

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

COME EMENDATO (VEDI TABELLA PAG. 99)

Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Considerazioni generali sui programmi

8 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

9 Sezione operativa

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Investimenti

11 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2016-2021, illustrate al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2016, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 27.07.2016, con verbale n. 72 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2016/2021, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 23 del 30/04/2019 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 4 (Ottobre 2019).

Sintesi

Il rallentamento globale prosegue e le politiche monetarie sono più accomodanti

La contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale sono proseguiti. Restano significativi i rischi associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese e all'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Si sono fatte assai espansive le condizioni finanziarie globali; la maggiore incertezza sulle prospettive della crescita e l'orientamento molto accomodante assunto dalle banche centrali si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine.

Il Consiglio direttivo della BCE ha introdotto nuove misure espansive

Nell'area dell'euro è marcata la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, ma l'indebolimento è esteso ad altri settori e paesi. È in aumento il rischio che la fase ciclica sfavorevole determini una prolungata diminuzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari, dalle imprese e dalle famiglie. Il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, con largo consenso pur se con valutazioni diverse su singoli strumenti. Le analisi prodotte dalla Banca d'Italia confermano che le misure attivate sono necessarie e appropriate per contrastare i rischi ciclici e le deboli prospettive dei prezzi.

In Italia il ciclo industriale pesa sulla crescita ...

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre; alla luce delle informazioni disponibili potrebbe essere rimasta pressoché stazionaria nel terzo, risentendo, anche nel nostro paese, soprattutto della debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

.... ma sono aumentati gli investimenti

Nel secondo trimestre sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile. Nelle indagini condotte in settembre dalla Banca d'Italia le imprese riportano piani di accumulazione lievemente più espansivi, con un modesto miglioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, sulla situazione economica e sulla dinamica della domanda per i propri prodotti.

Sono cresciute le esportazioni ...

Le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente si è ancora ampliato, al 2,8 per cento del PIL; le vendite all'estero si sarebbero però indebolite nei mesi successivi. I nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea riguarderanno una quota relativamente limitata delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, ma gli effetti indiretti potrebbero essere significativi.

.... e sono ripresi gli afflussi di capitali dall'estero

Tra giugno e agosto gli investitori non residenti hanno effettuato ingenti acquisti di titoli pubblici italiani; gli afflussi hanno contribuito a ridurre il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, poi in parte aumentato in settembre per l'effetto tecnico di ampi rimborsi netti di titoli del Tesoro concentrati nel mese. La posizione netta sull'estero del Paese è vicina al pareggio.

È stabile il numero di occupati, scendono le ore lavorate

Nel secondo trimestre il numero di occupati è aumentato grazie alla crescita nei servizi, mentre ha ristagnato nell'industria; sono però diminuite le ore lavorate. Secondo gli indicatori disponibili l'occupazione sarebbe rimasta stabile nel terzo trimestre. Le retribuzioni contrattuali hanno rallentato, a seguito di una crescente quota di contratti che, dopo essere scaduti, restano in attesa di rinnovo.

La debolezza ciclica si riflette sull'inflazione effettiva e attesa

La debolezza ciclica continua a comprimere la dinamica dei prezzi e le aspettative di inflazione. Nel terzo trimestre l'inflazione, frenata soprattutto dal calo dei prezzi dei beni energetici, è stata pari allo 0,3 per cento; la componente di fondo allo 0,5. Le indagini condotte dalla Banca d'Italia indicano che le aspettative delle imprese sulla dinamica dei prezzi restano deboli, ben al di sotto del 2 per cento.

Il calo dei rendimenti sovrani è stato significativo ...

Sui mercati dei titoli italiani le condizioni si sono fatte significativamente più espansive: i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno raggiunto nel terzo trimestre i livelli minimi dall'introduzione dell'euro e sono rimasti storicamente molto bassi (0,94 per cento); lo spread sui titoli tedeschi decennali (sceso a 138 punti base) è tornato vicino ai valori dei primi mesi del 2018. Vi ha contribuito la riduzione dell'incertezza percepita dagli operatori circa gli orientamenti della politica economica e quelli nei riguardi delle istituzioni europee. Il premio per il rischio di ridenominazione del debito pubblico si è riportato sui livelli della prima metà del 2018.

.... e si è esteso al costo dei finanziamenti all'economia

Il calo dei rendimenti sovrani ha determinato una significativa diminuzione del costo della raccolta bancaria all'ingrosso, che è sceso sui valori dell'inizio del 2018, e dei rendimenti delle obbligazioni delle imprese. Si è lievemente ridotto il costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie.

Il Governo stima un indebitamento netto invariato quest'anno ...

Il Governo stima un indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL nell'anno in corso, invariato rispetto al 2018. L'incidenza del debito aumenterebbe dal 134,8 per cento al 135,7.

.... e programma un indebitamento netto più elevato di quello tendenziale per il prossimo

Per il 2020 il Governo programma un indebitamento netto superiore di quasi un punto percentuale del PIL rispetto a quanto previsto nel quadro tendenziale; il disavanzo rimarrebbe invariato al livello stimato per l'anno in corso; il calo atteso della spesa per interessi compenserebbe la flessione dell'avanzo primario. L'orientamento della politica di bilancio risulterebbe leggermente espansivo, riflettendo la cancellazione delle clausole di salvaguardia - solo in parte compensata con altre misure - nonché altri interventi fra i quali una riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e maggiori investimenti. Queste scelte di bilancio sono motivate da un quadro macroeconomico meno favorevole del previsto e da rischi al ribasso non trascurabili. I programmi del Governo prefigurano un percorso di graduale discesa del peso del debito sull'economia.

L'ECONOMIA DEL VENETO

Da "Banca d'Italia RAPPORTO ANNUALE N. 5 (Giugno 2019).

Nel 2018 è proseguita la fase espansiva dell'economia regionale, sebbene in rallentamento. Ven-ICE, il nuovo indicatore elaborato dalla Banca d'Italia, che misura la crescita di fondo dell'economia veneta, si è mantenuto positivo, ma nel corso dell'anno ha mostrato una tendenza flettente che è proseguita anche nei primi tre mesi del 2019.

Le imprese

Nel 2018 la produzione industriale ha rallentato. L'indebolimento dell'attività produttiva ha riguardato tutti i settori della manifattura tranne la meccanica, il principale settore di specializzazione regionale, e i prodotti di marmo e vetro. Tale andamento ha riflesso anche il rallentamento delle esportazioni di beni che, in un contesto di debolezza del commercio mondiale, sono cresciute meno della domanda proveniente dai principali mercati di destinazione. Anche gli investimenti industriali dopo quattro anni di crescita hanno rallentato e, secondo le opinioni espresse dagli operatori, nel 2019 diminuirebbero.

Il fatturato delle imprese dei servizi non finanziari ha ristagnato risentendo del rallentamento dei consumi interni e della stabilizzazione delle presenze turistiche, dopo quattro anni di crescita trainata soprattutto dalla componente estera. Anche i livelli di attività nel settore edile sono cresciuti debolmente, sostenuti dai lavori di recupero abitativo.

Con il rallentamento della congiuntura si è interrotta la fase di crescita della redditività delle imprese, iniziata nel 2013, che rimane peraltro su livelli storicamente elevati. Le imprese affrontano l'attuale fase ciclica con una struttura finanziaria più equilibrata del passato, grazie al rafforzamento del patrimonio, all'ampio autofinanziamento e a condizioni di liquidità distese. I prestiti al settore produttivo sono lievemente calati riflettendo l'indebolimento della domanda di credito e il moderato peggioramento delle condizioni di offerta. Le forme di finanziamento alternative al canale bancario, pur cresciute negli ultimi anni, rimangono comunque limitate.

Il mercato del lavoro

Nel 2018 la crescita degli occupati è stata debole, sostenuta in particolare dai lavoratori a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile in connessione con la maggiore partecipazione al mercato del lavoro. I dati del primo trimestre del 2019 confermano il rallentamento dell'occupazione e la prosecuzione della sostituzione di contratti a tempo determinato con contratti a tempo indeterminato.

Le famiglie

Il lieve miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'espansione del reddito disponibile e dei consumi delle famiglie che, secondo dati preliminari, sono cresciuti anche nel 2018, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente. La disuguaglianza dei redditi da lavoro è risultata bassa nel confronto nazionale e in calo rispetto al periodo della crisi del debito sovrano. La quota di famiglie in stato di povertà assoluta è rimasta sul livello contenuto del 2017. I prestiti alle famiglie sono cresciuti sia nella componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia in quella del credito al consumo. La ricchezza delle famiglie venete si è mantenuta su livelli pro capite superiori a quelli medi nazionali. Negli ultimi anni le attività finanziarie hanno mostrato una ricomposizione a favore delle componenti più liquide e del risparmio gestito, quest'ultimo favorito anche dall'introduzione dei "piani individuali di risparmio".

Il mercato del credito

È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche con un'ulteriore riduzione degli sportelli e un maggiore utilizzo dei canali alternativi. La qualità del credito bancario è ulteriormente migliorata: il flusso dei nuovi prestiti deteriorati è risultato inferiore a quello pre-crisi. Anche lo stock dei prestiti deteriorati è sensibilmente diminuito, soprattutto per le consistenti cessioni di crediti in sofferenza realizzate nel 2018 dalle banche.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

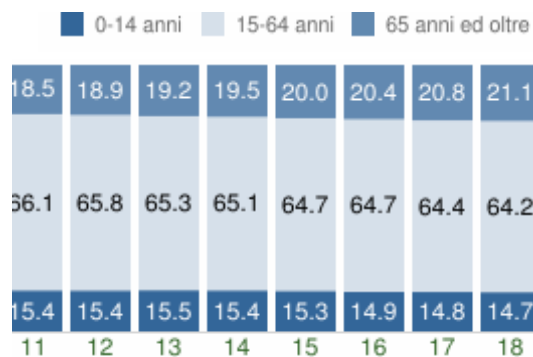
Popolazione legale all'ultimo censimento			30.765
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		31.380
di cui:			
maschi	n.		15.287
femmine	n.		16.093
nuclei familiari	n.		12.709
comunità/convivenze	n.		12
Popolazione al 1 gennaio 2018	n.		31.258
Nati nell'anno	n.		225
Deceduti nell'anno	n.		284
	saldo naturale	n.	- 59
Immigrati nell'anno	n.		1.080
Emigrati nell'anno			899
	saldo migratorio	n.	181
Popolazione al 31-12-2018	n.		31.380
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		1.875
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		2.681
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		4.753
In età adulta (30/65 anni)	n.		15.715
In età senile (oltre 65 anni)	n.		6.356

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,978 %
	2014	0,871 %
	2015	0,773 %
	2016	0,854 %
	2017	0,796 %
	2018	0,718 %
	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno
2013		0,817 %
2014		0,785 %
2015		0,914 %
2016		0,822 %
2017		0,943 %
2018		0,907 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	37.000	entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	3,60 %
	Diploma	18,90 %
	Lic. Media	33,10 %
	Lic. Elementare	34,60 %
	Alfabeti	9,40 %
	Analfabeti	0,40 %

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV)
DATI ISTAT al 1° gennaio

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9
2016	4.656	20.201	6.371	31.228	43,2
2017	4.639	20.173	6.512	31.324	43,5

2018	4.605	20.067	6.586	31.258	43,8
2019	4.568	20.105	6.707	31.380	44,0

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	7,7	9,1
2016	136,8	54,6	117,4	140,0	23,3	8,5	8,2
2017	140,4	55,3	124,9	142,7	22,7	8,0	9,4
2018	143,0	55,8	128,6	146,1	23,3	7,2	9,1
2019	146,8	56,1	127,2	144,4	19,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 143,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2018 ci sono 55,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2018 l'indice di ricambio è 128,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2016, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017**Comune di: MONTEBELLUNA****(TV)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comun.	Media Prov.	Media Reg.	Media Naz.	Differenza % su base prov.	Differenza % su base reg.	Differenza % su base naz.
Reddito complessivo	22.486	22.071	21.864	20.669	2	3	9
Reddito imponibile	21.818	21.311	21.187	20.352	2	3	7
Imposta netta	5.520	5.175	5.108	5.135	7	8	7
Reddito imponibile addizionale	26.019	25.287	25.078	25.085	3	4	4
Addizionale comunale dovuta	208	169	187	188	23	11	10

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017
Comune di: MONTEBELLUNA

(TV)

Tipo di imposta: IRPEF
 Modello: Persone fisiche
 Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
 Tematica: Selezione libera
 Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro
 Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito agrario	Reddito da fabbricati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilità ordinaria (compresi dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilità semplificata (compresi dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
		Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media
minore di - 1.000	151	41,00	900,97	16.218,78	35.293,67	0,00	7.319,00	18.566,00
da -1.000 a 0	27	332,00	446,18	12.814,00	6.812,00	0,00	0,00	849,00
zero	285	0,00	0,00	0,00	0,00	5.315,00	0,00	2.179,30
da 0 a 1.000	1.114	41,68	464,34	503,85	384,00	1.159,00	770,86	242,96
da 1.000 a 1.500	317	67,25	848,88	1.191,62	1.008,00	0,00	1.108,00	542,89
da 1.500 a 2.000	261	154,00	935,08	2.245,13	976,00	13.937,00	1.517,83	1.405,54
da 2.000 a 2.500	214	28,55	1.199,50	2.046,44	0,00	0,00	2.042,14	1.594,00
da 2.500 a 3.000	221	16,27	890,02	2.815,72	0,00	0,00	2.607,25	2.105,07
da 3.000 a	165	37,14	974,56	3.171,9	1.479,00	0,00	2.385,50	2.961,33

3.500				2				
da 3.500 a 4.000	163	123,0 0	1.667,2 5	3.615,4 0	3.423,00	0,00	2.842,40	1.717,22
da 4.000 a 5.000	354	29,91	1.696,6 3	4.218,5 4	4.257,67	0,00	3.471,67	6.780,22
da 5.000 a 6.000	378	69,18	1.763,0 7	5.241,5 8	4.438,75	4.341,00	5.110,50	3.850,24
da 6.000 a 7.500	1.152	42,26	1.047,6 3	6.528,0 9	5.085,50	8.440,00	6.059,00	3.717,06
da 7.500 a 10.000	1.307	65,58	1.140,7 4	8.298,3 5	7.204,50	0,00	8.080,97	5.555,79
da 10.000 a 12.000	1.054	56,79	1.046,8 7	10.177, 07	10.648,50	10.266,00	10.236,90	6.760,18
da 12.000 a 15.000	1.828	45,06	993,54	12.610, 01	12.746,42	15.087,00	12.961,50	8.850,85
da 15.000 a 20.000	3.835	49,38	927,05	16.356, 09	14.599,14	18.677,00	16.364,79	9.274,50
da 20.000 a 26.000	3.988	47,57	911,47	20.456, 73	18.853,59	25.978,13	21.861,40	12.199,77
da 26.000 a 28.000	950	36,16	1.159,0 9	23.294, 62	19.811,44	16.294,60	21.496,94	13.093,24
da 28.000 a 29.000	327	55,39	1.354,9 7	23.622, 20	25.430,00	25.173,50	32.463,88	17.893,97
da 29.000 a 35.000	1.585	57,92	1.302,6 6	26.370, 31	25.091,48	37.368,70	28.628,63	15.110,25
da 35.000 a 40.000	723	60,31	1.728,4 0	29.518, 28	25.402,76	38.171,60	33.387,23	20.228,88
da 40.000 a 50.000	767	73,54	2.156,1 4	32.758, 67	37.695,19	46.901,00	39.011,02	24.381,39
da 50.000 a 55.000	230	69,84	3.378,9 0	38.504, 27	36.670,09	45.803,17	45.979,24	14.343,33
da 55.000 a 60.000	156	57,43	1.954,5 7	44.809, 38	42.188,65	57.839,00	40.202,11	22.585,77
da 60.000 a 70.000	267	39,71	3.859,4 5	42.499, 89	51.832,61	58.153,14	54.160,12	28.661,91
da 70.000 a 75.000	115	65,76	6.358,3 9	45.961, 03	55.947,44	99.462,00	82.515,75	35.941,30
da 75.000 a 80.000	93	33,11	1.737,6 1	46.077, 69	65.987,44	90.151,00	56.625,00	39.115,43
da 80.000 a 90.000	127	32,00	3.616,7 9	51.754, 19	66.620,87	89.726,57	77.053,56	33.879,67
da 90.000 a 100.000	93	37,71	6.710,4 4	51.539, 33	80.815,50	95.776,67	94.604,00	35.996,13
da	121	73,08	5.012,0	59.695,	80.436,89	0,00	87.808,73	36.049,50

100.000 a 120.000			9	08				
da 120.000 a 150.000	87	39,17	3.179,9 2	59.990, 40	94.054,14	196.007,5 0	97.750,44	72.937,21
da 150.000 a 200.000	69	61,56	8.281,8 4	49.506, 09	130.899,04	177.370,6 7	166.432,8 3	111.056,13
da 200.000 a 300.000	49	108,2 7	13.010, 81	61.083, 00	169.601,90	228.573,6 7	238.885,0 0	111.680,90
oltre 300.000	31	26,00	11.004, 54	43.010, 14	473.978,14	0,00	609.858,0 0	138.669,91
Totale	22.604	51,45	1.478,3 8	17.280, 43	55.025,76	54.013,37	28.638,71	18.367,99

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La demografia d'impresa nelle province di Belluno e di Treviso

Fonte Camera di Commercio Treviso- Belluno

A cura del Settore Statistica, Studi e Prezzi

Comunicato del 31 luglio 2019

Provincia di Treviso

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Alla fine del primo semestre del 2019 si riconferma in entrambe le province, l'andamento divergente, su base annua, delle sedi d'impresa rispetto a quello delle unità locali: le prime continuano a diminuire, nonostante il rimbalzo congiunturale che solitamente caratterizza il secondo trimestre dell'anno mentre le filiali continuano ad aumentare. In entrambi i casi si evidenzia, comunque, un peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

- le **sedi d'impresa** perdono -199 unità a Treviso e -176 a Belluno mentre a giugno 2018 si rilevava un bilancio su base annua meno negativo (rispettivamente -122 e -124);
- le **unità locali dipendenti** risultano in crescita di +250 unità a Treviso e di +24 unità a Belluno, in forte rallentamento rispetto al 30 giugno 2018 quando crescevano di più in entrambe le province (rispettivamente +389 e +106 unità su base annua).

In entrambi i territori, tuttavia, il dato di sintesi è il risultato, di andamenti settoriali diversificati. In provincia di **Treviso** il peggioramento del saldo annuale delle **sedi d'impresa** è determinato da una accelerazione nella contrazione soprattutto nel comparto del *commercio* (-323, di cui -212 nel commercio al dettaglio) ed in misura più contenuta nelle *costruzioni* (-162) e nel *manifatturiero* (-106), a cui si aggiunge una minore crescita dell'*agricoltura* (+54) e del comparto dei *servizi alle persone* (+78). Accelera la crescita delle attività dei *servizi alle imprese* (+185 sedi attive su base annua) e vivono un momento più che positivo le attività di *alloggio e ristorazione* (+60). Con riferimento invece alle **unità locali** crescono, ma con minor intensità dello scorso anno, le filiali dipendenti del *manifatturiero* (+24), dei *servizi alle imprese* (+48) e in *agricoltura* (+17). Al contrario crescono ad un ritmo superiore a quello registrato un anno fa le unità locali del *commercio* (+32), dell'*alloggio e ristorazione* (+46) e dei *servizi alle persone* (+55).

In provincia di **Belluno** il peggioramento del saldo annuale delle **sedi d'impresa** è dovuto principalmente al calo, doppio rispetto a quello registrato a giugno 2018, delle sedi attive nel *commercio* (-108, di cui -83 nel commercio al dettaglio) cui si aggiungono: un'inversione di segno nei *servizi alle persone* (-12) e un rallentamento nell'*agricoltura* (+18). Sul fronte delle **unità locali** si riduce la crescita nell'*alloggio e nella ristorazione* (+14) e rimangono sostanzialmente stabili *manifatturiero, servizi alle imprese e servizi alle persone*.

In entrambe le province appaiono in maggior sofferenza le **imprese artigiane**: -259 unità in un anno in provincia di Treviso (-1,1%) e -79 in provincia di Belluno (-1,6%). Per Treviso si tratta di un risultato più negativo di quello registrato un anno fa (-185), mentre per Belluno si osserva un miglioramento (-122).

*E' un bilancio di metà anno che continua ad evidenziare per molti settori, specie in quelli a maggior vocazione artigiana, difficoltà a fare impresa. - commenta il Presidente **Mario Pozza** – Note positive, tuttavia, arrivano dalle attività di alloggio e ristorazione, che guadagnano tra sedi d'impresa e unità locali oltre un centinaio di unità produttive in un anno, e dall'agricoltura, in particolare dalle attività legate al vitivinicolo, che indubbiamente trarranno ulteriore slancio dal recente riconoscimento Unesco. Confidiamo che questo trend positivo prosegua grazie anche ad un turismo sempre più vivace nei nostri territori e che possa così fungere da volano per la ripresa in primis delle attività commerciali, ma anche del manifatturiero e dell'edilizia.*

TREVISO

Al 30 giugno 2019 si contano, in provincia di Treviso, 79.449 sedi d'impresa e 17.919 filiali dipendenti: rispetto a giugno 2018 le prime sono diminuite di -199 unità mentre le seconde sono aumentate di +250 unità. Il confronto con il bilancio di giugno 2018 restituisce un quadro in peggioramento che evidenzia andamenti diversi all'interno dei settori economici.

Il **manifatturiero** è il settore che evidenzia, rispetto ai saldi tendenziali dell'anno precedente, sia una maggiore perdita sul fronte delle sedi d'impresa (da -92 a -106 unità) che una minore crescita in termini di filiali dipendenti (da +133 a +24). E' il comparto del *legno-arredo* a soffrire maggiormente (-58 sedi e -26 unità locali), seguito dal *sistema moda* (rispettivamente -30 e +7) e dalla metalmeccanica (-21 e +14). Il comparto *alimentari e bevande* riesce a compensare la perdita di sedi d'impresa (-4) con un maggiore saldo di unità locali (+9).

Il **commercio** invece è il settore che soffre maggiormente in termini di sedi d'impresa (-323 unità su base annua), in peggioramento rispetto ai valori tendenziali dell'anno scorso (-217) a cui si affianca tuttavia una maggiore crescita in termini di filiali dipendenti (da +12 a +32 unità). E' la tipologia del *commercio al dettaglio* a perdere più imprese (-212) e comunque in peggioramento rispetto ad un anno fa (-148) mentre il *commercio all'ingrosso* rimane sostanzialmente in linea con il calo registrato a giugno 2018 (-102 unità).

Le **costruzioni** perdono -162 sedi d'impresa e guadagnano +9 unità locali su base annua, con un bilancio in peggioramento rispetto a quello del primo semestre 2018 (rispettivamente -141 e +19 unità).

Il settore **alloggio e ristorazione** cresce sia sul fronte delle sedi d'impresa che delle unità locali guadagnando +60 sedi e +46 filiali dipendenti (erano rispettivamente -7 e +2 a giugno 2018).

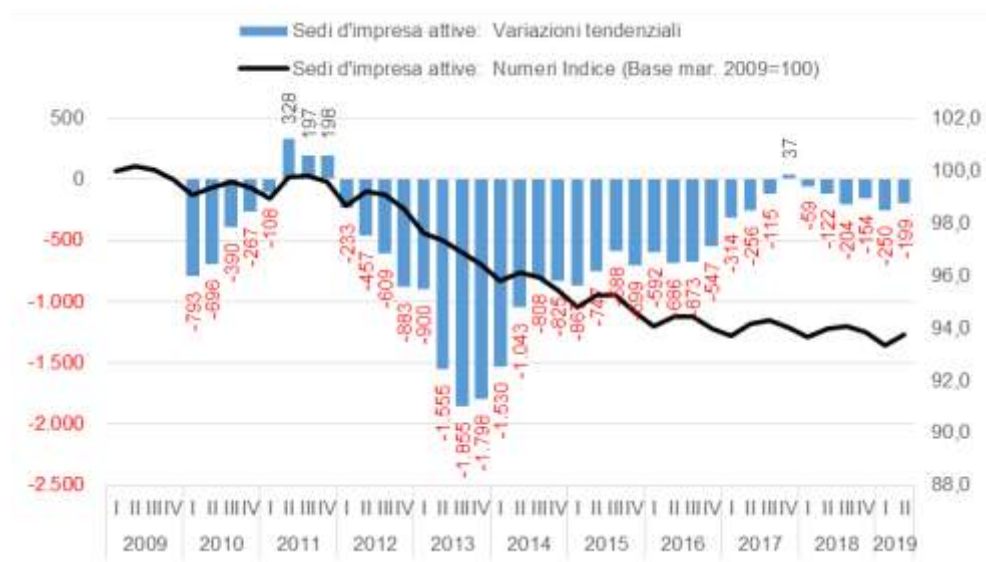
Anche i **servizi alle imprese** risultano in aumento su entrambi i fronti - sedi e filiali dipendenti - ed evidenziano, rispetto ad un anno fa, una crescita superiore in termini di sedi d'impresa (+185 unità contro le +163), ma inferiore in termini di unità locali (+48 unità contro le +133). Il settore *trasporti e magazzinaggio*, che risente del calo del manifatturiero, continua a perdere sedi d'impresa (-53 unità) anche se guadagna +10 unità locali, mentre il settore *noleggio, ag. viaggio e servizi di supporto alle imprese*, è quello in cui si riduce notevolmente il guadagno sia in termini di sedi d'impresa (da +70 a +48) che di filiali dipendenti (da +38 a +19). Le *attività professionali, scientifiche e tecniche* invece crescono sia per le sedi (da +78 a +86) che per le unità locali (da +23 a +30).

I **servizi alle persone** risultano in crescita, ma in rallentamento per le sedi d'impresa (da +100 a +78) ed in espansione per le filiali dipendenti (da +34 a +55).

Anche l'**agricoltura** evidenzia un quadro positivo, ma con guadagni inferiori rispetto a quelli dell'anno scorso sia per le sedi d'impresa (da +80 a +54) che per le unità locali (da +31 a +17).

L'**artigianato** chiude il primo semestre dell'anno con un bilancio negativo ed in peggioramento rispetto a quello tendenziale dell'anno scorso: al 30.06.2019 si contano 22.647 imprese artigiane attive, -259 unità rispetto a giugno 2018 (era -185 il saldo di un anno fa). Il calo è concentrato nelle *costruzioni* (-169), nel *manifatturiero* (-128), nel *commercio* (-19) e nei *servizi alle imprese* il cui saldo positivo di giugno 2018 (+9) diventa negativo (-29). In crescita l'*agricoltura* (+35) ed i *servizi alle persone* (+37).

Sedi d'impresa



Unità locali dipendenti



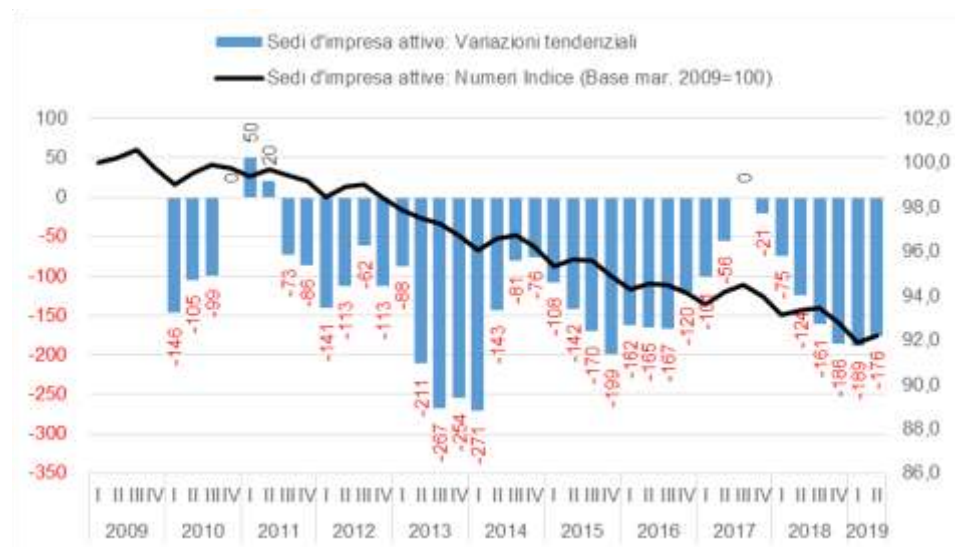
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno sui dati Infocamere

BELLUNO

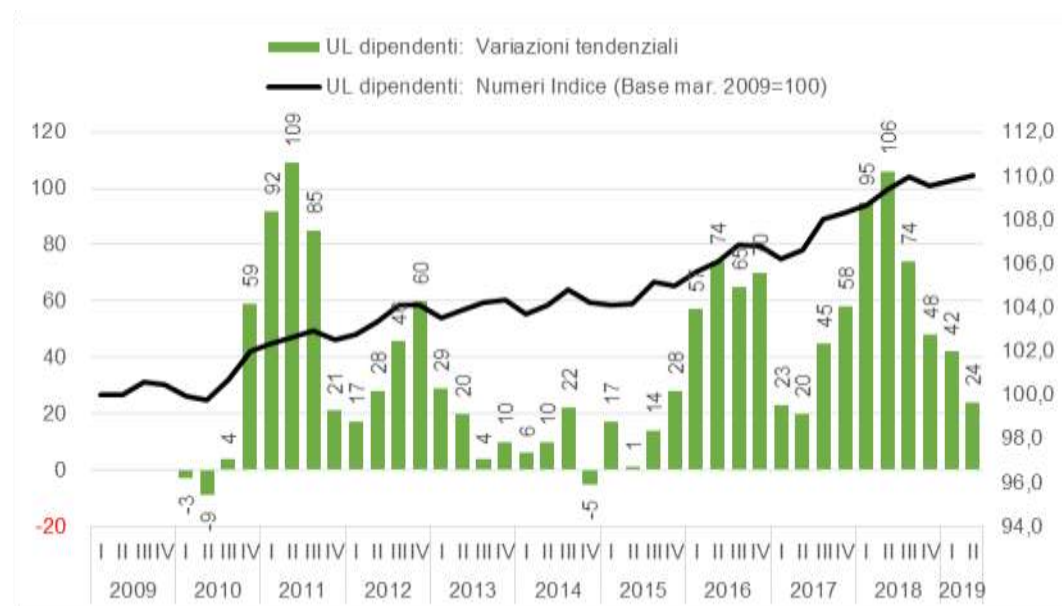
In provincia di Belluno si contano 13.956 sedi d'impresa e 4.212 unità locali dipendenti. Il bilancio alla fine del primo semestre 2019 continua ad evidenziare - su base tendenziale - un saldo negativo per le sedi d'impresa (-176 unità) e positivo per le unità locali (+24 unità). Il confronto con i dati tendenziali di un anno fa evidenzia tuttavia un peggioramento sia per le sedi d'impresa che per le filiali dipendenti.

PROVINCIA DI BELLUNO. Sedi d'impresa e unità locali dipendenti attive: serie storica trimestrale delle consistenze per numeri indice e delle variazioni tendenziali assolute. Giugno 2009 – giugno 2019

Sedi d'impresa



Unità locali dipendenti



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno sui dati Infocamere

Il **manifatturiero**, a differenza di quanto descritto per la provincia di Treviso, perde qualche impresa in meno (-45) rispetto al tendenziale dello scorso dicembre (-53) ma evidenzia un saldo negativo sulle unità locali (-4) a differenza di quanto rilevato l'anno scorso (+17). In sofferenza soprattutto: la *metalmeccanica* (-15 sedi e -4 unità locali), il *legno-arredo* (rispettivamente -11 e -1), il *sistema moda* (-11 e +2) e l'*alimentare e bevande* (-4 sedi).

Pure il settore delle **costruzioni** è interessato da una minore contrazione delle sedi d'impresa (-27) rispetto a giugno 2018 (-67) associata tuttavia ad una minore crescita di filiali dipendenti (da +9 a +4).

Come a Treviso anche per la provincia di Belluno il comparto del **commercio** rappresenta il settore che evidenzia la perdita in termini di sedi d'impresa più cospicua (-108 contro le -53 di un anno fa) pur conservando il segno positivo per le unità locali (+13). E' sempre il commercio al dettaglio ad accusare le perdite maggiori: -83 imprese e -3 filiali dipendenti, mentre il commercio all'ingrosso perde -19 imprese e guadagna +12 unità locali.

Il settore **alloggio e ristorazione** mantiene il segno negativo e riduce le perdite per le sedi d'impresa (da -15 a -8) ma guadagna anche meno unità locali (da +24 a +14) rispetto a giugno 2018.

Saldi positivi anche se in attenuazione per le sedi d'impresa (da +13 a +5) ma soprattutto per le filiali dipendenti (da +37 a +1) del comparto dei **servizi alle imprese**. Al suo interno l'unico settore con valori positivi ed in linea con quelli di un anno fa è il settore delle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (+11 per le sedi e +6 per le unità locali).

Per il comparto dei **servizi alle persone** si verifica una inversione di tendenza: compare il segno negativo per le sedi d'impresa (-12) a fronte di una quasi stazionarietà per le filiali (-1) allontanandosi così dai valori positivi di un anno fa (rispettivamente +20 e +7).

In decelerazione, pur in un quadro positivo, anche le sedi d'impresa dedite all'**agricoltura** (da +33 a +18) senza variazioni sostanziali in termini di unità locali.

In provincia di Belluno si contano 4.785 **imprese artigiane**, con una variazione annuale negativa (-79), ma in attenuazione rispetto a quella tendenziale di un anno fa (-122). Le *costruzioni* sono il settore nel quale si sono ridotte maggiormente le perdite (da -60 a -21) mentre i *servizi alle persone* quello in cui si è passati da un saldo positivo (+9) a uno negativo (-10).

PROVINCIA DI TREVISO: Consistenza sedi d'impresa attive per settori economici (Ateco 2007)

Aggiornamento al 31 marzo 2019. (Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	IMPRESE ATTIVE						
	Valori assoluti			Variazioni			
	mar. 2018	dic. 2018	mar. 2019	mar 2019 / dic 2018		mar 2019 / mar 2018	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.164	14.301	14.246	-55	-0,4	82	0,6
C Attività manifatturiere	10.137	10.070	10.006	-64	-0,6	-131	-1,3
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	746	736	743	7	1,0	-3	-0,4
Sistema moda	1.640	1.627	1.612	-15	-0,9	-28	-1,7
Legno arredo	1.803	1.770	1.742	-28	-1,6	-61	-3,4
Metalmeccanica	3.536	3.534	3.505	-29	-0,8	-31	-0,9
Altro manifatturiero	2.412	2.403	2.404	1	0,0	-8	-0,3
F Costruzioni	11.439	11.329	11.256	-73	-0,6	-183	-1,6
Commercio	17.362	17.265	17.076	-189	-1,1	-286	-1,6
di cui: Commercio all'ingrosso	7.620	7.608	7.512	-96	-1,3	-108	-1,4
Commercio al dettaglio	7.597	7.508	7.431	-77	-1,0	-166	-2,2
Alloggio e ristorazione	4.446	4.515	4.508	-7	-0,2	62	1,4
Servizi alle imprese	16.594	16.772	16.755	-17	-0,1	161	1,0
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.848	1.833	1.808	-25	-1,4	-40	-2,2
L Attività immobiliari	5.830	5.849	5.869	20	0,3	39	0,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.142	3.221	3.216	-5	-0,2	74	2,4
Altri servizi alle imprese	5.774	5.869	5.862	-7	-0,1	88	1,5
Servizi alle persone	4.903	4.969	4.954	-15	-0,3	51	1,0
Altro ^(*)	297	297	291	-6	-2	-6	-2
TOTALE	79.342	79.518	79.092	-426	-0,5	-250	-0,3

^(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO. Sedi d'impresa e unità locali dipendenti. Aggiornamento al 30 giugno 2019.
(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Sedi d'impresa								Unità locali dipendenti							
	giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018		giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018			
				ass.	perc.	ass.	perc.				ass.	perc.	ass.	perc.		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.270	14.246	14.324	78	0,5	54	0,4	709	723	726	3	0,4	17	2,4		
C Attività manifatturiere	10.134	10.006	10.028	22	0,2	106	-1,0	3.467	3.469	3.491	22	0,6	24	0,7		
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	743	743	739	-4	-0,5	-4	-0,5	330	334	339	5	1,5	9	2,7		
Sistema moda	1.642	1.612	1.612	-	-	-30	-1,8	361	365	368	3	0,8	7	1,9		
Legno arredo	1.795	1.742	1.737	-5	-0,3	-58	-3,2	679	647	653	6	0,9	-26	-3,8		
Metalmeccanica	3.542	3.505	3.521	16	0,5	-21	-0,6	1.236	1.245	1.250	5	0,4	14	1,1		
Altro manifatturiero	2.412	2.404	2.419	15	0,6	7	0,3	861	878	881	3	0,3	20	2,3		
F Costruzioni	11.432	11.256	11.270	14	0,1	162	-1,4	1.072	1.079	1.081	2	0,2	9	0,8		
Commercio	17.410	17.076	17.087	11	0,1	323	-1,9	5.200	5.204	5.232	28	0,5	32	0,6		
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	2.153	2.133	2.144	11	0,5	-9	-0,4	501	507	512	5	1,0	11	2,2		
Commercio all'ingrosso	7.658	7.512	7.556	44	0,6	102	-1,3	1.537	1.528	1.548	20	1,3	11	0,7		
Commercio al dettaglio	7.599	7.431	7.387	-44	-0,6	212	-2,8	3.162	3.169	3.172	3	0,1	10	0,3		
Alloggio e ristorazione	4.482	4.508	4.542	34	0,8	60	1,3	1.366	1.385	1.412	27	1,9	46	3,4		
Servizi alle imprese	16.721	16.755	16.906	151	0,9	185	1,1	4.182	4.192	4.230	38	0,9	48	1,1		
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.844	1.808	1.791	-17	-0,9	-53	-2,9	901	901	911	10	1,1	10	1,1		
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.200	3.216	3.286	70	2,2	86	2,7	849	863	879	16	1,9	30	3,5		
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	2.021	2.040	2.069	29	1,4	48	2,4	607	616	626	10	1,6	19	3,1		
Altri servizi alle imprese	9.656	9.691	9.760	69	0,7	104	1,1	1.825	1.812	1.814	2	0,1	-11	-0,6		
Servizi alle persone	4.924	4.954	5.002	48	1,0	78	1,6	1.231	1.275	1.286	11	0,9	55	4,5		
Altro (*)	275	291	290	-1	0	15	5	442	459	461	2	0	19	4		
TOTALE	79.648	79.092	79.449	357	0,5	199	-0,2	17.669	17.786	17.919	133	0,7	250	1,4		
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	65.378	64.846	65.125	279	0,4	253	-0,4	16.960	17.063	17.193	130	0,8	233	1,4		
(*) (include B-D-E-X)																

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI BELLUNO. Sedi d'impresa e unità locali dipendenti. Aggiornamento al 30 giugno 2019
(Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	Sedi d'impresa								Unità locali dipendenti							
	giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018		giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018		giu. 2018	mar. 2019
				ass.	perc.	ass.	perc.				ass.	perc.	ass.	perc.		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.957	1.953	1.975	22	1,1	18	0,9	134	133	136	3	2,3	2	1,5		
C Attività manifatturiere	1.658	1.623	1.613	-10	-0,6	-45	-2,7	563	562	559	-3	-0,5	-4	-0,7		
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	145	143	141	-2	-1,4	-4	-2,8	58	59	58	-1	-1,7	-	-		
Sistema moda	86	77	75	-2	-2,6	-11	####	17	19	19	-	-	2	11,8		
Legno arredo	409	395	398	3	0,8	-11	-2,7	83	83	82	-1	-1,2	-1	-1,2		
Metalmeccanica	468	460	453	-7	-1,5	-15	-3,2	185	180	181	1	0,6	-4	-2,2		
Altro manifatturiero	550	548	546	-2	-0,4	-4	-0,7	220	221	219	-2	-0,9	-1	-0,5		
F Costruzioni	2.301	2.256	2.274	18	0,8	-27	-1,2	325	324	329	5	1,5	4	1,2		
Commercio	3.183	3.077	3.075	-2	-0,1	108	-3,4	1.233	1.241	1.246	5	0,4	13	1,1		
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	322	316	316	-	-	-6	-1,9	101	104	105	1	1,0	4	4,0		
Commercio all'ingrosso	957	927	938	11	1,2	-19	-2,0	187	198	199	1	0,5	12	6,4		
Commercio al dettaglio	1.904	1.834	1.821	-13	-0,7	-83	-4,4	945	939	942	3	0,3	-3	-0,3		
Alloggio e ristorazione	1.717	1.699	1.709	10	0,6	-8	-0,5	561	576	575	-1	-0,2	14	2,5		
Servizi alle imprese	2.272	2.264	2.277	13	0,6	5	0,2	879	880	880	-	-	1	0,1		
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	343	335	333	-2	-0,6	-10	-2,9	244	255	251	-4	-1,6	7	2,9		
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	446	449	457	8	1,8	11	2,5	153	156	159	3	1,9	6	3,9		
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	364	358	370	12	3,4	6	1,6	127	125	124	-1	-0,8	-3	-2,4		
Altri servizi alle imprese	1.119	1.122	1.117	-5	-0,4	-2	-0,2	355	344	346	2	0,6	-9	-2,5		
Servizi alle persone	946	934	934	-	-	-12	-1,3	335	337	334	-3	-0,9	-1	-0,3		
Altro (*)	98	98	99	1	1	1	1	158	151	153	2	1	-5	-3		
TOTALE	14.132	13.904	13.956	52	0,4	176	-1,2	4.188	4.204	4.212	8	0,2	24	0,6		
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	12.175	11.951	11.981	30	0,3	194	-1,6	4.054	4.071	4.076	5	0,1	22	0,5		

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO. Consistenza sedi d'impresa artigiane attive per settori economici

Aggiornamento al 30 giugno 2019. (Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE						
	Valori assoluti			Variazioni			
	giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	293	319	328	9	2,8	35	11,9
C Attività manifatturiere	6.120	5.992	5.992	-	-	-128	-2,1
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	494	487	480	-7	-1,4	-14	-2,8
Sistema moda	1.006	967	965	-2	-0,2	-41	-4,1
Legno arredo	1.116	1.083	1.082	-1	-0,1	-34	-3,0
Metalmeccanica	2.015	1.970	1.975	5	0,3	-40	-2,0
Altro manifatturiero	1.489	1.485	1.490	5	0,3	1	0,1
F Costruzioni	8.884	8.718	8.715	-3	-0,0	-169	-1,9
Commercio	1.206	1.182	1.187	5	0,4	-19	-1,6
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	1.126	1.097	1.101	4	0,4	-25	-2,2
Commercio all'ingrosso	25	27	30	3	11,1	5	20,0
Commercio al dettaglio	55	58	56	-2	-3,4	1	1,8
Alloggio e ristorazione	679	681	687	6	0,9	8	1,2
Servizi alle imprese	2.590	2.553	2.561	8	0,3	-29	-1,1
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.263	1.222	1.208	-14	-1,1	-55	-4,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	444	433	441	8	1,8	-3	-0,7
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	679	692	702	10	1,4	23	3,4
Altri servizi alle imprese	204	206	210	4	1,9	6	2,9
Servizi alle persone	3.034	3.040	3.071	31	1,0	37	1,2
Altro (*)	100	105	106	1	1	6	6
TOTALE	22.906	22.590	22.647	57	0,3	-259	-1,1
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	22.613	22.271	22.319	48	0,2	-294	-1,3

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI BELLUNO. Consistenza sedi d'impresa artigiane attive per settori economici
Aggiornamento al 30 giugno 2019. (Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

SETTORI	IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE						
	Valori assoluti			Variazioni			
	giu. 2018	mar. 2019	giu. 2019	giu 2019 / mar 2019		giu 2019 / giu 2018	
				ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	142	140	147	7	5,0	5	3,5
C Attività manifatturiere	1.227	1.183	1.177	-6	-0,5	-50	-4,1
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	114	111	110	-1	-0,9	-4	-3,5
Sistema moda	58	50	48	-2	-4,0	-10	-17,2
Legno arredo	370	357	359	2	0,6	-11	-3,0
Metalmeccanica	308	302	298	-4	-1,3	-10	-3,2
Altro manifatturiero	377	363	362	-1	-0,3	-15	-4,0
F Costruzioni	1.942	1.903	1.921	18	0,9	-21	-1,1
Commercio	289	285	285	-	-	-4	-1,4
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	233	228	228	-	-	-5	-2,1
Commercio all'ingrosso	10	11	11	-	-	1	10,0
Commercio al dettaglio	46	46	46	-	-	-	-
Alloggio e ristorazione	118	113	118	5	4,4	-	-
Servizi alle imprese	511	510	512	2	0,4	1	0,2
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	240	236	233	-3	-1,3	-7	-2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	86	83	85	2	2,4	-1	-1,2
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	144	147	150	3	2,0	6	4,2
Altri servizi alle imprese	41	44	44	-	-	3	7,3
Servizi alle persone	615	604	605	1	0,2	-10	-1,6
Altro (*)	20	20	20	-	-	-	-
TOTALE	4.864	4.758	4.785	27	0,6	-79	-1,6
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	4.722	4.618	4.638	20	0,4	-84	-1,8

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		48,98	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	15,70
	* Comunali	Km.	248,80
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. n. 54 DEL 23/06/2014
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. N. 33 DEL 16/06/2015
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artiginali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	30	26
A.2	1	1	C.2	26	23
A.3	2	1	C.3	15	15
A.4	2	2	C.4	7	7
A.5	0	0	C.5	4	3
B.1	8	8	D.1	15	15
B.2	4	4	D.2	11	12
B.3	14	14	D.3	8	9
B.4	10	10	D.4	3	2
B.5	3	3	D.5	3	4
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
			TOTALE	173	165

Totale personale al 30-06-2019 (senza il segretario)

di ruolo n.	165
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	1	1	A	0	0
B	18	18	B	0	0
C	25	25	C	7	6
D	14	14	D	3	3
Dir	1	1	Dir	1	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	13	C	10	9
D	3	3	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
A	4	3	A	5	4
B	24	24	B	43	43
C	27	22	C	82	75
D	19	19	D	40	41
Dir	1	1	Dir	3	2
			TOTALE	173	165

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (a decorrere dal 1 Agosto 2017): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;
- Risorse Umane;
- Servizi Sociali;

2^ settore Entrate – Scuole – Biblioteca, Servizi Culturali e Museo comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca, Turismo e Manifestazioni;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio-S.U.A. e Provveditorato – S.i.c. comprendente i seguenti servizi:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Posizioni organizzative dell'Ente:

Settore	Posizione
Servizio Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale
Settore 1^	Responsabile dei Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale e INCONTRAComune, Messi ed Uscierato, Archivio e Protocollo, Accesso Civico, Trasparenza e Anticorruzione,
Settore 1^	Responsabile Servizio Bilancio e Contabilità - Economato
Settore 1^	Responsabile Servizi Sociali – Ufficio Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica – Asilo Nido – Politiche Giovanili
Settore 1^	Responsabile Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Controlli Interni
Settore 2^	Responsabile Servizio Tributi
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi, Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo
Settore 3^	Responsabile Servizio Stazione Unica Appaltante – Provveditorato
Settore 3^	Responsabile del Servizio Informatico Comunale
Settore 3^	Responsabile Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità - Trasporto Pubblico Locale, Parco Mezzi, Sistema Ciclopeditone/Bici, Protezione Civile, Sport e strutture sportive
Settore 3^	Responsabile del Servizio Edilizia per le Imprese ed Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio - Servizio per le Attività Produttive e Politiche delle Attività Produttive - Urbanistica e Sit
Settore 3^	Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Asili nido	n.	1	posti n.	60			60				60				60			
Scuole materne	n.	6	posti n.	501			501				501				501			
Scuole elementari	n.	7	posti n.	1.242			1.242				1.242				1.242			
Scuole medie	n.	2	posti n.	869			869				869				869			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	112			112				112				112			
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete fognaria in Km																		
- bianca				26,00			26,00				26,00				26,00			
- nera				29,35			29,35				29,35				29,35			
- mista				55,70			55,70				55,70				55,70			
Esistenza depuratore	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				304,00			304,00				304,00				304,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini (censimento del Servizio Tutela Ambientale)	n. hq.	195 50,72					n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.881					n.	5.881			n.	5.881			n.	5.881		
Rete gas in Km				136,31				136,31				136,31				136,31		
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile				123.937,30				123.500,00				123.000,00				123.000,00		
- industriale				0,00				0,00				0,00				0,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	64					n.	64			n.	64			n.	64		
Veicoli	n.	20					n.	20			n.	20			n.	20		
Centro elaborazione dati	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	235					n.	225			n.	225			n.	225		
Altre strutture (specificare)																		

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e tale documento sarà allegato al bilancio di previsione 2020/2022.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2016-2018.

Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – quote rappresentate: 0,0369	2016	2017	2018
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	417.129,50	419.778,50	422.179,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	109.525,97	152.798,15	133.757,60
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	97.957,94	151.418,65	132.367,58
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	14.323.738,65	11.792.285,83	11.335.633,80
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	164.335,57	165.113,57	165.113,57
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12		31.987,71	43.438,46
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

pubblicato sul sito www.aato.venetoriental.it - albo pretorio.

Organismo partecipato	Esercizio		
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%	2016	2017	2018
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	334.696	325.112	386.818
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	80.963	64.752	57.192
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	565.858	455.951	331.239
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			
https://consorziodelboscomontello.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/			
Organismo partecipato	Esercizio		
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 4,148%	2016	2017	2018
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	46.625.984,00	56.705.363,00	61.668.728,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	3.103.178,00	1.980.085,00	3.089.983,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	4.647.773,00	1.981.068,00	3.091.054,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	82.078.214,00	66.878.586,00	65.168.083,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.082.727,00	2.253.761	2.459.094
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	239	243	259
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	10.928.493,00	11.487.719,00	12.164.583,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	96.487,63	87.682,46	87.682,46
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	817.565,64	618.709,80	486.372,38
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Il bilancio è pubblicato: <http://www.altotrevigianoservizi.it/chi-siamo-40280/amministrazione-trasparente/bilanci>

Elenco degli enti partecipati dal Comune di Montebelluna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato:

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio di Bacino Priula	Metodo proporzionale Bilancio consolidato di gruppo (con Contarina Spa)
Casa di Riposo Umberto I	Metodo integrale

Organismo partecipato	Esercizio	
BILANCIO CONSOLIDATO CONSIGLIO DI BACINO PRIULA *** – CONTARINA S.P.A. partecipazione: 4,96	2017	2018
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	83.379.949	83.194.867
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	1.798.057	705.257
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	1.798.057	705.257
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	71.604.309	72.416.078
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.704.945	2.543.305
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	662	689
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	28.897.029	30.016.016
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	152.693,48	40.949,47
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	11.914,00	164.444,82
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Organismo partecipato	Esercizio	
	2017	2018
CASA DI RIPOSO UMBERTO I- controllata nomina C.d.a		
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	4.661.814	4.640.870
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	333.437	287.525
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	328.016	287.525
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	1.394.698	1.518.052
T.F.R. (voce C del Passivo)		
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	63	63
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	2.329.700	2.329.171
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12		
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Consolidato consiglio di Bacino Priula e Contarina

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	62.417.883	MEZZI PROPRI	20.939.919
Immobilizzazioni immateriali	5.930.273	Capitale sociale	500.000
Immobilizzazioni materiali	55.517.804	Riserve	20.439.919
Immobilizzazioni finanziarie	969.806		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	43.566.905
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	45.232.613		
Magazzino	2.749.353		
Liquidità differite	24.122.498	PASSIVITA' CORRENTI	43.143.672
Liquidità immediate	18.360.762		
CAPITALE INVESTITO (CI)	107.650.496	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	107.650.496

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	41.477.964	26.936.616
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,34	0,43
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	2.088.941	21.992.832
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,03	1,46

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze. L'analisi conferma l'equilibrio sia dell'indice di struttura primario che di quello secondario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,51	2,52

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione al Consiglio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	2.088.941	21.992.832
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,05	1,59
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 660.412	18.842.766
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,98	1,50

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta un valore positivo anche se eroso rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo dei fondi per il pagamento degli investimenti ed indica che le attività circolanti (comprese le rimanenze) sono superiori ai debiti a breve termine (esigibili nell'anno); il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze. Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio e Contarina s.p.a. sono esposti

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2018 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2017 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività di ATS confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

ROE netto	31/12/2018	0.07	31/12/2017	0,05
ROI	31/12/2018	0,093	31/12/2017	0,07

La sigla **R.O.E.** è utilizzata per indicare la **redditività del capitale proprio** (in inglese **Return On Equity**).

Il **R.O.E.** non è altro che il **rapporto** tra il **reddito netto** conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del **capitale proprio** impiegato *in media* nel corso dello stesso esercizio.

L'indice in questione, detto anche **saggio del reddito**, può essere espresso nel modo seguente:

$$ROE = R_n / N$$

DOVE

R_n = reddito netto dell'esercizio (utile o perdita)

N = capitale proprio impiegato in media nell'esercizio

ROI (Return On Investment) Tasso di rendimento (*return*) sul totale degli investimenti (*investment*) di un'impresa. È uno degli indici di bilancio di più frequente utilizzo nell'analisi di redditività aziendale. Si ottiene facendo il rapporto fra il risultato operativo e il totale del capitale investito operativo netto. Il numeratore è il risultato della gestione caratteristica, escludendo proventi e oneri relativi alla gestione straordinaria; il denominatore è la somma impiegata nei soli investimenti caratteristici dell'attività d'impresa al netto dei rispettivi fondi ammortamento e di eventuali accantonamenti. Nei casi in cui il capitale investito netto subisca variazioni rilevanti in corso di esercizio, si utilizza la semisomma dei valori a inizio e fine periodo di questa grandezza (considerata una buona approssimazione del valore medio del capitale investito nell'esercizio). Il ROI è un indicatore di efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica. Può essere scomposto nel prodotto di due fattori: margine operativo sulle vendite e tasso di rotazione dell'attivo caratteristico. Il primo è dato dal rapporto fra utile netto operativo e totale delle vendite, il secondo dal rapporto fra totale vendite e totale dell'attivo caratteristico dell'impresa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria di ATS si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	31/12/2018	2.01	31/12/017	2.01
Indice di struttura finanziaria	31/12/2018	0,59	31/12/2017	0,65

L'indice di liquidità si presenta stabile rispetto all'esercizio precedente, le operazioni di maggiore rilievo finanziario (estinzione di mutui) erano infatti state perfezionate nel corso del 2017. L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debito a MI, patrimonio e attivo immobilizzato.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto

- Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici, e successivo Accordo di programma con la Provincia di Treviso per l'aggiornamento dell'accordo del 17/05/2006 relativo all'approvazione di variante urbanistica e realizzazione di edifici scolastici, a seguito della costruzione della nuova sede del liceo classico e scientifico "P. Levi";
- Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna
- Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato

Altri soggetti partecipanti

- Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna
- Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa
- Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari

- €24.470.000,00 di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna
- 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas
- 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.

Durata dell'accordo

- aggiornata a 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'aggiornamento dell'accordo (con impegno, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, a definire entro i successivi 6 mesi un accordo modificativo o sostitutivo)
- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

L'accordo è:

- a. Sottoscritto il 7.5.2006. L'aggiornamento è stato sottoscritto nel primo semestre 2018.
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.84 del 21/12/2018)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist. Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Centrale Unica di Committenza
- l. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- m. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio per la

gestione associata della funzione “Servizi in materia statistica”.

- n. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana “Asolano-Castellana-Montebellunese” per la costruzione e l’attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)
- o. Protocollo d’intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell’area tra le località di San Gaetano e Sant’Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena
- p. convenzione tra il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso per l'uso di edifici scolastici comunali ex L. 23/1996 e per la disciplina d'utilizzo di impianti sportivi
- q. Convenzione tra i Comuni di Montebelluna (capofila di rete), Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello, per la gestione e lo sviluppo di progetti cooperativi nell’ambito della rete bibliotecaria dell’area montebellunese – BAM
- r. Accordo quadro tra i Comuni dell'Area urbana Asolo- Castellana-Montebellunese per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei progetti My Data e My City- azione 2.2.2., sub azione 1 e 2 del documento SISUS
- s. Convenzione con il Consiglio di Bacino Priula per l’esercizio associato dei servizi informativi per la pianificazione, cura e controllo del territorio

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello , Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno

- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.Ilo, Comune di Giavera del M.Ilo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.Ilo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser, Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso
- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M., Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
- j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- k. Comuni di Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso
- l. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
- m. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Vedelago.
- n. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".
- o. Consorzio di Bonifica Piave
- p. Provincia di Treviso
- q. Comuni di Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello
- r. Comune di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Asolo, Altivole, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano e Vedelago
- s. nessuno

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. nessuno

- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti
- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati
- l. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- m. nessuno
- n. € 1.246.171,44 richiesta domanda di sostegno a Regione del Veneto per OT2 – Azione 2.2.2
- o. non definiti (impegno a ricercare contributi statali e regionali)
- p. €. 55.000, annui (impegno finanziario reciproco)
- q. quota fissa per comune partecipante € 1.750,00, quota variabile legata alla programmazione annuale, entrambe scalabili con reperimento sponsorizzazioni
- r. finanziamento regionale, statale e comunitario per complessivi euro 1.246.171,43
- s. canone annuo da versare al Consiglio di Bacino di euro 200,00 oltre iva di legge soggetto a rideterminazione da parte del Consiglio di Bacino Priula,

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2019-2021)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. quinquennale, eventualmente rinnovabile
- l. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).
- m. 04/11/2025

- n. 31/12/2022
- o. non definita (durata prevista dalla data di stipula fino alla consegna del progetto di fattibilità tecnico – economica)
- p. non definita (durata prevista in relazione al permanere dell'uso scolastico degli immobili di proprietà comunale da parte della Provincia)
- q. triennale (2018-2020)
- r. fino al 31/12/2022 (termine di rendicontazione)
- s. durata di 5 anni dalla sottoscrizione della convezione

Indicare la data di sottoscrizione

- a. non indicata
- b. 24/01/2019
- c. è legata alla progettualità “pari opportunità” finanziata annualmente dalla Regione Veneto
- d. 07 novembre 2011
- e. 31 dicembre 2011
- f. 30 settembre 2011
- g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)
- h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014
- i. 20 aprile 2012
- j. 26 luglio 2014
- k. 29 maggio 2018
- l. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non ancora sottoscritto
- m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016
- n. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016
- o. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018
- p. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.31 del 15/05/2018
- q. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 22/11/2017
- r. Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 e 22 del 30.04.2019
- s. Deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 29.10.2019

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 16/2007
3. L.R. 30/2009 GDR 1338/2013 e DGR 104/2016
4. LR 39/2017
5. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
6. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
7. L.R. 11/2001 art. 66
8. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
9. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
10. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 16/2007

“Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L’entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PIANO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il DUP contiene il riferimento al piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 15/07/2019 ed è coerente con le risorse che risultano effettivamente previste dal Bilancio di previsione 2020/2022.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il DUP contiene il riferimento al programma 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 dell' 8.7.2019. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO E OPERE CHIUSE

OPERE IN CORSO SAL AL 31.10.2019

OPERA	LAVORI PER SAL		Spese tecniche		Altre Spese		Totale Opera da Quadro economico	Liquidato	NOTE
	Netto	Ivato	Netto	Ivato	Ivato	Ivato			
CIG: 75257648E9 Lavori di Asfaltature Varie - Area Parcheggio Mercato- Aggiudicazione ECO GREN SRL con det.n. 610 del 16/08/2018 imp. contrattuale € 249.059,00 netto iva 22% (Tot € 303.851,98)		€ 324.562,44					SAL 2	324.562,44	
CIG:72074808A5 Progettazione Sismico Sc. Caonada det Aggiudicazione n.122/2018 - ditta RTP ing. Stefano Santarossa - imp contrattuale € 106.018,49 iva 22% inclusa				€ 40.936,92	2.150,05			43.086,97	
CIG:7189756657 Progettazione Sc. Biadene Aggiudicazione Det.217 del 28.03.2018 RTP Mario Cucinella Architects - imp. contrattuale complessiva di Euro 217.438,68 iva 22% inclusa				€ 62.020,65	707,60			62.728,25	707,60 RCS Pubbl.
CIG: 7281630F27 Servizio Impianti Termici di Condizionamento (MEPA) Det. Aggiudicazione n. 316 del 11.05.2018 ditta EDISON Facility Solutions Spa imp.contrattuale di € 70.433,64 iva 22% inclusa		€ 41.086,29						41.086,29	
TOMBAMENTO VIA FORESTO Gara 17- 2018 - CIG:77349033E1 Agg. Trevigioana Scavi Sas con det. 285 del 11.04.19		€ 34.271,13					SAL1	€ 34.271,13	
TENSIOSTRUTTURA HOCKEY Gara 15- 2019 - CIG: 800704568F- Agg. Europlast Srl									
Gara/2018 Percorso Tirindelli (Percorso Ciclopedonale)								0,00	Fase di approvazione progetto definitivo

OPERE CHIUSE AL 31/10/2019								
OPERA	LAVORI (STATO FINALE)		Spese tecniche		Altre Spese	Totale Opera da Quadro E. CRE		
	Netto	Ivato	Netto	Ivato	Ivato	Ivato		
Compl. elem. S.Gaetano 2 str – ampl. plesso scol. - det.178 del 16/03/2017 CRE	608.089,48	668.898,43		69.447,84	54.723,05	793.069,32	CRE	793.069,32
Viabilità Via Tripoli - det. 194 del 21/03/2017 CRE	161.415,25	191.571,29		4.268,41	66.160,30	262.000,00	CRE	262.000,00
Rotatoria S. Liberale det. 402 del 07/06/2017 CRE	190.181,05	209.199,15		58.031,54	362.769,31	630.000,00	CRE	630.000,00
Risanamento Murature Interne Imp. Sportivo O. Frassetto (MEPA) Det. 16/2017 Aggiudicatario Pizzolato Group srl det.1038/2016 - det.130 del 23/02/2017 (CRE)	26.188,44	31.949,90				31.949,90	CRE	31.949,90
CIG: 7055695FB1 Sistemazione PINETA Villa Correr Pisani - determina n. 336/2017 - Aggiudicaz. Edilstrade Massarotto srl CRE det.679 del 12/09/2017/17	38.005,91	41.806,50		3.714,22	34.479,28	80.000,00	CRE	80.000,00
CIG: 65383609095A Asfaltature e sicurezza viabilità / 915.000 det. 187/2016 M.C SRL - CRE det 490 del 10.07.2017	620.124,22	756.551,55		13.341,34	143.739,88	915.000,00	CRE	913.632,77
CIG: 5830877FE7 Ristrutt. alloggi Via Lazzaretto det.CRE n.664 del 17/09/2018 - lavori esclusi dal contratto € 54.417,16		310.929,30		106.158,57		450.000,00	CRE	417.087,87
CIG: Z051FEE7F5 Messa in Sicurezza Canna Fumaria sc. Marconi Approvazione CRE con det.372 del 28/05/2018 iva 22% inclusa		37.587,99		2.210,60	6.800,28	46.598,87	CRE	46.598,87
CIG: 7078875871 Viabilità Via Foresto Mercato Vecchio gara n. 2/2017 det.CRE n. 761 del 18/10/2019		76.801,69		20.295,17	12.903,14	110.000,00	CRE	110.000,00
CIG: Z262183115 Sicurezza Marciapiedi Via Ospedale (MEPA) - det.di affidamento n.348 del 21.05.18 Bergamin Costruzioni srl		42.985,29		799	4.215,71	48.000,00		48.000,00
CIG: 7168551B6A Efficientamento Energetico SC. AQUILONE gara n.8/2017 DL Bonaccini Filippo - Det. CRE n.759 del 17/10/2018 Economie €23.082,31		209.073,75		25.812,85		260.062,51	CRE	234.886,60

CIG: ZF92131815 Pedana Palazzina Biagi gara MEPA 2017- Det. Aggiudicazione n. 1036 del 28/12/17 ditta Kone spa imp contrattuale € 15.392,73 oneri ed iva 4% inclusa		15.392,73		0		15.392,73		15.392,73	
Cig:7355262A35 Rifacimento Staccionata Stradone del Bosco det.381 del 31.05.18 Aggiudicazione Ditta SARTORI SRL imp. contrattuale € 81.266,71 Iva 22% inclusa - det. 1011 del 18.12.2018 approvazione CRE		81.201,24		4.205,27		91.500,00	CRE	85.406,51	
CIG: 73510706DD Piruea Area Ex Zanin Aggiudicazione det.314/2018 ditta Costruzioni Caverzan Giulio srl - imp contrattuale € 86.702,88 iva 10% inclusa Det.101 del 15.02.19 Approv. Collaudo		86.641,51		20.175,67		117.424,97	CRE	106.817,18	
Restauro Villa Pisani									
CIG: 6765277331 Restauro Villa Pisani Servizi - gara n.8 /2016 Determina n. 790 del 30.09.2016 Agg. Wein Venice Srl (RTP) imp. contratto € 121.498,65 Det.n. 505 del 27/06/2019 Collaudo				155.626,46		155.924,89	STATO FINALE	155.626,46	
CIG: 6671560978 Restauro Villa Pisani - Appalto integrato Lavori - gara n.4 /2016 Determina n. 561/2016 Agg. Bordignon Costruzioni srl imp. contratto € 4.265.495,92 - Det. n. 505 del 27/06/2019 Collaudo		€ 4.607.742,14		347.085,94		5.512.000,00	COLLAUDO	4.954.828,08	
Cig: 738046478F gara 4/2018 MEPA Memoriale Audiovideo - Aggiudicazione det. N. 402/2018 ditta Sole e Luna Production di Zarpellon Manuel - imp. contrattuale € 54.900,00		€ 65.745,80					Saldo	65.745,80	
Cig; 738078614A gara 5/2018 MEPA Memoriale Comunicazione Aggiudicazione det.n.424/2018 ditta Eikon Snc imp. contrattuale di € 24.583,00 iva 22% incl.		€ 32.757,00					Saldo	32.757,00	
Cig: 7381085806 gara 6/2018 MEPA Memoriale Multimediale Aggiudicazione det. N. 490/2018 ditta 490 Studio Srl - imp. contrattuale € 90.945,85		€ 100.974,25					Saldo	100.974,25	

CIG: 75991107F2 Stampa Grafica Museo gara (MEPA))n. 11/2018 - det.aggiudicazione n. 776/2018 agg. IBIS SRL- imp.contrattuale € 43.634,80 oltre iva 22%		53.234,46					Saldo	53.234,46	
29.10.2019									
CIG: 67014134F3 Restauro Grande Barchessa Manin -Lavoro - gara n. 5/2016 Appalto congiuntamente cessione immobile - DET. 560/2016 Agg. Bordignon Costruzioni srl CIG: imp. contratto € 1.444.845,00 - COLLAUDO APPROVATO con Det 733 del 27.09.19		1.630.896,38			18.190,78	1.898.278,72	COLLAUDO	1.630.896,38	IVA Lavori 4% - 10%
CIG: 6765352116 Restauro Barchessa - Servizio - gara n. 9/2016 coord sicurezza e D L (BONACCINI Filippo) DET 849/2016 imp. contratto € 95.474,86 oltre cnpaia 4% ed IVA - CIG: Z60228374F (Fichera)				171.042,56			Saldo	171.042,56	145.964,94 (Bonaccini) + 25.077,62 (Fichera)
Manutenzione Str.Palazzetto Legrenzi - Delibera di giunta n. 225 del 18/12/2017- RDO 1956704 - CIG: Z3321821F5 Aggiudicazione con det.n 489 del 10.07.18 Alban Costruzioni Sas		€ 35.630,35					Saldo	35.630,35	
TOTALE									
	1.644.004,35	9.287.570,70	0,00	1.002.215,44	703.981,73	11.417.201,91		10.975.577,09	

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	13.873.635,77	13.645.315,72	13.341.237,00	13.278.377,00	13.278.377,00	13.278.377,00	- 0,471
Contributi e trasferimenti correnti	643.438,72	1.015.982,39	1.027.467,03	983.720,39	938.220,39	939.420,39	- 4,257
Extratributarie	4.516.336,12	4.347.621,46	4.610.741,39	4.362.247,07	4.402.647,07	4.401.447,07	- 5,389
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.033.410,61	19.008.919,57	18.979.445,42	18.624.344,46	18.619.244,46	18.619.244,46	- 1,870
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	464.765,69	483.355,08	271.921,71	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.498.176,30	19.492.274,65	19.251.367,13	18.624.344,46	18.619.244,46	18.619.244,46	- 3,257
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.890.375,22	5.634.951,51	4.830.142,06	5.573.185,72	2.667.850,00	875.000,00	15,383
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Accensione mutui passivi	0,00	0,00	2.991.600,00	1.955.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 34,650
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.805.048,31	2.812.013,26	2.743.940,46	1.660.000,00	0,00	0,00	- 39,503
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.695.423,53	8.446.964,77	10.565.682,52	9.188.185,72	3.667.850,00	1.875.000,00	- 13,037
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.193.599,83	27.939.239,42	31.317.049,65	29.312.530,18	23.787.094,46	21.994.244,46	- 6,400

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.873.635,77	13.645.315,72	13.341.237,00	13.278.377,00	13.278.377,00	13.278.377,00	- 0,471

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) prevedendo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2020, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

Imposta Municipale Propria

Per il 2020 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 4.730.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2019.

Sono state confermate anche per il 2020 le importanti modifiche introdotte dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2020:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
 - Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
 - Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.
- L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU, per gli anni 2020-2022, tiene conto anche dell'attività di accertamento che sarà svolta nel corso del 2020 e che porterà quindi ad un ampliamento della base imponibile e ad un incremento del gettito ordinario.

L'attività di recupero per l'anno 2020 è prevista in €. 480.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2015 – 2016 – 2017 -2018 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI confermate anche nel 2020. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il gettito TASI previsto per il 2020 è pari ad €. 2.330.000,00

Riassumendo le modifiche introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1,A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2020-2021-2022, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.330.000,00 ciascuno.

Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa previsto è di €. 330.000,00 per il 2020. L'importo risulta in linea con quello previsto nell'anno precedente e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2021-2022 in € 330.000,00.

Tosap

Il gettito della Tosap previsto è di €. 315.000,00.= per il 2020. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto nell'anno precedente e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2021-2022 in € 315.000,00.

Imposta di Soggiorno

E' stata introdotta a partire dall'anno 2019 , ai sensi del D. Lgs. n. 23/2011, l'imposta di soggiorno la cui applicazione è disciplinata dal Regolamento Comunale approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018.

Lo stanziamento previsto, per gli anni 2020-2022 è di € 30.000,00.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2020 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2020 è previsto in € 3.473.277,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile IMU, TASI e imposta di soggiorno è individuato nel responsabile del Servizio tributi dr.ssa Chiara Andretta.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamen ti)	2018 (accertamen ti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	643.438,72	1.015.982,39	1.027.467,03	983.720,39	938.220,39	939.420,39	- 4,257

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2020 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna una previsione per il 2020 di € 1.470.000,00. Il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale è basato su una perequazione più graduale (45% anziché 55% nel 2018). La perequazione, superando il criterio storico a favore della differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard di ogni ente, opera di fatto una diversa distribuzione di risorse tra i singoli Comuni, a parità di entrate complessive attribuite al comparto.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato. A questo si somma il contributo annuo in conto interessi riconosciuto sui nuovi mutui stipulati nell'esercizio 2015.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2020 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

Contributo regionale a famiglie in particolari situazioni di bisogno (€ 80.000,00=);

Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 42.000,00=);

Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 35.000,00=);

Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Vi è inoltre un contributo regionale generico, preventivato in € 2.500,00= per funzioni delegate, erogato su rendicontazione dei servizi effettuati dal comune.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);

Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 3.000,00=);

Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 162.000,00=);

Contributo regionale asilo nido (€ 56.000,00=);

Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);

Entrate da comuni per reti di cooperazione B.A.M e Network cultura per (€ 40.000,00=);

Quote di partecipazione "Progetto I.p.a." per € 16.410,50

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2020**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	180.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	162.000,00			
	Totale risorse	165.000,00		Totale interventi	190.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	42.762,68	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	67.762,68
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	Totale risorse	60.762,68		Totale impieghi	67.762,68
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	40.000,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	60.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			

	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	60.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	35.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	35.000,00
	Totale risorse	35.000,00		Totale impieghi	35.000,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00
2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	70.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	70.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	410.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	325.000,00
1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	106.047,00
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	29.580,96

	Totale risorse	2.500,00		Totale impieghi	136.050,96
2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA (SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	7.000,00
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00
2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	16.410,50	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	15.410,50
	Totale risorse	16.410,50		Totale impieghi	16.410,50
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00
	Totale risorse	75.000,00		Totale impieghi	75.000,00
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00

3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	10.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00
	Totale risorse	10.000,00		Totale impieghi	10.000,00
3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	80.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	80.000,00
	Totale risorse	80.000,00		Totale impieghi	80.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00
	Totale risorse	42.000,00		Totale impieghi	42.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.516.336,12	4.347.621,46	4.610.741,39	4.362.247,07	4.402.647,07	4.401.447,07	- 5,389

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 95.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 41.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2020 in € 160.000,00=.

Gestione Parcheggi

Visti il nuovo piano della sosta, che prevede un aumento del numero degli stalli a pagamento, e le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie approvati dalla Giunta Comunale si può stimare un'entrata pari a € 360.000,00 per l'anno 2020.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 19.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Barchessa Manin, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 75.000,00=;

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2020, è previsto in € 350.000,00=. Inoltre sono previsti € 270.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2020, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2020 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2018, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 350.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 115.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 18.000,00=) e rimborsi e diritti per rilascio carte d'identità elettroniche (€ 65.000,00);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 900,00=);
- Interessi attivi e di mora (€ 19.500,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 41.000,00=);
- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Sanzioni igienico-sanitarie sulle attività produttive (€ 13.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 8.000,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 2.000,00=);

- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 8.000,00=;
- Entrate da reti di cooperazione (BAM) e da network cultura per complessivi € 40.000,00=;
- Entrate da gestione patrimoniale della Biblioteca comunale per € 22.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 100.000,00=;
- Proventi da servizi didattici e di visita Memoriale per € 50.000,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 25.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 23.000,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 3.700,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 531.967,57 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 4.500,00=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 196.600,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 65.500,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 70.000,00=;
- Canonici e spese condominiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 4.000,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 16.410,50=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2020 come segue:

- € 188.000,00= fitti attivi di fabbricati;
- € 39.500,00= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 187.000,00= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 19.000,00= canone per utilizzo immobili farmacie.

Proventi dei servizi pubblici

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	Copertura
MEVE	64.700	266.419	24,29%
MUSEO CIVICO	100.300	509.602	19,68%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	3.500	40.914	8,55%
ASILO NIDO	216.000	226.512	95,36%
MENSA SCOLASTICA	580.491	915.843	63,38%
MENSA CASA RONCATO	50.000	116.443	42,94%
PARCHIMETRI	360.000	89.570	401,92%
IMPIANTI SPORTIVI	154.500	509.715	30,31%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI E ATTIVITA' CULTURALI	14.700	170.880	8,60%
Totali generali	1.544.191	2.845.899	
Differenza a carico Bilancio	1.301.708		
TOTALE A PAREGGIO	2.845.899		
Il Costo dei Servizi viene coperto nella misura del	54,26%		

* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

** Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 550.491,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

*** Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2020;

Percentuale di copertura prevista per l'anno 2020: **54,26%**

La deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 25/SEZAUT/2019/QMIG del 07 ottobre 2019 ha sancito che il servizio di trasporto scolastico non è da considerare servizio a domanda individuale.

A fini conoscitivi la misura percentuale di copertura della spesa riferita al servizio di trasporto scolastico, per l'anno 2020 è la seguente:

SERVIZIO	E N T R A T E		S P E S E		% DI
		Personale	Altre Spese	Totale Spese	COPERTURA
Trasporto scolastico	€ 95.000,00	€ 134.168,00	€ 235.011,00	€ 369.179,00	25,73%

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertament i)	2018 (accertament i)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.890.375,22	5.634.951,51	4.830.142,06	5.573.185,72	2.667.850,00	875.000,00	15,383
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	2.991.600,00	1.955.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 34,650
TOTALE	2.890.375,22	5.634.951,51	7.821.742,06	7.528.185,72	3.667.850,00	1.875.000,00	- 3,753

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2020 – 2022, l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali:

PIANO DELLE VENDITE

Descrizione Immobili	Alienazione 2020	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Area Sede dell'IPSIA "Scarpa"	1.570.000,00	Finanzia Contributo Provincia
Credito Edilizio	150.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	
1.755.000,00		

Descrizione Immobili	Alienazioni 2021	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
ex Scuola Materna di Busta	257.850,00	
Credito Edilizio	250.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	
Cessione diritto proprietà zona PIP		
542.850,00		

Oneri di urbanizzazione:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel corso del 2020 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Altre entrate in c/capitale:

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 10.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Oneri urbanizzazione per monetizzazione parcheggi per € 75.000=;
4. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
5. Fondo per l'innovazione art. n. 93 D.Lgs. n. 163/2006 per € 30.000,00=;
6. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'art.10 della legge 243/2012 prevede:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Verranno attivati, nel corso dell'esercizio 2020, dei mutui con la Cassa DD.PP. per € 1.955.000,00 che si rendono necessari per il finanziamento dei seguenti interventi: asfaltature/segnalatica/manutenzioni stradali € 812.000,00, Sistemazione Centro Posmon con rotatoria € 515.000,00, Sistemazione Centro di Contea € 120.000,00, Nuovo Centro polivalente di Caonada per € 165.000,00, sistemazione Area stazione € 155.000,00, manutenzione straordinaria alloggi di edilizia residenziale pubblica € 188.000.

Nel corso del triennio 2020-2022 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per l'anno 2020 per l'importo di € 1.955.000,00, per l'anno 2021 l'importo di € 1.000.000,00, e € 1.000.000,00 per l'anno 2022.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli esercizi 2020-2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020-2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)				13.645.315,72	13.237.831,58	13.278.377,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)				1.015.982,39	871.637,57	983.720,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)				4.347.621,46	4.551.665,14	4.362.247,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI				19.008.919,57	18.661.134,29	18.624.344,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI OBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾				1.900.891,96	1.866.113,43	1.862.434,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾				462.239,31	420.404,42	344.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso				148.500,00	189.000,00	209.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui				0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento				0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi				1.290.152,65	1.256.709,01	1.309.434,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente				15.422.297,15	15.207.160,96	14.257.726,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				1.955.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (al netto quote ammortamento)				15.207.160,96	14.257.726,75	13.453.726,75
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

	Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi		610.739,31	609.404,42	553.000,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		610.739,31	609.404,42	553.000,00

	Accertamenti 2018	Assestato 2019	Previsioni 2020
Entrate correnti	19.008.919,57	18.979.000,00	18.624.344,46

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,22	3,223	2,97

NUOVI PARAMETRI ENTI DEFICITARI RIGUARDANTI L'INDEBITAMENTO ENTRATI IN VIGORE CON IL RENDICONTO 2018

Parametri calcolati con il carico mutui attualmente in essere:

Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti

anno	2018	2019	2020	2021	2022
spese rigide	9.514	9.200	8.903	8.441	8.042
entrate correnti	19.009	18.979	18.624	18.596	18.596
rapp.spese rigide/entrate	50,05	48,47	47,80	45,39	43,25

Deve essere minore o uguale a 48%

Parametri calcolati con il carico mutui attualmente in essere e nuovo carico mutui previsto per le Scuole Biadene-Pederiva e Caonada 2019 e altri mutui richiesti dall'Amministrazione (2019-2020-2022):

anno	2018	2019	2020	2021	2022
spese rigide	9.514	9.200	8.903	8.756	8.554
entrate correnti	19.009	18.979	18.624	18.596	18.596
rapp.spese rigide/entrate	50,05	48,47	47,80	47,09	46,00

Deve essere minore o uguale a 48%

SECONDO PARAMETRO ENTI DEFICITARI RIGUARDANTE L'INDEBITAMENTO (RATA ANNUA MUTUI/ENTRATE CORRENTI):

anno	2018	2019	2020	2021	2022
spese rigide	3.314	2.966	2.702	2.481	2.336
entrate correnti	19.009	18.979	18.624	18.596	18.596
rapp.spese rigide/entrate	17,43	15,63	14,51	13,34	12,56

Deve essere minore o uguale a 16%

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2020 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.124.871,94			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.624.344,46 0,00	18.619.244,46 0,00	18.619.244,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.809.208,27 0,00 643.296,00	16.784.810,25 0,00 643.296,00	16.815.244,46 0,00 643.296,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.170.136,19 0,00 0,00	1.949.434,21 0,00 0,00	1.804.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-355.000,00	-115.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		355.000,00 0,00	115.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.660.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.528.185,72	3.667.850,00	1.875.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		355.000,00	115.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		8.833.185,72 0,00	3.552.850,00 0,00	1.875.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.124.871,94								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		1.660.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.391.018,74	13.278.377,00	13.278.377,00	13.278.377,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.480.604,42	16.809.208,27	16.784.810,25	16.815.244,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.284.746,41	983.720,39	938.220,39	939.420,39			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.037.877,43	4.362.247,07	4.402.647,07	4.401.447,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.864.512,75	5.573.185,72	2.667.850,00	875.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	10.921.083,03	8.833.185,72	3.552.850,00	1.875.000,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	32.578.155,33	24.197.530,18	21.287.094,46	19.494.244,46	Totale spese finali.....	31.401.687,45	25.642.393,99	20.337.660,25	18.690.244,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	455.000,00	1.955.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.170.136,19	2.170.136,19	1.949.434,21	1.804.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.642.297,15	8.687.500,00	8.687.500,00	8.687.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.857.330,66	8.687.500,00	8.687.500,00	8.687.500,00
Totale titoli	43.175.452,48	36.340.030,18	32.474.594,46	30.681.744,46	Totale titoli	43.929.154,30	38.000.030,18	32.474.594,46	30.681.744,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.300.324,42	38.000.030,18	32.474.594,46	30.681.744,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.929.154,30	38.000.030,18	32.474.594,46	30.681.744,46
Fondo di cassa finale presunto	3.371.170,12								

7. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale, dipendenze, utenze e similari, non consente voli pindarici in nuove scenari, se pesanti finanziariamente ma magari più qualificanti e rilevanti per la città in una rinnovata ottica di dinamismo nel turismo, arredo urbano, riqualificazione, informatica spinta nell'agire dell'Ente e nel territorio ecc né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITÀ alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:

Dal punto di vista delle spese:

- Riqualificazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
- Messa in cantiere effettiva, con la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili di Servizio, di un'analisi approfondita per centro di responsabilità che sia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse;
- Mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione delle attività sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto dalle politiche di welfare comunali, pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto, da parte della Regione Veneto;
- Ottenere che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
- Attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una posizione sinergica con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse.

Sul fronte delle entrate:

- monitoraggio costante delle entrate.

8. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2020	5.528.496,95	757.835,72	0,00	0,00	6.286.332,67
	2021	5.523.759,60	389.085,00	0,00	0,00	5.912.844,60
	2022	5.595.010,28	822.000,00	0,00	0,00	6.417.010,28
2	2020	18.450,00	0,00	0,00	0,00	18.450,00
	2021	18.850,00	0,00	0,00	0,00	18.850,00
	2022	18.850,00	0,00	0,00	0,00	18.850,00
3	2020	678.672,70	0,00	0,00	0,00	678.672,70
	2021	682.762,82	35.000,00	0,00	0,00	717.762,82
	2022	682.762,82	30.000,00	0,00	0,00	712.762,82
4	2020	1.998.806,72	5.075.000,00	0,00	0,00	7.073.806,72
	2021	1.921.017,06	1.075.000,00	0,00	0,00	2.996.017,06
	2022	1.921.017,06	310.000,00	0,00	0,00	2.231.017,06
5	2020	1.695.519,70	51.000,00	0,00	0,00	1.746.519,70
	2021	1.714.456,78	108.165,00	0,00	0,00	1.822.621,78
	2022	1.711.640,31	90.000,00	0,00	0,00	1.801.640,31
6	2020	535.770,08	236.000,00	0,00	0,00	771.770,08
	2021	548.770,08	106.000,00	0,00	0,00	654.770,08
	2022	548.770,08	56.000,00	0,00	0,00	604.770,08
7	2020	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2021	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2022	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
8	2020	405.439,38	553.000,00	0,00	0,00	958.439,38
	2021	405.439,38	85.000,00	0,00	0,00	490.439,38
	2022	405.439,38	35.000,00	0,00	0,00	440.439,38
9	2020	572.431,93	223.850,00	0,00	0,00	796.281,93
	2021	575.431,93	1.269.600,00	0,00	0,00	1.845.031,93
	2022	527.027,51	10.000,00	0,00	0,00	537.027,51
10	2020	1.232.101,09	1.936.500,00	0,00	0,00	3.168.601,09
	2021	1.261.695,56	325.000,00	0,00	0,00	1.586.695,56
	2022	1.272.099,98	522.000,00	0,00	0,00	1.794.099,98
11	2020	29.766,73	0,00	0,00	0,00	29.766,73
	2021	29.766,73	0,00	0,00	0,00	29.766,73
	2022	29.766,73	0,00	0,00	0,00	29.766,73
12	2020	3.146.204,70	0,00	0,00	0,00	3.146.204,70
	2021	3.120.312,02	160.000,00	0,00	0,00	3.280.312,02
	2022	3.120.312,02	0,00	0,00	0,00	3.120.312,02
13	2020	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2021	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2022	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
14	2020	196.841,82	0,00	0,00	0,00	196.841,82
	2021	196.841,82	0,00	0,00	0,00	196.841,82
	2022	196.841,82	0,00	0,00	0,00	196.841,82
15	2020	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2021	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2022	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
16	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2020	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
	2021	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
	2022	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
19	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2020	698.296,00	0,00	0,00	0,00	698.296,00
	2021	713.296,00	0,00	0,00	0,00	713.296,00
	2022	713.296,00	0,00	0,00	0,00	713.296,00
50	2020	0,00	0,00	0,00	2.170.136,19	2.170.136,19
	2021	0,00	0,00	0,00	1.949.434,21	1.949.434,21

	2022	0,00	0,00	0,00	1.804.000,00	1.804.000,00
60	2020	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2021	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	2020	0,00	0,00	0,00	8.687.500,00	8.687.500,00
	2021	0,00	0,00	0,00	8.687.500,00	8.687.500,00
	2022	0,00	0,00	0,00	8.687.500,00	8.687.500,00
TOTALI	2020	16.809.208,27	8.833.185,72	0,00	12.357.636,19	38.000.030,18
	2021	6.784.810,25	3.552.850,00	0,00	12.136.934,21	32.474.594,46
	2022	16.815.244,46	1.875.000,00	0,00	11.991.500,00	30.681.744,46

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 1.2 Segreteria generale****C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo****Descrizione del programma:**

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi *Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco* che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali, mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente e alla realizzazione di programmi strategici.

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria nello svolgimento di attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Con riguardo alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza degli organi istituzionali, si applica la misura tabellare prevista dal D.M. 119/2000 per la corrispondente classe demografica dell'Ente, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali. Si occupa inoltre degli eventi e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando e valorizzando il cerimoniale, nelle attività più significative di rappresentanza istituzionale. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'ente e l'attuazione degli altri programmi. Per il servizio di *Segreteria Generale e Organi Istituzionali* l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle pratiche.

SERVIZIO PROTOCOLLO

Descrizione del programma:

Nel triennio 2020/2022 il Servizio Protocollo sarà impegnato nel mantenere l'ordinaria attività istituzionale di protocollazione giornaliera della posta in arrivo e partenza con aggiornamento costante degli indirizzi e.mail delle rispettive anagrafiche e apertura dei fascicoli informatici. Manterrà inoltre l'attività di supporto agli uffici nella spedizione tramite posta elettronica certificata di pratiche particolarmente complesse (vedi bandi di gara SUA, domande di contributo, partecipazione a bandi , gare d'appalto, pratiche regionali per opere pubbliche).

Provvederà inoltre:

- al controllo della posta in arrivo a seguito della consegna diretta della stessa da parte del servizio postale;
- alla protocollazione della corrispondenza in partenza inserita dai vari servizi nel gestionale di protocollo per l'inoltro a mezzo PEC con il relativo inserimento nei fascicoli informatici e il controllo delle ricevute di avvenuta consegna;
- all'acquisizione su supporto informatico, tramite scansione, dei documenti cartacei e utilizzo delle "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica;
- alla protocollazione delle fatture elettroniche;
- all'acquisizione diretta delle pratiche Unipass con analisi della pratica relativa e creazione/aggiornamento dei relativi fascicoli informatici;

Una particolare attenzione verrà prestata alla creazione di fascicoli elettronici che siano funzionali all'estrazione di dati necessari per il popolamento del registro degli accessi e del registro delle Disposizioni anticipare di trattamento.

Le attività di cui sopra richiederanno per un loro miglioramento una costante partecipazione a corsi e seminari di studio sulla normativa e aggiornamenti sui programmi informatici di gestione dl protocollo.

Motivazione delle scelte: razionalizzazione delle risorse per mantenimento degli standard qualitativi del servizio.

Finalità da conseguire: perfezionamento e semplificazione delle procedure di gestione delle attività di protocollo.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

L'attività che sarà svolta dal Servizio Ragioneria riguarderà la stesura del Bilancio di Previsione, del Rendiconto; la predisposizione di certificazioni ministeriali e di variazioni di bilancio; il supporto all'organo di revisione nella redazione dei questionari sottoposti dalla Corte dei Conti e delle relazioni di tipo contabile; il controllo della regolarità contabile e la verifica sugli equilibri di bilancio; la gestione dei mutui; la registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata, delle liquidazioni, dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso (previa verifica della regolarità contabile degli atti); la gestione fiscale (Iva ed Irap, compresa la predisposizione delle relative dichiarazioni annuali e di tutti gli adempimenti conseguenti alla tenuta della contabilità Iva); la gestione delle ritenute fiscali e previdenziali relativamente ai rapporti di collaborazione professionale e occasionale, l'erogazione di contributi e la predisposizione della relativa dichiarazione annuale per la parte di competenza del servizio Ragioneria (Modello 770), la verifica ed il caricamento delle fatture elettroniche; la comunicazione dei dati alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (Pcc); il calcolo degli indicatori di tempestività dei pagamenti; la tenuta della contabilità economica e il controllo degli agenti contabili.

Il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili è destinato a proseguire per adeguare e perfezionare le nuove tecniche contabili anche in conseguenza delle continue modifiche normative.

Motivazione delle scelte:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (art. 2, comma 2) prevede che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Finalità e risultati:

- 1) Implementare il nuovo sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione per conseguire non solo lo scopo di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale ma anche di avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi;
- 2) Mantenere aggiornata la ricognizione del patrimonio con la conseguente rideterminazione del valore dello stesso entro la tempistica prevista dalla nuova normativa in materia di bilancio armonizzato;
- 3) Contenere e tenere sotto stretto controllo la spesa pubblica;
- 4) Trasparenza dei risultati economici;
- 5) Sviluppare la formazione del personale dell'Ente per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Finalità da conseguire:

Per l'esercizio 2020 proseguiranno alcune innovazioni già introdotte precedentemente, in particolare:

- Certificazione Unica – CU, in sostituzione del CUD ed altre certificazioni rilasciate in forma libera a lavoratori autonomi, percettori di provvigioni e redditi diversi;
- Split Payment e Reverse Charge quali meccanismi di contabilizzazione e versamento dell'IVA;
- tenuta del registro delle fatture ai sensi del D.L. 66 del 24/4/2014 art. 42;
- Invio all'Agenzia delle Entrate di nuovi flussi di dati relativamente alla tenuta della contabilità IVA (invio comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA);
- PCC: finora il servizio Ragioneria, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica, registra sulla piattaforma stessa i dati del pagamento come stabilito dal D.L. 08.04.2013, n. 35 all'art. 7, comma 7-bis. I dati devono essere scaricati dal programma di contabilità, elaborati e inviati telematicamente alla piattaforma stessa. Con l'introduzione della nuova piattaforma denominata Siope+, che è entrata a regime nel mese di luglio 2018, il servizio Ragioneria ha provveduto a tutte le obbligatorie attività propedeutiche e di collaudo per la corretta installazione. Tale sistema prevede di ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID e di trasmetterli solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura Siope+ gestita dalla Banca d'Italia. Ciò libera l'Ente dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla PCC dei dati riguardanti il pagamento della fatture. Oltre ai dati sul pagamento dei debiti, il servizio Ragioneria invia alla piattaforma anche le informazioni inerenti alla ricezione ed alla rilevazione sul programma di contabilità dei documenti ricevuti non tramite SDI, cioè di tutte quelle richieste equivalenti di pagamento non soggette ad IVA come previsto dall'art. 7-bis, comma 2 del D.L. 08.04.2013, n. 35.

Da ultimo, il Servizio Ragioneria comunica regolarmente alla PCC le scadenze effettive delle fatture e richieste di pagamento registrate, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 4 del D.L. 08.04.2013, n.35;

Dati sui tempi di pagamento: in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33, il servizio Ragioneria calcola gli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale ed annuale che successivamente devono essere pubblicati nel sito istituzionale a cura dei Servizi Informatici. Oltre all'indicatore di tempestività la norma prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Secondo quanto dichiarato dall'ANAC tale obbligo deve essere ottemperato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;

L'**Ufficio Economato** provvederà alle attività ordinarie che sono costanti in ogni esercizio: gestione della cassa economale, emissione degli ordini e dei buoni, liquidazione delle spese ai fini del reintegro di cassa, predisposizione dei rendiconti mensili, predisposizione della documentazione di pertinenza relativa alla rendicontazione da inviare alla Corte dei Conti. Prosegue, infine, l'attività di verifica degli oggetti smarriti in giacenza per individuare, con specifici atti, quello che possono essere smaltiti per decorso dei termini.

GESTIONE ASSICURAZIONI

Il Servizio gestisce:

- l'attività amministrativa e contabile relativa ai contratti di assicurazione dell'Ente e la conseguente attività di gestione dei sinistri;
- il rinnovo delle polizze in scadenza con il supporto del broker e della Centrale di Committenza dell'Ente.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Descrizione del programma:

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni. Attualmente è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si fonda sul doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Per quanto attiene le principali voci di entrata relative ai tributi propri comunali, nel 2020, in assenza di variazioni, continueranno ad essere impattanti le diverse novità contenute nella Legge di Stabilità 2016 (Legge n° 208 del 28/12/2015), che in punto di tributi locali ha stabilito:

- Esclusione da TASI delle unità immobiliari (ad eccezione degli A1, A8 e A9) destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare;
- Riduzione del 50% della base imponibile (IMU e TASI) per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che li utilizzino come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- Riduzione del 25% dell'IMU dovuta per gli immobili locati a canone agevolato, che già godono dell'aliquota agevolata ai fini IMU.

Il Decreto Crescita 2019 ha "complicato" l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'ufficio tributi poiché ha eliminato l'obbligo di presentazione della dichiarazione per i contratti a canone concordato e i comodati gratuiti registrati. Conseguenza di questi cambiamento normativo nella tassazione locale è l'aumento dell'evasione/elusione da parte dei contribuenti.

Le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono:

- garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione/evasione;
- il continuo aggiornamento della banca dati IMU e TASI: in particolare è necessaria l'acquisizione dei contratti di comodato registrato che causano l'abbattimento della base imponibile al 50% e dei contratti di locazione a canone concordato per l'abbattimento della base imponibile al 25% dal portale Siatel necessari per la ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti per le verifiche che competono all'ufficio.

Dal 2020 in avanti il servizio tributi sarà chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU e sulla TASI dall'annualità 2015 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Motivazione delle scelte:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

Finalità da conseguire:

Analisi e bonifica delle posizioni contributive che presentano anomalie con conseguente emissione degli avvisi di accertamento e riscossione coattiva degli accertamenti non pagati entro 6 mesi in modo da aumentare la percentuale di incasso rispetto all'accertato.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Cdr: 14 Patrimonio****Descrizione del programma:**

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo.

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del

25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con successive deliberazioni e da ultimo con provvedimento di consiglio comunale nr. 79 del 21/12/2018, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, per il triennio 2019-2021, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Il Comune di Montebelluna ed il Consorzio di bonifica Piave hanno così stabilito una collaborazione finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dei lavori di realizzazione di opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di san Gaetano e sant'Andrea comprendenti anche un bacino di invaso di acque meteoriche di piena da realizzarsi nell'area dell'ex cava Zapparè, di proprietà del Comune.

Detta collaborazione è delineata nei seguenti atti e nella seguente corrispondenza, agli atti del comune:

- nota prot. comunale 38101 del 31/10/2013 del Consorzio di Bonifica Piave, di comunicazione manifestazione di interesse per utilizzo e valorizzazione dell'ex cava comunale Zapparè, a seguito avviso pubblico prot. comunale 33430 del 30/09/2013;
- nota prot. comunale 29699 del 30/07/2014, con la quale l'amministrazione comunale, in accoglimento della proposta del consorzio, comunica il proprio intento di mettere a disposizione dello stesso l'ex cava Zapparè, ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio;
- nota prot. comunale 32626 del 26/08/2016, con la quale il consorzio prende atto della sopracitata nota comunale;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 99 del 01/06/2016 ha disposto, a titolo di indirizzo, l'avvio del procedimento di valorizzazione dell'immobile comunale "ex cava Zapparè" ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave.
- infine, con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano e Sant'Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena".

Con detto accordo le Parti si sono assunte l'impegno di intraprendere ogni iniziativa idonea per la gestione coordinata delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, oltre all'impegno a inoltrare, congiuntamente se necessario, il progetto alla Regione o allo Stato per il reperimento del finanziamento necessario alla realizzazione delle opere e ad attuare ogni iniziativa presso tale Ente utile per tale scopo.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonché alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici, ex art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allegato fondamentale del bilancio di previsione.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si

dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

a)	Cessione reliquati stradali vari
b)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
c)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini. In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi".

Proseguirà l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperi l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

I lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

E' stata portata a termine l'opera relativa alla salvaguardia e valorizzazione di Villa Correr Pisani di Biadene di Montebelluna e della Grande Barchessa Manin, riguardo le quali nel corso del 2020, sarà affidata la gestione del bar ristorante previsto in entrambe le strutture (e della foresteria per quanto riguarda Villa Pisani), attraverso procedura di evidenza pubblica, con previsione di utilizzo conforme alle previsioni del progetto (iter già partito alla fine del 2019).

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione nel triennio.

I principali interventi che rientrano negli obiettivi di intervento, sono in particolare:

- la realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene e Pederiva, per la quale nel 2020 è previsto l'inizio dei lavori;
- l'adeguamento sismico della Scuola Primaria di Caonada, per la quale nel 2020 è previsto l'inizio dei lavori;
- l'adeguamento sismico dell'Asilo Nido comunale, per il quale nel corso del 2020 è previsto il completamento dell'iter per l'aggiudicazione dei lavori;
- la realizzazione di un centro di quartiere nella frazione di Caonada, per il quale nel 2020 è previsto il completamento dell'iter per l'aggiudicazione dei lavori;
- la sistemazione delle aree nel centro delle frazioni di Contea e San Gaetano, per le quali nel 2020 è previsto il completamento dell'iter progettuale;
- la ristrutturazione degli alloggi di Via L. Da Vinci, per i quali nel 2020 è previsto l'inizio dei lavori;
- la realizzazione di un Teatro a seguito di un accordo/convezione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA, per la quale opera nel 2020 è previsto l'inizio dell'iter progettuale con un concetto di un padiglione della cultura: teatro, centro espositivo, centro convegni, realtà di cui la Città di Montebelluna è priva;

Riguardo gli impianti di illuminazione e la fornitura calore viene previsto che nel corso del 2020 si attui l'obiettivo di gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, attraverso l'individuazione di un promotore nell'ambito di proposte di project financing, in virtù di proposte pervenute in tal senso. In particolare sia per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento e condizionamento, che per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, è previsto un intervento di efficientamento. Sempre con riferimento alla pubblica illuminazione è prevista l'introduzione della tecnologia a LED ed il contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna; nell'ambito della gara si valuterà anche la possibilità di introdurre integrazioni ed ampliamenti della linea.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

C.d.r: 3 Servizi Demografici e U.R.P.

Descrizione del programma:

Nel triennio 2020/2022 tutti i servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, URP, Pubblica Sicurezza, Elettorale, Messi, Uscieri) manterranno **l'ordinaria attività istituzionale** al fine di assicurare il buon funzionamento dell'ente ed il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Nel contempo, l'inevitabile evolversi della normativa comporterà per tutti i servizi approfondimenti specifici e aggiornamenti nelle materie di competenza.

L'Incontracomune sarà impegnato nelle attività di sportello agevolando il cittadino/utente nelle sue esigenze quotidiane di relazione con l'ente locale e fornendo tutte le informazioni istituzionali necessarie per richiedere e presentare la documentazione anagrafica attinente la dichiarazione di residenza e/o variazione di indirizzo (cd. anagrafe in tempo reale), per il rilascio della CIE (Carta d'identità elettronica), per rilascio della tessera elettorale o del tagliando di aggiornamento, per il rilascio delle certificazioni anagrafiche e elettorali, per la consegna, previo costante aggiornamento, dei modelli di dichiarazione sostitutiva delle certificazioni anagrafiche e delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, e se richiesto provvederà all'autentica della sottoscrizione sui modelli sopra citati ai sensi del DPR 445/2000 oltre che alle autentiche richieste e previste da leggi speciali; per consegnare e ricevere, previa verifica della documentazione da allegare, le dichiarazioni di ospitalità in favore di cittadini stranieri, per dare tutte le informazioni di competenza relative a caccia/ pesca/ funghi etc. nei periodi deputati, per consegnare i passaporti e i porti d'armi previo ritiro presso la Questura di Treviso, per ricevere segnalazioni e reclami da parte dei cittadini e inoltrarli agli uffici interni competenti. L'IncontraComune continuerà ad essere impegnato anche nella raccolta delle firme su proposte di legge, referendum e liste candidati in occasione di elezioni politiche o amministrative.

L'Ufficio Anagrafe si dovrà confrontare con le attività di aggiornamento legate all'entrata in vigore dell' ANPR che richiederanno lo studio di nuove procedure per il rilascio delle certificazioni e per l'invio di pratiche anagrafiche, per la gestione degli accessi alla banca dati anagrafica e alla sua regolamentazione nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 679/2016). Con specifico riferimento alle richieste di accesso alla banca dati dell'anagrafe da parte di alcuni servizi del Comune (Servizi sociali, Tributi, Edilizia, Polizia locale) è stata evidenziata la necessità di creare di profili tali da assicurare la sola consultazione di alcuni dati e non anche la modifica degli stessi. E tale necessità è stata rappresentata al CED perchè ne valuti la fattibilità.

Relativamente al rilascio della CIE l'Ufficio darà corso a tutte le incombenze legate agli impegni di spesa quindicinali relativi alla quota spettante allo Stato e alla rendicontazione trimestrale del numero di CIE emesse e dei relativi mandati e quietanze.

L'Ufficio Anagrafe dovrà occuparsi altresì degli adempimenti relativi al Censimento permanente della popolazione per gli anni 2020-2021.

L'Ufficio di Stato Civile sarà impegnato con tutti gli adempimenti istituzionali relativi alle denunce di nascita, morte, alla celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione di unioni civili ed alla registrazione dei matrimoni concordatari, registrazione trascrizione degli atti provenienti dall'estero, acquisti di cittadinanza italiana per decreto e per iure sanguinis. L'Ufficio di Stato Civile proseguirà con la registrazione delle annotazioni degli eventi nei registri di competenza e con il rilascio delle certificazioni richieste (certificati, estratti, copie integrali, certificati ed estratti su modello plurilingue). Inoltre proseguirà negli adempimenti relativi alla gestione degli accordi di separazione e divorzio resi davanti all'Ufficiale di Stato Civile come disposto dalla Legge 162 del 10/11/2014 e successive integrazioni.

In attuazione della Legge 210/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" provvederà a ricevere le DAT e a registrare le stesse nel registro informatico istituito in collaborazione con l'Ufficio Protocollo.

L'Ufficio di Stato Civile sarà altresì impegnato nell'aggiornamento delle norme in materia funeraria dando corso al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori di cremazione, di dispersione ceneri e di sversamento ceneri nel cinerario comune in stretta collaborazione con Contarina S.p.a..

L'Ufficio Elettorale sarà impegnato nell'ordinaria attività di aggiornamento e tenuta delle liste elettorali generali e sezionali, aggiornamento e tenuta dell'Albo dei giudici Popolari, dei Presidenti di Seggio, degli Scrutatori di seggio, aggiornamento e tenuta delle liste di leva. Proseguirà con l'informatizzazione del fascicolo elettorale non più cartaceo ma esclusivamente elettronico e con l'informatizzazione delle liste elettorali e delle liste di leva. Si occuperà inoltre degli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali che nel triennio 2020/2022 riguarderanno, oltre le elezioni comunali di alcuni comuni del mandamento, le elezioni Regionali e le elezioni amministrative del Comune di Montebelluna.

Al fine di un'ottimizzazione delle risorse, verrà messa in atto con il supporto del CED la stampa delle tessere elettorali da stampanti laser con la conseguente sostituzione della stampante ad aghi che attualmente è utilizzabile in una sola postazione.

Trasparenza e Anticorruzione L'Ufficio elettorale darà corso a tutti gli adempimenti relativi alla Trasparenza e all'accesso civico secondo quanto stabilito dal D.Lgs 33/2013 e ssmm al fine di assicurare la pubblicazione nel sito istituzionale di tutte le informazioni e dati previsti dalla normativa compreso l'aggiornamento semestrale del registro degli accessi. A tal riguardo si occuperà del controllo degli obblighi di pubblicazione finalizzati alla certificazione da parte dell'organismo di valutazione.

Provvederà inoltre agli adempimenti relativi alla relazione annuale sulla verifica di attuazione del piano triennale e alla approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'ufficio si occuperà anche dell'organizzazione di un corso annuale di formazione per tutti i dipendenti sul tema della legalità e della prevenzione della corruzione.

Ai sensi di quanto stabilito nel nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) l'Ufficio Elettorale, in collaborazione con l'ufficio CED, sarà impegnato nel dare attuazione alle nuove disposizioni sul trattamento dati sia istituendo e popolando il registro dei trattamenti sia prestando consulenza agli uffici relativamente all'inserimento di informative specifiche nella modulistica di competenza.

L'Ufficio Messi, sarà impegnato nell'attività di sportello, nelle attività di notifica degli atti con relativa rendicontazione e nella regolare tenuta dell'Albo Pretorio assicurando tutte le pubblicazioni previste dalla Legge.

Tutti i servizi proseguiranno nelle attività di dematerializzazione dei documenti amministrativi (liste elettorali, fascicolo elettorale, cartellini, certificazioni) con contestuale abbandono dei documenti cartacei al fine di rendere esecutivo l'obbligo legislativo di scambio di informazioni e documenti della P.A. esclusivamente per via telematica.

Motivazione delle scelte:

Esigenza di mantenimento delle attività ordinarie e razionalizzazione delle risorse a disposizione a fronte delle competenze assegnate e della carenza di risorse umane.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi compatibilmente con le risorse umane a disposizione. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure con conseguente riduzione dei conflitti con l'utenza.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio informatico comunale

Descrizione del programma:

Il sistema informatico rappresenta lo strumento strategico tramite il quale l'Amministrazione comunale realizza gli obiettivi di digitalizzazione, efficientamento dei processi amministrativi dell'Ente e il dispiegamento di servizi digitali al cittadino. In un contesto più generale, esso realizza gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana seguendo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico descritto nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e pubblicato nel maggio 2017. La revisione 2019-2021 del Piano Triennale approvata a marzo 2019 definisce 90 linee di azione che ruotano attorno alcuni principi cardine:

- **digital by default**, ovvero "digitale per definizione": le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **digital identity only**, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
- **cloud first**: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità.

Il Servizio Informatico Comunale intende seguire questo modello strategico dando attuazione ai necessari progetti di sviluppo nel corso del mandato amministrativo, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione. Nel biennio 2018-2019 il servizio ha già iniziato questo processo portando a termine alcune importanti attività di sviluppo strategico, tra cui le seguenti:

- si è aderito al Contratto Quadro Consip per i servizi di connettività denominato "SPC 2", fornendo agli uffici comunali e agli istituti scolastici un collegamento alle risorse remote (Internet e Infranet) con prestazioni che vanno oltre le dieci volte quelle precedenti, prerequisito essenziale per l'applicazione del paradigma "cloud first";
- è stato integrato il sistema di identificazione digitale SPID per l'accesso ai servizi on-line;
- è stato pubblicato il nuovo sito Web istituzionale conforme alle "Linee guida di design per i servizi digitali della PA";
- si è subentrati in ANPR.

Nel corso del triennio 2020-2022 il Servizio Informatico Comunale dovrà affrontare un'importante e difficile sfida: riuscire a diminuire il carico di lavoro dovuto alla manutenzione ordinaria degli impianti ICT, oggi preponderante, al fine di dedicare le esigue risorse a disposizione ad attività di sviluppo ed innovazione tecnologica. Per far questo sarà necessario portare a termine nel più breve tempo possibile innumerevoli attività di manutenzione straordinaria degli impianti ICT, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la resilienza.

I servizi informatici sono cresciuti nel tempo in modo disomogeneo, in funzione delle ridotte risorse a disposizione e della molteplicità di soggetti che, nel tempo, ne hanno curato la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione. Un esempio di questa disomogeneità è rappresentato dagli impianti ICT presenti nella Biblioteca Comunale, nei Musei e presso la sede della Polizia Locale, fino ad ora gestiti autonomamente dai rispettivi servizi nonostante le evidenti sovrapposizioni con le infrastrutture gestite dal Servizio Informatico Comunale. Nel corso del biennio 2018-2019 si è intervenuti sulle reti di interconnessione, riprogettandole interamente dal punto di vista sia fisico che logico e creando una Intranet distribuita sul territorio comunale. Nel corso del triennio 2020-2022 si provvederà a riprogettare i servizi informatici presenti in queste sedi, eliminando incompatibilità e ridondanze e sostituendo le componenti hardware e software divenute obsolete. Contemporaneamente si interverrà anche sui servizi applicativi di interesse generale, eliminando o perlomeno riducendo quelle criticità, oggi presenti su numerose componenti, che generano un elevato carico manutentivo.

Il piano di svecchiamento dei PC ha come obiettivo quello di raggiungere nel prossimo triennio l'età media degli apparati pari a circa 5 anni, determinato sulla base del calo prestazionale, del ciclo di vita dei sistemi operativi e della durata massima del servizio di manutenzione generalmente previsto dalle convenzioni Consip. Il Servizio Informatico Comunale provvederà ad acquisire, configurare e distribuire tra gli uffici comunali un numero di PC idoneo al perseguimento di questo obiettivo.

La spinta verso una progressiva, continua e pervasiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni ha portato all'attenzione della comunità il tema della sicurezza informatica. Partendo con il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino ad arrivare alla Circolare AgID n. 2 del 18 aprile 2017, si è assistito ad un deciso rafforzamento del quadro normativo che impone agli Enti locali di adeguarsi a standard sempre più elevati. L'attuazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) ha ulteriormente incrementato l'importanza di questa tematica, ponendo in capo ai singoli Enti l'onere di mettere in essere tutte le misure di sicurezza ritenute idonee a garantire la protezione dei dati dei cittadini a tutela dei loro diritti fondamentali. In tale contesto il Servizio Informatico Comunale è chiamato a dare attuazione ad un insieme di progetti di manutenzione straordinaria e sviluppo che mirano a accrescere il livello di sicurezza dei sistemi informatici che gestiscono i dati dei cittadini e permettono di erogare loro i servizi a cui hanno diritto, con continuità e rispetto della privacy.

In virtù della Circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016, l'Ente non può costituire nuovi data center o provvedere all'evoluzione dei data center esistenti. Pertanto il Servizio Informatico Comunale effettuerà nel triennio unicamente attività di adeguamento al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio, anticipare processi di dismissione dei propri data center per migrare al cloud della PA o consolidare i propri servizi su data center di altre PA al fine di ottenere economie di spesa. Sulla base di quelli che saranno i modi e i tempi indicati da AgID, il Servizio Informatico Comunale definirà un progetto di migrazione dei data center comunali verso i Poli Strategici Nazionali o verso il cloud della PA. Questo progetto comporterà necessariamente una rivisitazione del modello architetturale per l'erogazione dei servizi applicativi in un ambiente orientato al cloud. Pertanto, in sintonia con le fasi di attuazione del progetto di migrazione, il Servizio Informatico Comunale dovrà prevedere nel triennio a venire l'adeguamento o la sostituzione dei gestionali dell'Ente, privilegiando soluzioni interoperabili erogate in cloud e tenendo in considerazione le eventuali iniziative di aggregazione presenti sul territorio.

Il Comune di Montebelluna ha aderito come Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese all'iniziativa POR-FESR 2014-2020, fungendo da Ente capofila per un gruppo di dieci comuni limitrofi. Il Servizio Informatico Comunale è chiamato a coordinare tutte le attività tecniche previste per raggiungimento degli obiettivi indicati dall'azione 2.2.2. dell'OT2 in collaborazione con le Aree Urbane di Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Nel biennio 2018-2019 si è completata la definizione dei progetti preliminari di MyCity e MyData per la presentazione della domanda di sostegno, mentre nel triennio 2020-2022 si procederà con lo sviluppo delle componenti centrali e il dispiegamento locale presso i comuni aderenti dell'Area Urbana.

Il Comune di Montebelluna ha aderito anche all'iniziativa POR-FESR 2014-2020 prevista nell'OT2 azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills)" per la creazione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data. Il progetto vede come Ente capofila il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, A.O.O. BIMdigitalPA e la partecipazione di altri sei comuni oltre a Montebelluna. Il Servizio Informatico Comunale è chiamato a coordinare le attività tecniche in ambito ICT previste dal progetto, con particolare riferimento alla gestione degli Open Data.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte da adempimenti normativi determinati principalmente dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, dalle linee guida e circolari emesse da AgID. Altri progetti di sviluppo sono determinati da esigenze operative sia proprie del

Servizio Informatico Comunale che manifestate dai vari uffici comunali. Il Servizio Informatico Comunale, se possibile, darà priorità a tutte quelle attività di stabilizzazione dei sistemi esistenti al fine di diminuire il carico manutentivo e liberare risorse da destinare a progetti di innovazione e sviluppo.

Finalità da conseguire:

I progetti di sviluppo indicati permetteranno di aumentare l'efficienza dei vari uffici comunali, garantire un impiego ottimale delle risorse e il miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Programma 1.10 Risorse umane

C.d.r: 5 Gestione risorse umane

Descrizione del programma:

Il programma riguarda le competenze relative alla gestione delle risorse umane oltre alle funzioni di programmazione e controllo e ai controlli interni.

Dal punto di vista delle risorse umane le competenze si riferiscono alla gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo, al servizio compete il supporto ai vari servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, e alla predisposizione degli elaborati necessari all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

Per quanto riguarda i controlli interni si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento per i controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 8 del 10.04.2013 e dalla metodologia dei controlli approvata con delibera di G.C. n. 139 del 23.09.2013.

Alla base della gestione delle risorse umane e della loro programmazione l'Amministrazione Comunale ha a disposizione il piano triennale del fabbisogno del personale e il conseguente piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano il servizio deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali; per gli anni 2020 e futuri potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato nei limiti consentiti dal turn-over e dai limiti di spesa del personale; per particolari necessità temporanee si potranno utilizzare tipologie di lavoro flessibile.

L'attuazione del Piano impegna il Servizio in articolate procedure di mobilità e/o procedure concorsuali ai fini del reclutamento delle figure professionali necessarie.

Ai fini della predisposizione del Piano ci si dovrà avvalere delle nuove modalità previste dal D. Lgs. 75/2017, dalle indicazioni della Funzione Pubblica e dalla nuova normativa che via via viene emanata in materia, partendo dalla Legge di Stabilità 2019 (per quanto riguarda l'utilizzo di graduatorie di altri enti e la validità delle graduatorie ancora vigenti e risalenti all'anno 2010 e successivi), e fino ai provvedimenti recenti quali la Legge n. 26/2019 e n. 56/2019.

Il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni, nonché ad effettuare tutti i rendiconti in materia agli enti esterni (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.)

Il servizio Risorse Umane cura anche le pratiche amministrative ed i collegamenti tra uffici e istituti scolastici al fine di consentire agli studenti di scuole medie superiori, di università di svolgere i tirocini previsti dal piano di studi, all'interno del Comune.

Nel corso del 2019 sono stati avviati anche tirocini retribuiti con indennità di partecipazione, per particolari progetti.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

Rilevante sotto l'aspetto quantitativo e di preparazione professionale è la gestione economica, previdenziale e fiscale.

Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di una corretta gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;
- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio;
- la gestione del sistema informatico che regola gli accessi alle sedi municipali;
- la programmazione e organizzazione degli accertamenti sanitari della medicina del lavoro;
- la ricognizione degli incarichi esterni conferiti dai vari servizi dell'ente, ai fini del programma consiliare annuale;
- le pratiche dei dipendenti a domanda individuale.

Motivazione delle scelte:

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto.

La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un attento monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti.

Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.).

Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione e la previsione di una corretta erogazione. La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire.

La corretta gestione degli aspetti che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti.

Un'adeguata formazione consente, infine, un rapporto con gli enti terzi improntato ad una rapida ed efficiente soluzione dei problemi che periodicamente si presentano.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, alla programmazione e controllo e ai controlli interni, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

C.d.r: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante

Descrizione del programma:

Il Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativa-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese; cura inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA. Il Servizio cura tutti gli adempimenti relativi alle attività delle società partecipate del Comune.

Al Servizio infine sono attribuite le attività dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, riconosciuta quale "Organismo Intermedio" con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 nell'ambito del documento di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese del POR –FESR Veneto 2014-2020.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria

competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali dell'Ente e dell'Area Urbana Asolano-Castellano-Montebellunese.

Finalità da conseguire:

Il Servizio Legale, Contratti si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici secondo il programma dell'Amministrazione.

Il Servizio si propone inoltre l'obiettivo di proseguire nelle attività di supporto e di coordinamento dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, i Comuni dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, i soggetti beneficiari e la Regione Veneto.

C.d.r: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato

Descrizione del programma:

Il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti.

Anche per il triennio 2020/2022 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all'acquisizione di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro nonché di beni e servizi di importo inferiore ad euro 40.000,00, secondo quanto disposto dal nuovo Codice dei contratti entrato in vigore il 19/04/2016 e successive modifiche, ed in conformità alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione dello stesso.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le eventuali richieste avanzate dai Comuni aderenti alla "Centrale di Committenza della Federazione dei comuni del montebellunese", istituita ai sensi del D.Lgs 50/2016, con la convenzione sottoscritta il giorno 29/05/2018 per una durata di anni cinque.

Tale Centrale Unica di Committenza:

- è funzionale a realizzare un maggior controllo sulle procedure di affidamento, mediante l'adozione di prassi amministrative univoche;
- è una struttura altamente qualificata che assicura una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, ma permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- ha lo scopo di razionalizzare gli acquisti, traendo beneficio dalle economie di scala collegate all'indizione di procedure di gara di importo consistente.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi dell'Ente.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è la centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Ente al fine di realizzare economie di scala, nonché l'espletamento delle gare d'appalto per i Comuni aderenti alla CUC.

C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Proseguirà la comunicazione “ad hoc” per la promozione del Memoriale della Grande Guerra e dare continuità al lavoro comunicativo già svolto nel corso del 2018 in occasione della sua inaugurazione.

Essa avrà lo scopo di valorizzare e informare non solo dei contenuti del MeVe, ma anche di comunicare gli eventi culturali e le iniziative collaterali organizzate presso lo stesso Memoriale.

In particolare, una comunicazione specifica con un piano di comunicazione adeguato sarà messa in atto per promuovere la mostra Edison, dedicata al Grande inventore, e in programma da novembre 2019 a maggio 2020 all'interno del MeVe.

L'attività comunicativa si avvarrà di tutti gli strumenti utili (comunicati stampa, comunicazione online, contatti con la stampa, newsletter) per promuovere il Memoriale e la sua programmazione a livello locale, regionale e nazionale.

Similmente, sarà realizzata una comunicazione specifica per la restaurata Barchessa Manin per la cui inaugurazione, prevista alla fine del 2019, è in programma una mostra fotografica che sarà adeguatamente promossa.

La giornalista incaricata della comunicazione istituzionale dovrà predisporre un numero minimo di 400 comunicati all'anno e organizzare vernici e conferenze stampa secondo le indicazioni e le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Verranno realizzate e consegnate alle 12.500 famiglie del territorio e a tutti gli operatori quattro pubblicazioni del notiziario comunale all'anno, prodotto dalla ditta affidataria del servizio di progettazione, realizzazione stampa e distribuzione in collaborazione con il giornalista incaricato che avrà il compito di relazionarsi e raccogliere da tutti i servizi i materiali utili per la redazione del notiziario stesso.

La giornalista incaricata porrà attenzione affinché le uscite siano coordinate con gli eventi strategici dell'amministrazione comunale quali l'inaugurazione di nuove strutture, o le festività natalizie per veicolare anche gli auguri da parte dell'amministrazione.

Il sito internet dell'ente – recentemente aggiornato alla luce delle “Linee Guida Siti web della PA” prodotte AgID-Agenzia per l'Italia digitale - continuerà ad essere un utile strumento per mettere in evidenza tutte quelle informazioni di rilevanza per la cittadinanza, in modo coerente rispetto alle stesse Linee Guida.

Proseguirà l'attività di divulgazione degli eventi e delle iniziative promosse dai Servizi culturali del Comune attraverso lo strumento della newsletter, confezionata in 4 formati differenti a seconda dei 4 target (mailing list): Servizio cultura (a cadenza settimanale), Museo civico, Biblioteca, MeVe.

Motivazione delle scelte:

Trasparenza, partecipazione, informazione: la comunicazione istituzionale rappresenta lo strumento più adatto per promuovere e diffondere questi principi presso la cittadinanza e per far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.****C.d.r: 13 Polizia Locale****Descrizione del programma:**

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale. Si ritiene inoltre importante verificare la genuinità dei documenti delle persone in occasione dei controlli, non solo stradali.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale viene garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo e dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

Continua con buoni risultati la nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva attuata in alternativa ai ruoli esattoriali di Equitalia, con una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme, agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

E' allo studio una revisione generale del sistema di videosorveglianza cittadina, per una più efficace funzionalità, prevedendo sia l'analisi video con alcune telecamere che la lettura targhe con OCR in nove aree in prossimità del centro. Continua la collaborazione con i soggetti privati con i quali stipulare apposite convenzioni, per l'utilizzo di tecnologie innovative che permettano di fornire maggiori informazioni a supporto delle attività di indagine post-evento.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

E' opportuno prevedere ad una sempre maggiore estensione della videosorveglianza cittadina anche mediante convenzioni con soggetti privati, mettendo a disposizione le nuove telecamere ai Carabinieri di Montebelluna.

E' in studio anche l'installazione di nove telecamere idonee al riconoscimento automatico delle targhe dei veicoli, anche quelli segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza.

Resta oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

Il Comando di Polizia Locale ha collaborato per l'attivazione dei gruppi del progetto di Controllo del Vicinato, sulla base del protocollo approvato dalla Prefettura di Treviso e interverrà operativamente sulla base delle segnalazioni provenienti dai relativi coordinatori.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario continuare nella verifica sui servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale che possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. In tal senso si cercherà di avviare una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'allestimento di idonei hardware sui veicoli di servizio e la creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli operatori del Comando.

Si procederà alla revisione complessiva del sistema di videosorveglianza cittadina, continuando la collaborazione anche con i privati mediante apposite convenzioni.

E' necessario continuare a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade mediante l'utilizzo della fotocamera mobile in dotazione e con attività di collaborazione con il Bacino Priula.

I gruppi del Controllo del Vicinato, dopo un momento di formazione dei rispettivi coordinatori, sono diventati operativi e si raffrontano con il Comune, la Polizia Locale e i Carabinieri in base alle rispettive competenze.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di "assistenza scolastica", vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

Motivazione delle scelte:

Nell'attivare questi interventi di "assistenza scolastica", finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati standard di qualità e di sicurezza a costi accessibili per l'utenza.

Finalità da conseguire:

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

- Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto e convenzioni, dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare, per la ristorazione scolastica, è privilegiata la qualità del pasto erogato, sono previsti prodotti biologici, Igp, Dop ecc., e sono incentivate la comodità e la facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.).

Per il trasporto scolastico sono privilegiate l'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza nello svolgimento del servizio (svolto sia in economia che all'esterno), oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste, ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di procedure di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento, nel rispetto dell'area di competenza delle varie scuole.

- Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc., grazie anche alla collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, nonché con il personale della ditta di ristorazione, presente settimanalmente allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.

- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo, con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione. Per favorire ciò e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

- Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con il rinnovo della Commissione mensa in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie, ecc.. Si attiveranno inoltre serate informative alla presenza di dietista.

Ad oggi, iscrizioni e conferme, sia del trasporto che della mensa, sono informatizzate.

L'amministrazione comunale dal 2017 ha dato avvio alla realizzazione di una serie di progettualità, che continueranno negli anni successivi, oltre a nuovi progetti, rivolti in particolar modo agli Istituti superiori di II grado di Montebelluna e inerenti l'educazione alla legalità, all'uso di sostanze stupefacenti e al sostegno del Social Day.

Nel 2017 è stato avviato il Progetto Rice con la costituzione del Comitato Pedagogico Territoriale, ai sensi del D.Lgs. 65/2017, nel mese di giugno 2018. Trattasi di un percorso pedagogico che coinvolge tutti gli attori pubblici e privati attivi nella fascia di età 0-6 attraverso il coordinamento del servizio Pubblica Istruzione e che ha quale scopo quello di creare una rete di cooperazione tra famiglia, scuola e comunità per favorire l'emancipazione del bambino attraverso l'adattamento scolastico dello stesso, nonché il coinvolgimento della famiglia, nel pieno rispetto delle finalità e dei principi del citato decreto Legislativo.

Inoltre, si dovrà rinnovare la Convenzione con le Scuole paritarie che scade nel 2019.

Ad agosto 2021 scade l'attuale appalto per il servizio di ristorazione scolastica e si dovrà procedere con l'indizione di una nuova gara d'appalto, la cui predisposizione occuperà le risorse sin dal 2020; per il servizio di trasporto si dovrà valutare nel 2021 l'eventuale proroga dell'appalto 2019 – 2021.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Vengono attivati interventi di “assistenza scolastica” a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, il tutto in linea con i principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Dal 2017 è stata costituita la commissione tecnica mista prevista dall'art. 11 della convenzione con le scuole paritarie anni 2014-2016, che si incontrerà ogni anno con cadenza regolare.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale “Buono Libri”.

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie e i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie, oltre a forme di sostegno per i nuclei famigliari in difficoltà.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale **Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)**

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere nel territorio montebellunese e nei luoghi più eloquenti per le comunità locali, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area, il patrimonio culturale materiale ed immateriale, l'educazione e la formazione e più in generale la cultura nelle sue diverse espressioni, fondamento di una migliore qualità della vita.

L'intero comparto cultura, con gli istituti Biblioteca, Museo, MeVe, Servizio Cultura e Turismo, si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e valorizzare spazi nel territorio funzionali e adeguati, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio, organizzando eventi di qualità (mostre, esposizioni, festival, musica, teatro, convegni, conferenze, formazione etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si muovono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia anche di un turismo culturale e sostenibile. In particolare l'azione dei diversi istituti culturali e servizi intende sempre più essere integrata in contesti di reti anche sovra-regionali al fine di promuovere il confronto, la relazione e la sinergia con altre istituzioni a livello nazionale.

Anche la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che vede appunto e soprattutto nella cultura il motore di crescita e presa di coscienza di uno sviluppo sostenibile.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi: itinerari della Grande Guerra, archeologici ed ambientali. Mostre temporanee, progetti di educazione e promozione della lettura, attività di divulgazione, promozione del territorio, della sua conoscenza e la costruzione di percorsi educativi e formativi, in un'ottica di inclusività e promozione dell'integrazione sociale e culturale diventano le linee guide dell'operatività culturale.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante giocano anche la disponibilità dell'edificio ex-Tribunale e della restaurata Barchessa Manin che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare eventi espositivi di qualità e di attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale.

Nello specifico in una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, e da una crisi nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio, il Comune di Montebelluna ha avviato un percorso di sviluppo sociale e urbano della città sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo. Si intende così costruire via via un contesto di Montebelluna "Città educativa" che ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti, anche in relazione all'assistenza, consulenza, formazione, educazione e accompagnamento nella crescita della comunità rispetto alla integrazione e inclusione culturale e sociale, e al digital device. "Città educativa" significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale che significa, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Il nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività (come la nuova piazza, l'ex Tribunale, la Barchessa Manin e il MeVe, Memoriale della Grande Guerra a Villa Pisani di Biadene), costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza e richiedono quindi assolvimenti burocratici più complessi.

L'obiettivo finale sarà quello di orientarsi dal punto di vista gestionale verso l'elaborazione di un piano strategico per la cultura, che si esprimerà anche attraverso percorsi specifici di innovazione e miglioramento delle procedure, ma anche attraverso una programmazione sinergica delle azioni culturali ed educative e dei servizi culturali offerti da musei, biblioteca e servizio cultura, e la riorganizzazione coordinata della comunicazione con l'utilizzo di strumenti innovativi ed efficaci (dalla classica comunicazione visiva cartacea a quella digitale).

Da un lato si mira alla riorganizzazione, in sinergia con gli altri servizi del III settore, dei servizi culturali di biblioteca, museo, ufficio cultura e nella costituzione di un servizio unico eventi e manifestazioni per la cultura e il turismo, supportati da un servizio unico amministrativo. Nel 2018 è stato aperto il nuovo servizio del Memoriale della Grande guerra che si integrerà con tutti gli altri servizi di ambito culturale.

In questo percorso di valorizzazione culturale il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione di altre istituzioni come le Università, enti di formazione, associazioni etc. Di volta in volta verranno così definiti progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Ci si avvarrà inoltre di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche

più adeguate.

Particolare attenzione va posta per raggiungere questi obiettivi alla formazione del personale in contesti soprattutto regionali, nazionali ed internazionali.

A garanzia della tutela delle competenze e delle opportunità di crescita della qualità dei servizi stessi, pur con un coordinamento generale, rimarranno sempre in capo ai singoli servizi di biblioteca/archivio storico, museo e MeVe, servizio cultura e turismo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo dei due istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia.

La convenzione tra i comuni della rete Bam – Biblioteche Area Montebelluna rinnovata sarà operativa sino al 2020. Convenzioni e protocolli d'intesa saranno lo strumento con cui i servizi tessono la rete di relazioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, finalizzate a progetti specifici o strutturate per un partenariato di affiancamento sulle attività istituzionali o ripetitive.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Alla base delle scelte strategiche culturali legate alla memoria del conflitto mondiale sta l'importante ricorrenza del centenario della Grande Guerra che conclude nel 2019 ma che sarà l'occasione per costituire percorsi permanenti legati ad una memoria viva nel territorio e che troveranno un motore fondamentale nel MeVe. Un'occasione che il territorio montebellunese non può perdere, visto il suo importante coinvolgimento nell'ultimo anno di conflitto e il ruolo giocato nell'esito. La riflessione indotta risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a se stessa ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio. L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune e un conseguente ripensamento del comparto cultura funzionale alla gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova (mostre temporanee e nuove esposizioni), integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- valorizzare la memoria storica del territorio attraverso attività e strutture permanenti;
- costruire un modus operandi, gestionale ed operativo, capace di integrare e coordinare in modo efficace tutte le iniziative culturali e turistiche del montebellunese;

- sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;
- sviluppare la costruzione e l'adesione a nuove e diverse reti, che non abbiano solo una connotazione territoriale ma che siano anche reti concettuali;
- creare opportunità per consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero enne di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile, inclusivo e di relazione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive

Descrizione del programma:

Preso atto del ruolo di "comune di riferimento" per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' stata definita la convenzione con la Provincia, come precisato nel precedente programma 1.5, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto "Omar Frassetto", Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica "Stadio S. Vigilio" in via Biagi, palazzetto "Mazzalovo"), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto "Primo Levi", in via Sansovino 6/a), palestra ISS "C.Scarpa", palestre ISIS "A.Veronese", palestra ISIS "C. Sartor", potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico.

Riguardo la sistemazione degli impianti, si evidenziano i principali obiettivi di intervento, che sono:

- l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti sportivi di Via delle Alte (ora in gestione al Calcio San Gaetano) e di Via delle Alte (ora in gestione al Rugby Montebelluna), dove per il 2020 sono previste le fasi progettuali e l'acquisizione delle aree private;
- la sistemazione pista di atletica, dato ormai che il livello del consumo del manto in tartan, è tale da consigliare il rifacimento della pista. Per il 2020 ne è prevista la realizzazione dell'opera.
- il rifacimento serramenti e del manto di copertura della palestra "Omar Frassetto", in quanto ci sono problemi di infiltrazione e la struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.

La razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, da portare avanti in accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

Si evidenzia che la situazione degli impianti sportivi comunali è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla necessità di dover affrontare i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e normativo, al fine di garantirne idonee condizioni di sicurezza d'uso, ed una razionalizzazione degli impianti è senz'altro obiettivo da perseguire, in funzione della dimensione delle strutture, della loro intensità d'uso e delle prospettive di sviluppo, valutazione che peraltro ha già portato alla scelta nell'anno 2014 del definitivo abbandono dell'allora esistente campo da calcio di Contea. Se si valuta inoltre la nuova disponibilità del campo di Guarda, in seguito alla recente cessazione dell'attività della associazione sportiva in passato radicata nella frazione, si comprende come l'evoluzione del modo associativo calcistico debba essere accompagnato ad una riflessione ed una strategia sugli impianti sportivi.

Ora anche l'impianto di Biadene è stato abbandonato, per la previsione di collocare in tale area il nuovo plesso scolastico primario di Biadene e Pederiva, scelta indotta anche per l'assenza di fatto dell'attività di base oltre che la mancanza di ogni tipologia di squadra avente origine e sede nella frazione di Biadene (si è preso atto del fatto che manca una società calcistica, e quelle che gravitano nell'impianto non svolgono attività in almeno una delle tre categorie di base: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti) l'impianto sportivo ha un utilizzo da parte di squadre amatoriali provenienti da altra parte della città, che si muovono in base alla disponibilità degli orari nelle varie strutture presenti in zona, in realtà indifferenti alla collocazione territoriale del campo. Rappresenta quindi un luogo che appare chiuso piuttosto che aperto alla cittadinanza biadenese.

Richiamando soprattutto lo stato conservativo e la necessità di intervento degli impianti, di Caonada e di Biadene stesso in particolare, appare strategico perseguire un nuovo impianto, dotato di almeno due campi, meglio se con fondo in materiale sintetico, con servizi annessi essenziali, e posto in posizione baricentrica rispetto alle due frazioni, da porsi preferibilmente in un contesto sufficientemente esterno al contesto urbano del centro delle frazioni di Pederiva, Biadene e Caonada, per limitare il disagio che tale tipologia di impianto comunque può arrecare in termini di rumore o traffico d'auto, ben servito dalla viabilità.

Tale obiettivo, consentirebbe come a Biadene anche a Caonada di poter realizzare nel centro della frazione un'area pubblica, che comprenda un'area verde, spazi per il gioco anche polivalenti e strutture di servizio all'attività civica della frazione, che abbia un respiro più aperto di un impianto per il gioco del calcio, che si presenta ai più chiuso e non liberalmente disponibile per il gioco.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assume ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;

- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Programma 6.2 Giovani

Descrizione del programma:

Elemento centrale delle attività a favore dei giovani è l'attuazione della Convenzione per le politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) al fine di proseguire le attività a livello sovraterritoriale. (Progetti Radar, Azienda Aperta e Drop Out), tale convenzione ha validità sino al 31/12/2021.

La convenzione ha l'obiettivo di favorire la rete territoriale ed uniformare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per quanto attiene al livello comunale, si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni in partenariato a specifici progetti; in particolar modo saranno sostenuti interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei giovani.

Proseguirà la promozione degli interventi educativi e formativi in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado ed altre agenzie educative del territorio (biblioteca, parrocchie, ass.ni sportive), volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza e devianza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento saranno condivisi con i dirigenti scolastici, il personale docente e i referenti delle altre agenzie educative del territorio.

Nello specifico il Comune di Montebelluna è:

- capo fila per il territorio del Distretto di Asolo – AULSS 2 del Progetto “*Giovani: crisi e nuove possibilità. Quando il territorio si attiva per produrre nuovi scenari*” nell'ambito dei piani di intervento in materia di politiche giovanili D.G.R. 1675/2018 – anno 2020.
- partner progettuale del progetto “S_carpe diem-cogli l'ottimo” finanziato dalla fondazione “Con i bambini” (soggetto attuatore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, legge 28 dicembre 2015 n.208, art.1 comma 392)” – anno 2020.

Motivazione delle scelte:

Le scelte partono da bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema “Giovani e Lavoro” considerato da vari punti di vista: relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro; fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET (*neither in employment nor in education or training*); orientamento lavorativo e opportunità di inserimento lavorativo.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con gli *stakeholders* locali: Comuni, istituti scolastici, associazioni di volontariato, enti di formazione professionale, Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio, associazioni di categoria;
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca nuove collaborazioni;
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile;

- promuovere e sostenere progetti ed iniziative volti alla prevenzione del disagio in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione di gruppi formali ed informali alla vita della comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo. Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Attuare quanto previsto dalla Convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili e di comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (anni 2020-2021).

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 - Turismo

Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma:

La destinazione turistica del territorio montebellunese è rappresentata da:

- le attrattive: elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico e culturale;
- le strutture turistiche e per il tempo libero: alberghi, ristoranti, divertimenti;
- le infrastrutture generali: tutti gli interventi, realizzati generalmente dal settore pubblico, necessari per la Comunicazione e la mobilità;
- servizi ausiliari, resi fruibili dalle organizzazioni locali.

Nello specifico sono presenti nell'area alcuni tematismi distintivi, che si possono tradurre in altrettanti prodotti/esperienze che il turista può vivere sul territorio: grande guerra, storia locale, sport, natura, architettura (ville, piazze, monumenti), archeologia industriale, eno-gastronomia e archeologia. Accanto a questi tematismi si unisce quello legato al turismo business e shopping, motivato sia dalla presenza di importanti stabilimenti produttivi sia dalla caratterizzazione dell'area come punto di passaggio all'interno della provincia, soprattutto per i traffici che da Treviso e Castelfranco si dirigono a nord e verso il Bellunese.

Il Comune di Montebelluna al fine di mettere a valore le risorse turistiche del proprio territorio ha scelto di far parte dell'OGD Città d'Arte di Treviso e sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio. L'Amministrazione locale in collaborazione con la federazione dei Comuni del Montebellunese intende riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali i percorsi dedicati alla Grande Guerra, le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Con questo fine, e grazie ai finanziamenti che derivano dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, l'Amministrazione a partire dal 2019 ha affidato un incarico per la costituzione entro il 2021 di una DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ma altrettanto capace di agganciarsi ad altri sistemi micro/macro turistici.

La DMC montebellunese ha le seguenti finalità:

- occuparsi dell'organizzazione di prodotti e servizi per il turismo nel territorio montebellunese a partire dal centro della città;
- specializzarsi sul territorio del quale deve sviluppare la valenza turistica e di cui deve avere una conoscenza approfondita;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue valenze turistiche presso operatori e cittadinanza, certificata attraverso opportune attestazioni, e sensibilizzare

all'accoglienza turistica;

- costituire una rete pubblico/privata di soggetti per la promozione e valorizzazione turistica della destinazione;

- offrire prodotti e servizi turistici diretti all'utente finale o intermediati, tra i quali: servizi di ristorazione, prenotazioni alberghiere, promozione del commercio (mercati, outlet sportivi, negozi del centro di Montebelluna), trasporti, tour, escursioni, organizzazione di eventi, comunicazione coordinata, azioni di marketing, intermediazione commerciale ed altro ancora.

La DMC del territorio montebellunese si coordinerà con l'operato dell'OGD Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano e con Consorzio/Fondazione di partecipazione Marca Treviso per l'attivazione di percorsi di promozione turistica nell'ambito territoriale.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino sia per la programmazione estiva che per le tante iniziative tra pubblico e privato.

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la O.G.D. Oltre a quanto citato in premessa l'Amministrazione Comunale ha scelto di essere motore di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. Tutto questo con la motivazione di costruire una sinergia tra le diverse componenti del territorio pubbliche e private verso un obiettivo comune di sviluppo sociale, culturale ed economico, per una migliore qualità della vita della popolazione e per offrire un'esperienza vera a chi sceglie il territorio montebellunese come luogo per il proprio tempo libero.

Finalità da conseguire

- Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e gli enti preposti alla valorizzazione e promozione turistica che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati.

- Operare in sinergia con il nuovo piano strategico per il turismo della Regione del Veneto.

- Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo culturale, sportivo, naturalistico ed enogastronomico.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio****C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata****Descrizione del programma:**

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta,

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/2004 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. La procedura è stata rispettata, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo procedure art. 18 L.R. 11/2004, che confluirà nella Variante n. 2 al Piano Interventi

Il Piano Interventi infatti, mediante specifica Variante per la quale è stato affidato incarico a professionalità esterne, dovrà essere aggiornato con:

- l'inserimento del tracciato definitivo della Pedemontana, e relative fasce di rispetto, che interessa l'estrema parte sud del territorio comunale.
- l'accoglimento delle richieste di riclassificazione delle aree edificabili accolte;
- il recepimento di alcune variazioni puntuali, sia normative che cartografiche, dettate da intervenute disposizioni di legge;

- la valutazione di richieste puntuali avanzate da privati cittadini;

Si prevede l'adozione di questa Variante, Variante n. 2 al Piano degli Interventi, nel corso nel 2019 e l'approvazione nel 2020.

Con conferenza unificata Stato-Regioni ad ottobre 2016 è stato adottato il Regolamento edilizio-tipo previsto dal DPR 380/2001, da molto tempo auspicato per dare uniformità di regole e linguaggio in tutto il territorio nazionale. Subordinatamente al recepimento da parte della Regione che può introdurre modifiche ed integrazioni in conformità alla normativa regionale vigente, i Comuni avranno 180 giorni di tempo decorrenti dal medesimo atto di recepimento regionale per adeguare i propri regolamenti edilizi, anche se ogni comune dovrebbe mantenere la possibilità di conformare il testo base alle proprie specificità, indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alle realtà locali.

Una prima modifica è comunque stata attuata con la soppressione della Commissione Edilizia comunale e la successiva modifica ha riguardato l'istituzione della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi de ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 42/2004, adottando uno specifico regolamento che, sempre in funzione e in ambito delle autorizzazioni paesaggistiche, ne disciplina le attribuzioni, la composizione, le modalità di funzionamento, in conformità agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto con DGR n. 2037 del 23/12/2015. Con la nomina dei Componenti della C.L.P. prende forma la nuova struttura interna per le autorizzazioni paesaggistiche, con il compito di istruire i progetti, sia di edilizia privata che produttiva, nonché progetti di opere pubbliche, per la valutazione da parte della stessa commissione.

La nuova legge regionale sul contenimento del consumo del suolo, la L.R. 14 del 6/6/2017, promuove un processo di revisione della disciplina urbanistica, assumendo quali principi informatori la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali, con l'obiettivo di azzerare il consumo del suolo entro l'anno 2050. In quest'ottica è previsto che la Regione stabilisca in un primo momento la quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, e dal provvedimento di Giunta Regionale i Comuni avranno 18 mesi per adeguare i propri strumenti urbanistici generali; tale adempimento dovrebbe concludersi entro il 2019.

Nel periodo transitorio, i Comuni non potranno introdurre nei piani territoriali ed urbanistici nuove previsioni che comportino consumo del suolo.

Il S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, previsto dal nuovo Testo Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

All'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D.Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs 127/2016 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. innovazioni volte a semplificare l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

A partire dal 2017 l'implementazione della piattaforma telematica UNIPASS, attivata con il Centro Studi Amministrativo e il Consorzio BIM, permette la compilazione, nonché gestione, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni "on line", ha visto coinvolti e particolarmente impegnati gli uffici dello Sportello Unico per l'Edilizia e Sportello Unico per le attività Produttive

Di certa importanza è l'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il deposito delle denunce delle opere strutturali.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale con recepimento delle Linee guida regionali per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo, approvate con DGR Veneto n. 669 del 15 maggio 2018. Tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Il termine massimo è di diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale previsto dalla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" (DGR 668 del 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018);
- Approvazione Variante n. 2 al P.I. per il recepimento del progetto definitivo della Superstrada Pedemontana Veneta e per la riclassificazione delle aree edificabili;
- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E e S.U.A.P.;
- Approvazione della Variante al P.I. relativa alle zone agricole "allevamenti zootecnici";
- Adeguamento dello strumento urbanistico comunale (PAT e PI) alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";
- Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale;
- Verifica dei contenuti della Legge regionale "Veneto 2050" alla scadenza del 31/03/2019 del Piano Casa e valutazioni in merito alla corrispondente necessità di adeguare il Piano degli interventi, con particolare riferimento alla individuazione dei manufatti incongrui di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019;
- Avvio dell'Attività connessa alla redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell'Area del Montello e Montelletto tra i tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l'attività dell'Osservatorio per il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale, giusta Convenzione sottoscritta tra i Sindaci in data 09/04/2019;
- Redazione del Secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, (il comma 7 prescrive la sua adozione entro 180 gg. dalla decadenza del P.I. quindi entro il 16/12/2020), con adeguamento anche alla L.R. n. 14/2007 sul contenimento del consumo del suolo e L.R. 14/2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio".
- Variante al PAT per l'aggiornamento elaborati cartografici e normativi;
- Redazione del Piano di tutela delle acque.

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi****Descrizione del programma:**

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.3 Rifiuti**C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia**

Contrasto all'abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina.

Le azioni principali del programma sono:

- A) Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche; risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate o attuali attività industriali.
- B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
- C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo annuale del volume scavato.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

C.d.r.: 50 Parchi

Descrizione del programma:

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Continuare la gestione degli appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani"); tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. . Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Baccchiega, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 m. ciascuno in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.

Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi e dei percorsi natura. La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

Le principali azioni previste sono:

Continuare l'implementazione di azioni previste all'interno del Patto dei Sindaci, che nell'anno 2019 è stato oggetto del terzo monitoraggio previsto a più di sei anni dall'approvazione *del Patto*. Campagna di attuazione del PAES. L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera.

Il Comune ha fatto propri principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.

- A. prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
 - verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - adesione ad iniziative proposte da Enti superiori
- B. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
 - il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
 - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano di classificazione acustica, già approvato, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.
 - Ogni fine anno viene emessa l'ordinanza sindacale avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza dal 1° gennaio e con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento. Riguardo il Piano di Risanamento Acustico è da sottolineare come questo nuovo piano non sia mai stato avviato da una amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica ha approvato il Piano di Risanamento Acustico che prevede l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Si predisporranno misure di controllo e contenimento.
- C. Sono in corso i controlli sugli impianti termici siti nel territorio comunale, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal portale regionale Circe. Questi controlli permettono di diffidare i conduttori di caldaie (cittadini, ditte) dall'utilizzare impianti che, oltre a essere pericolosi, possono avere bassi rendimenti e quindi costituire fonti di inquinamento atmosferico
- D. A seguito dell'emanazione del nuovo schema di regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili (DGRV 1262/2016), è stato approvato il regolamento comunale attraverso la concertazione avvenuta con altri comuni dell'area Asolo-Montello per l'adozione di un documento normativo comune.

Sono implementati controlli dell'aria e del suolo grazie alla strumentazione e all'analisi dati messi a disposizione da ARPAV.

Dopo la conclusione dei lavori e del collaudo di Villa Pisani (30/06/2019) è possibile avviare il procedimento per la concessione del servizio di ristorante e foresteria presso la Villa

Al fine di incentivare l'uso della mobilità elettrica, verrà avviato il procedimento per l'installazione di centraline elettriche su aree comunali.

Motivazione delle scelte:

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

Nell'ottica della tutela ambientale, vanno incentivati i comportamenti che riducono il consumo delle risorse disponibili favorendo quelli a minor impatto ambientale.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.2 Trasporto pubblico locale

Cdr: 17 Viabilità e TPL

Descrizione del programma:

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;
- All'asse 6 del POR-FESR è stata prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede una bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

La partecipazione ha avuto esito positivo e pertanto la disponibilità di un concreto finanziamento ha consentito, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

E' previsto anche l'inserimento di un collegamento di trasporto pubblico tra i due plessi ospedaliери di Montebelluna e Castelfranco Veneto. Obiettivo questo che si andrà a realizzare nel corso del 2020.

Nella prospettiva della realizzazione del sottopasso ferroviario, sarà rivisto anche il comparto dell'austazione limitrofa alla stazione ferroviaria. E' stato finanziato, una risorsa atta a sviluppare, con la società MOM e RFI, una progettualità del comparto stazione per rendere il tutto più funzionale e migliorare l'aspetto della sicurezza degli utenti.

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

Nelle more dell'espletamento della gara d'appalto che sarà gestita dalla Provincia di Treviso, il Comune di Montebelluna affida il servizio di trasporto pubblico locale alla Società MOM, per garantire il servizio medesimo.

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante, affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del prossimo anno l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sottopasso ferroviario presso la Piazza IV Novembre e la Via Piave.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di realizzare la rotatoria in Piazza Verdi a Posmon di Montebelluna, per la quale nel 2020 sarà prevista la progettazione e l'acquisizione delle aree.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche è integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i ciechi o di cicalini ai semafori. Vista l'approvazione avvenuta nell'anno 2019 del PEBA - Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche, sarà data particolare importanza per interventi volti a rendere i percorsi maggiormente fruibili a persone aventi difficoltà e disabilità motorie, .

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza. Per questa tipologia di interventi l'Amministrazione comunale ha finanziato un importo di circa 1.800.000,00 euro che si svilupperanno nel corso del 2020

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario. Frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Altri interventi sono previsti:

- L'adeguamento della rotatoria tra le Vie Galilei, Bergamo, Roma e Sansovino, permette ora di perseguire l'obiettivo di migliorare l'innesto, oggi asimmetrico, di Via Galilei nella rotatoria per rendere più sicura e fluida l'immissione da Et;
- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. E' opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. Ora è in corso un dialogo con la Regione, affinché possa reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il triennio 2020/2022.
- la realizzazione/sistemazione del parcheggio di Via Sansovino, per il quale nel 2020 è previsto la redazione del progetto e l'acquisizione della porzione di area posta ad ovest attualmente privata;
- la messa in sicurezza del ponte sul Canale Brentella, per il quale nel 2020 ne è prevista la progettazione;

E' in corso la progettazione di nr. 3 sottopassi ferroviari in via Trevignano, via San Gaetano e via delle Alte, nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto e Ferrovie dello Stato.

Quanto alla citata "fonda" ferroviaria", la ex linea ferroviaria Montebelluna-Susegana, ora dismessa, per conto del Consorzio del Montello dal Comune di Montebelluna, sono in corso i lavori (che termineranno nel 2020) per la creazione di un percorso ciclo-pedonale che da Montebelluna arriva a Nervesa della Battaglia, per un tratto di circa 18.5 km.

Motivazione delle scelte:

Le azioni, previste in questo obiettivo, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) l'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile**Programma 11.1 Sistema di protezione civile****C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza****Descrizione del programma:**

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza, realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita, assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio, anche nel contesto di manifestazioni locali a seguito delle ultime novità normative in materia.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido****C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali****Asilo nido****Descrizione del programma:**

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il periodo 2020-2022, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere tutti i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

Verranno mantenuti i medesimi criteri di accesso al servizio previsti dal regolamento di gestione e confermato il calcolo della compartecipazione delle famiglie al costo del servizio (rette) sulla base dell'ISEE.

Per gli anni 2020-2021 è stato confermato l'affidamento ad un soggetto esterno la gestione dei servizi educativi nella fascia pomeridiana ed integrato con la gestione di una sezione nella fascia antimeridiana al fine di rispondere al crescente numero di richieste di accesso al servizio.

Motivazione delle scelte:

Sempre di più il servizio di Asilo Nido rappresenta una precisa scelta educativa delle famiglie oltre che un valido sostegno nella conciliazione vita/lavoro.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire

- Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano, anche attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, la flessibilità del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni;
- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura;
- Elaborare nuove proposte educative e promuovere iniziative con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie valorizzando i punti di forza della struttura esistente, in particolare l'ampio giardino, ed in collaborazione con gli altri servizi presenti sul territorio
- Elaborare strumenti di verifica per misurare con regolarità il grado di soddisfazione dell'utenza.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di promuovere la crescita del minore nella propria famiglia di origine o in altro ambiente idoneo.

Motivazione delle scelte:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, tutte le famiglie nello svolgere il loro ruolo, in particolar modo le famiglie che vivono momenti di determinate difficoltà relazionali tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono degli interventi specifici, oltre che misure di sostegno e di accompagnamento.

Collaborare con i Servizi Specialistici dell' Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana per la messa in atto di progetti condivisi a favore del minore e della sua famiglia.

Finalità da conseguire

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- Attività di Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico condivisa con i Servizi Specialistici delle situazioni dei minori a rischio, anche in vista dell'onere economico derivante da progetti di tutela del minore, e di sostegno alla genitorialità. Un nuovo ambito di interventi riguarda i percorsi di autonomia a seguito della dimissione da strutture tutelari di ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età;
- Progetto “Reti Famiglie” (interventi ex Piano Infanzia Adolescenza) che mira a promuovere una vicinanza prossimale favore di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e da un educatore professionale del consultorio familiare dell'Azienda Ulss 2 – Marca Trevigiana;
- collaborazione (anche con l'erogazione di specifici contributi) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero “strutturato”, attività di “dopo-scuola”, al fine di promuovere momenti di aggregazione positivi ed aiutare le famiglie più “fragili” nel ruolo educativo.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona. Partecipazione agli incontri di lavoro per l'attuazione degli obiettivi del piano di zona (componente tecnico).

Sviluppo e studio di nuovi approcci all'autonomia della persona disabile, con particolare interesse per il co-housing e la gestione in autonomia della propria vita.

Supporto per incentivare i momenti di riflessione e confronto tra i vari soggetti interessati, promuovendo i gruppi di auto-mutuo aiuto sorti in questi ultimi anni che garantiscono il passaggio da utente a promotore della propria vita della persona disabile.

Si continuerà a garantire il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'impegno all'inclusione sociale, all'autonomia e allo sviluppo dei progetti personali assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale. Si lavorerà per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Servizi dell'Ulss, l'associazionismo e il privato sociale che si occupano della disabilità.

Motivazione delle scelte:

Nel rispetto della persona e della sua autodeterminazione si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Finalità da conseguire

Gli Uffici di Servizio Sociale forniscono informazioni nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi statali e regionali).
Il Servizio Sociale professionale fornisce supporto e collaborazione per la progettualità della persona disabile (attività occupazionali, residenzialità).

Programma 12.3 Interventi per gli anziani**C.d.r: 32 Servizi Sociali****Descrizione del programma:**

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Proseguiranno le progettualità avviate con la Consulta della Terza Età quali: il "Mese dell'Anziano", "Nonni e bambini si incontrano" che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del Centro Diurno (C.D.) Casa Roncato che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Il C.D. continuerà ad essere il fulcro di tutte le attività a sostegno della domiciliarità: assistenza domiciliare, servizio pasti in struttura e a domicilio, trasporto sociale, servizio lavanderia e bagno assistito.

A questo proposito si intende promuovere e sostenere la domiciliarità anche fornendo assistenza e facilitando le famiglie nell'accesso al contributo economico regionale (ICD) Impegnativa di Cura Domiciliare a favore di quei nuclei familiari, gravati da pesanti carichi assistenziali rivolti a persone non autosufficienti.

Inoltre si garantirà la collaborazione con i servizi specialistici dell'Azienda Ulss (COT, SDGD) per la realizzazione di dimissioni protette di anziani fragili (a domicilio o presso i centri di servizio).

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici di casa Roncato" continuerà il sostegno all'attività del Centro Solievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo, prevedendo anche l'avvio di un nuovo progetto sperimentale di collaborazione con il Museo Civico per un percorso museale studiato a favore di persone affette da demenza.

In collaborazione con l'ULSS 2, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X° proseguirà l'iniziativa "Ritroviamoci al Caffè" con l'ampliamento del numero di incontri.

Motivazione delle scelte:

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza, evitando istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni, ma anche risorsa della comunità.

Finalità da conseguire

Si occupa di interventi di cura e assistenza utilizzando un modello organizzativo centrato sul valore soggettivo della persona della persona e della famiglia, non più come fruitori statici di interventi assistenziali, bensì come interlocutori attivi e partecipi al piano di intervento. Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**C.d.r: 32 Servizi Sociali****Descrizione del programma:**

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e/o risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS. In particolare il lavoro professionale dell'Assistente Sociale si rivolge alle persone che

risultano dipendenti e/o affette da patologie e che necessitano di percorsi multidimensionali in collaborazione con il Servizio Psichiatrico e delle Dipendenze (Servizio Alcolologico, dipendenze da sostanze e dal gioco).

Nell'ambito specifico delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di genere, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale. Si intende dar prosecuzione alle attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa" (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Nei limiti delle risorse a disposizione verrà garantito il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" in collaborazione con la Coop. Soc. "Una Casa per l'uomo" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive.

Inoltre si favoriranno tutti quei percorsi di paternariato pubblico-privato per l'accesso a finanziamenti finalizzati al contrasto alla violenza di genere e di promozione delle pari opportunità.

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un "patto solidale" e di un "contratto sociale" che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all'autonomia evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Promuovere negli ambiti di intervento dell'Amministrazione Comunale la cultura delle pari opportunità

Attivare progetti lavorativi per i beneficiari di (Reddito di inclusione) nell'ambito dei fondi PON inclusione e patti di "inclusione sociale" per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza non collocabili al lavoro.

Favorire una cultura di attivazione e promozione delle risorse personali di ogni individuo disabile, dipendente, etc... in modo che il soggetto sia co-costruttore del proprio Progetto di aiuto per un'adesione consapevole, responsabile e attiva.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, promuovendo in collaborazione con i vari servizi comunali politiche a favore della famiglia.

Motivazione delle scelte:

La famiglia rappresenta il primo, insostituibile ambiente in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto in cui si impara a conciliare diritti e doveri. Considerare la famiglia come prima struttura sociale, pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di attività finalizzate a garantire loro sostegno e tutela.

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli, a superare le difficoltà derivanti dall'attuale situazione socio economica, risulta fondamentale non solo con interventi di supporto, ma anche disponendo di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie per le spese quotidiane, le utenze domestiche, le spese scolastiche e per la prima infanzia, le cure mediche etc.

Finalità da conseguire

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale e collaborare con gli stessi per costruire progetti personalizzati volti al superamento

della situazione di difficoltà.

Sostegno alle famiglie a basso reddito, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo alternativi ed innovativi (per es. iniziativa "patto per il lavoro"). Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato, il Centro Aiuto alla Vita, che con la locale Protezione Civile gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali".

Dare vita a percorsi di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, come ad esempio il gruppo di auto-mutuo aiuto per persone con disagio economico.

Attivare sul territorio del Comune, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, iniziative sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari, agevolazioni economiche per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'obiettivo, come per gli ultimi anni, rimane quello di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, elaborando anche nuove iniziative per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio. Allo stesso tempo, sempre di più, emerge una carenza strutturale di alloggi pubblici tale da rendere necessario l'individuazione di nuove strategie ed iniziative per rispondere ai bisogni di questa fascia di popolazione.

Finalità da conseguire

- garantire, per quanto di competenza, una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico in collaborazione con l'ATER provinciale e i Servizi Sociali comunali, alla luce degli interventi previsti per il ripristino degli alloggi di ERP;
- applicazione per quanto di competenza delle novità introdotte dalla Legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";
- promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-private per consentire l'accesso a quanti più soggetti possibili ad alloggi con un canone sostenibile.

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda il monitoraggio delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo a seguito dell'affidamento del servizio a struttura consorziale.

Inoltre, si procederà con l'esecuzione di attività e lavori previsti nel Piano Regolatore Cimiteriale, di recente approvato.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, nel corso del 2019 approverà il Piano Regolatore Cimiteriale, che rientra tra gli impegni dell'affidamento alla struttura Consorziale (come previsto dall'art.54 e seguenti del D.P.R. 10/09/1990 n. 285) e della relativa cartografia cimiteriale. Tale piano permette fine di consentire la programmazione annuale degli interventi e delle attività cimiteriali.

Attualmente, in linea generale in entrambi i cimiteri comunali di Montebelluna è ad oggi garantita la possibilità di inumazione e di tumulazione nell'immediato, secondo le richieste dell'utenza, salvo evidenziare che è assente per quanto riguarda le fosse nel campo indecomposti del capoluogo, per le quali vi è una lista di attesa, ma si evidenzia tuttavia una carenza di loculi ed aree per inumazione a terra in prospettiva di breve (soprattutto nel cimitero di Caonada) e medio termine.

Per affrontare la situazione contingente dello stato di criticità della disponibilità di spazi per sepolture, come evidenziato per talune fattispecie già indisponibili e con liste di attesa, in attesa delle iniziative che risulterà opportuno avviare in conseguenza delle previsioni del piano regolatore cimiteriale, è necessario avviare quanto prima una importante attività di esumazione / estumulazione massiva, riguardante in particolar modo le concessioni di loculi e aree scadute ed in scadenza, al fine di liberare spazi relativi a concessioni scadute.

E' stata inoltre valutata la situazione economica della gestione, dalla quale emerge una forte riduzione delle entrate cimiteriali, sia in conseguenza della riduzione delle operazioni cimiteriali, sia per quanto riguarda la richiesta di concessioni per tombe, loculi, cellette e aree

Ciò sembra possa imputarsi a più fattori:

1. ad un diverso approccio culturale delle nuove generazioni, ed in parte anche in conseguenza del periodo di crisi economica, che privilegia il ricorso alla cremazione (che incide nelle richieste rispetto ai decessi dal 26% nel 2013 al 44% nel 2017) ovvero alle soluzioni di sepoltura meno costose;
2. alla pratica sempre più diffusa di introdurre in un loculo od una tomba esistente cassettoni con resti ossei o urne cinerarie, che fanno venir meno la richiesta di nuove tombe, loculi od ossari;
3. al fatto che si è registrata una diminuzione, sia pur contenuta, del numero di decessi rispetto agli scorsi anni.
4. all'utilizzo di loculi e/o tombe la cui concessione risale a molti anni fa, quanto si accettavano richieste di concessione in assenza di feretro.

Ciò da un lato consente di avere cimiteri che mantengono ancora una certa disponibilità di spazi, ma comporta la necessità di garantire la copertura dei costi di gestione e manutenzione, che sono in gran parte fissi, attingendo dal bilancio comunale, rispetto ad entrate non sufficienti a coprirli.

Si evidenzia inoltre che comporta un sempre più alto onere per il Comune il fatto che aumenta il disinteresse da parte degli eredi rispetto alla necessità di procedere alla esumazione od estumulazione a fine concessione o periodo di sepoltura, fatto questo che si riscontra in generale nei cimiteri della provincia, con le più alte percentuali di incidenza nel capoluogo, Treviso.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti e l'attuazione di interventi previsti nel Piano Cimiteriale , quali ad esempio la realizzazione dei percorsi adatti a persone diversamente abili e l'adeguamento di strutture esistenti (es. siti cinerari).

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive**Descrizione del programma:**

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese. Dall'8 aprile 2019 le pratiche relative al commercio vengono gestite dallo "Sportello unico commercio" SUC. L'ente pubblico capofila di tale iniziativa è il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, e specificatamente l'Area/Struttura Unipass, che ne ha assunto "in toto" la relativa conduzione amministrativa e responsabilità giuridica nelle persone dei propri funzionari apicali.

La proposta aggiornata, del settembre 2018, sulla base della conferma di adesione da parte di 22 comuni, prevede per il Comune di Montebelluna l'importo di €.28.628,00 quale quota SUC/anno. In tali note è stata inserita anche la rilevazione dei dati riferiti al Comune di Montebelluna.

Il SUC svolge la sua attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web attivato mediante convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l'implementazione complessiva della procedura UNIPASS.

In riferimento alla proposta, così delineata, si è valutato quanto segue:

- è in atto lo sforzo di strutturare l'Ufficio Commercio interno, con l'obiettivo di reperire risorse umane e competenze oltre a quelle attualmente assegnate, viste le peculiarità, la varietà e la quantità di pratiche che quotidianamente devono essere gestite attraverso il SUAP, in sostituzione di personale nel frattempo cessato e/o ricollocato, con la previsione già presente nel piano dei fabbisogni di personale di assumere una unità di personale di Categoria "C", previsione che verrebbe meno in caso di adesione al SUC e con una riduzione di costo stimata in €.31.900,00;
- delegare l'Area/Struttura Unipass di parte delle funzioni e procedure oggi gestite dall'Ufficio Commercio, oltre alla riduzione del personale assegnato, può altresì consentire di affiancare ai procedimenti che comunque rimangono di competenza dell'Ufficio, attività orientate alle politiche attive per il commercio, ad oggi del tutto marginali, se non assenti per mancanza di risorse umane, ma da ritenersi fondamentali nell'azione comunale per una città votata al commercio, essendo peraltro nata quale città mercato, anche se ciò contempla competenze differenti da quelle già in possesso, per cui sarà opportuna una specifica attività di formazione del personale;
- l'attività di programmazione, regolamentare e di pianificazione rimane comunque in capo all'Ufficio Commercio interno, come anche l'attività di vigilanza ed edilizia è previsto rimanga in capo al Comune;
- alcune funzioni e procedure hanno carattere più generale ed utilmente possono essere delegate ad un ufficio intercomunale, come per esempio il procedimento finalizzato al rilascio di Autorizzazioni per strutture sanitarie, le Licenze Taxi e NCC, l'attività connessa al commercio fisso, agli esercizi pubblici, ecc.;

Ciò consentirà quindi all'ufficio commercio di riorganizzare le proprie attività per formulare proposte attive a favore delle attività produttive del territorio (commerciali, artigianali, ricettive, agricole...).". Rispetto a questo ultimo tema si evidenzia che nel quadro degli indirizzi regionali in materia di sviluppo del settore commercio e ai sensi della L.R. 28/12/2012 N. 50, il Comune di Montebelluna (TV) si è proposto ed è stato individuato dalla Regione quale distretto urbano del commercio, compreso nell'area urbana consolidata, centrale e sub-centrale della Città di Montebelluna, articolato in due porzioni territoriali. Il Distretto è costituito da un partenariato stabile e allargato, sulla base di

un accordo a cui concorrono una pluralità di soggetti, in seguito descritti, che convergono sull'attivazione di un progetto fondato sull'interazione tra i valori socio-culturali e la funzione del commercio quale volano di promozione della comunità.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Adeguamento del vigente "Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee" alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale, che verranno approvate dal Ministero dell'Interno; il Ministero non si è ancora espresso;
- Allineamento dei Regolamenti comunali vigenti alle nuove norme per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee;
- Attività connesse alla istituzione del calendario annuale delle manifestazioni temporanee, in collaborazione con il Servizio Cultura e con gli altri Servizi Comunali, al fine di concorrere alla buona riuscita di eventi e manifestazioni semplificando le procedure;
- Attività connesse alla gestione del Distretto del commercio, successivamente alla partecipazione al bando di finanziamenti di cui alla DGR n. 608/2019.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

SEZIONE OPERATIVA

**La presente sezione viene sviluppata tenendo conto della struttura organizzativa approvata con deliberazione di
Giunta Comunale n. 91 del 07/07/2017 ad oggetto: “Modifica assetto organizzativo dell’Ente”**

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.1 Organi istituzionali
SERVIZIO:	Segreteria Sindaco – Segreteria Generale

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DELLE ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA STAFF SINDACO.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Da marzo 2019 la segreteria staff del Sindaco ha una unità in meno che era in servizio dal dicembre 2015. La stessa ha permesso il recupero di una serie di arretrati e ha garantito una stabilità nel regolare svolgimento del lavoro, oltre a un miglioramento qualitativo dello stesso.
Al momento l'unità non è stata sostituita e quindi ci si pone come obiettivo il garantire lo svolgimento delle attività essenziali.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Servizio Protocollo

OBIETTIVO N. 2

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO PROTOCOLLO E DEL SERVIZIO USCIERATO: MONITORAGGIO DEI PRODOTTI DI MAGGIOR RILIEVO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

N. protocolli in entrata
N. protocolli in uscita
N. fatture elettroniche registrate
N. pratiche unipass

N. ore di apertura settimanali del servizio uscierato

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N. 3

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SVILUPPO DELLA NUOVA CONTABILITA': IMPLEMENTARE IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (art. 2, comma 2) prevede che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.
--

Finalità e risultati: Implementare il nuovo sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione per conseguire non solo lo scopo di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale ma anche per favorire una più ampia conoscenza delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile da parte del personale del Comune.

TEMPI PREVISTI

2020-2021

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N. 4

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI VETUSTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Facendo seguito alle raccomandazioni pervenute dalla Corte dei conti di Venezia dovrà essere fatta una rigorosa valutazione delle condizioni legittimanti la conservazione dei residui attivi e passivi vetusti anche in considerazione dei principi contabili introdotti dal nuovo sistema di contabilità armonizzata. Sollecitando, altresì, i servizi di competenza ad adottare ogni misura utile a rendere più efficiente il recupero delle entrate comunali.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N. 5

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LE NOVITA' DELL'XI CORRETTIVO AL D.LGS 118/11 E RICADUTE SULLA REDAZIONE DEL RENDICONTO 2019.
ADEGUAMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'undicesimo decreto correttivo ad D.Lgs 118/2011, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto. E' necessario, quindi, analizzare le modifiche in modo da predisporre il Rendiconto 2019 nel rispetto della nuova normativa.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022 OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 Altri servizi generali
SERVIZIO:	S.U.A. e provveditorato

OBIETTIVO N. 6

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE NELLA BDAP (Banca dati Amministrazioni Pubbliche).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), è un sistema finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la corretta rendicontazione della spesa per le opere pubbliche realizzate in Italia.

L'obbligo di trasmissione delle informazioni a tale sistema è previsto dall'art. 1 del d.lgs. 229/2011 che obbliga le amministrazioni pubbliche e i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato a “..detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi”.

Al 30/06/2019 risultano caricate in BDAP 89 opere pubbliche delle quali 60 in corso e 29 concluse. L'obiettivo è quello di

recuperare i dati amministrativi e contabili pregressi al fine di aggiornare i dati in piattaforma così come previsto dalla normativa sopra citata.

TEMPI PREVISTI

2020

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 Altri servizi generali
SERVIZIO:	S.U.A. e provveditorato

OBIETTIVO N. 7

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERIFICA ,AGGIORNAMENTO E TRASMISSIONE ALL'ANAC DELLE SCHEDE INFORMATIVE INERENTI I CONTRATTI PUBBLICI
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Responsabile Unico del Procedimento ha l'obbligo di comunicare all'ANAC tramite il sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) le varie fasi in cui si snoda un appalto pubblico ed in particolare gli eventi più significativi che in esso si verificano. I dati concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari vanno comunicati con riferimento alle seguenti fasi: a) fase di aggiudicazione o definizione di procedura negoziata; b) fase iniziale di esecuzione del contratto; c) fase di esecuzione ed avanzamento del contratto; d) fase di conclusione del contratto; e) fase di collaudo. Vanno inoltre comunicati, per ognuno dei suddetti contratti, gli ulteriori dati relativi a: f) ritardi o sospensioni nella consegna; g) accordi bonari; h) sospensioni; i) varianti;
--

j) subappalti;
k) variazione aggiudicatario in corso d'opera.
L'obiettivo è quello di verificare che ciascun RUP dell'Ente abbia provveduto ad effettuare le comunicazioni sopra indicate per ciascun appalto di propria competenza e, in caso contrario, di provvedere alla raccolta ed invio dei dati mancanti ai fini del rispetto della normativa vigente.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
SERVIZIO:	Tributi

OBIETTIVO N.8

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Chiara Andretta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERIFICHE D'UFFICIO: ACCERTAMENTO SU ANNI IN PRESCRIZIONE E GESTIONE INSOLUTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali

OBIETTIVO N. 9

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C.
RESPONSABILE	geom. Varaschin Adriano

DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	
------------------------------------	--

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI BIADENE PEDERIVA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la costruzione del fabbricato destinato alla nuova scuola primaria di Biadene Pederiva”.

Le due principali attività riguardano:

- il supporto alla SUA per la predisposizione degli atti di gara.
- il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.

TEMPI PREVISTI

2020-2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, impianti semaforici; manifestazioni.

OBIETTIVO N. 10

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO STANDARD DEL SERVIZIO MANUTENZIONI: MONITORAGGIO DI ALCUNI PRODOTTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione striscie, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- numero ordini di servizio;
- numero manifestazioni;
- numero degli edifici oggetto di intervento;
- numero lampioni manutentati;
- numero segnali manutentati;
 - numero impianti semafori manutentati.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 11

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SCARTO MATERIALE SERVIZI ANAGRAFE, ELETTORALE, MESSI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attivazione della procedura per lo scarto del materiale cartaceo dei servizi anagrafe, elettorale e messi comunali.

TEMPI PREVISTI

2020

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 12

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

TRASCRIZIONE ATTI DI STATO CIVILE PROVENIENTI DALL' ESTERO
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Studio della normativa in materia di trascrizione a seconda del tipo evento (nascita, riconoscimento figlio naturale, cittadinanza, matrimonio, unione civile, divorzio , morte) , adempimenti relativi alla trascrizione degli atti di Stato Civile provenienti dall'estero e alle successive comunicazioni di avvenuta trascrizione ai Consolati e alle annotazioni dovute.
--

TEMPI PREVISTI

2020

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 13

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE ANNI 2020-2021
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Adempimenti relativi alle attività di censimento per l'anno 2020
--

TEMPI PREVISTI

2020-2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N. 14

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Alberto Bertoldo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

NUOVO SISTEMA DI PROTEZIONE DEGLI END-POINT

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Si intende sostituire l'attuale sistema di protezione degli end-point (antimalware) in quanto non rispondente alle esigenze dell'Ente ed in precario stato manutentivo. Le attività previste per il 2020 riguardano l'installazione, la configurazione e la messa in produzione del nuovo sistema di protezione degli end-point. Tale obiettivo è subordinato al completamento delle attività previste per il 2019 quali la definizione dei requisiti e l'espletamento della procedura di gara, dipendenti dal SIC e dal Servizio SUA-Provveditorato.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N. 15

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Alberto Bertoldo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

POR-FESR 2014-2020, ASSE 6, OT2, AZIONE 2.2.2. PROGETTI MYDATA E MYCITY

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A seguito del decreto di finanziabilità dei progetti MyData e MyCity nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, notificato al Comune di Montebelluna in data 30/09/2019, si rende necessario procedere con le attività di progetto, sviluppo e dispiegamento previste, in accordo con il cronoprogramma di massima riportato all'interno della documentazione di progetto. Il presente obiettivo ha carattere di intersectorialità coinvolgendo il Servizio Informatico Comunale, i Servizi Sociali, la Polizia Locale, la Viabilità, l'Ambiente per la parte tecnico/operativa, il Servizio SUA-Provveditorato per la parte relativa alle procedure di affidamento e rendicontazione.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – Programmazione e controllo

OBIETTIVO N. 16

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CERTIFICAZIONE PREVIDENZIALE E TFS/TFR PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Verifica e certificazione delle posizioni assicurative del personale cessato dal servizio tramite l'applicativo NUOVA PASSWEB dell'INPS – Gestione dipendenti pubblici.
Consentirà di disporre di una banca dati aggiornata.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – Programmazione e controllo

OBIETTIVO N. 17

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RICOGNIZIONE COMPETENZE DEL COMUNE DI MONTEBELLUNA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Al fine di disporre di uno strumento utile all'organizzazione dell'ente ad eventuali razionalizzazioni è necessario rilevare le competenze dei vari servizi. Il prodotto finale, messo a disposizione anche in amministrazione trasparente, consentirà anche ai cittadini di orientarsi con più facilità tra i vari uffici del Comune.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Segreteria Generale o altri Servizi
SERVIZIO:	Unità di progetto intersettoriale

OBIETTIVO N. 18

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

POR FESR 2014-2020 ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE AREA URBANA DI MONTEBELLUNA – SISUS –
AUTORITA' URBANA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna è comune “polo” dell’Area Urbana di Montebelluna riconosciuta dall’AdG FESR Veneto quale ambito territoriale per il finanziamento di interventi inseriti nel documento di Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) approvato dalla Regione Veneto.

Il Comune di Montebelluna ha il ruolo di “Autorità Urbana” – Organismo intermedio e dovrà svolgere le funzioni attribuite dall’AdG FESR per l’intero periodo di programmazione fino al 2023.

Nel corso del 2020 l’Au di Montebelluna proseguirà nell’ attività di selezione delle operazioni avviate nel 2019 con l’esame dei nuovi progetti proposti dai beneficiari e con la successiva verifica del cronoprogramma degli interventi selezionati dall’AU e il monitoraggio delle rendicontazioni.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Contratti

OBIETTIVO N. 19

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE	dott. Ivano Cescon

DELL'OBIETTIVO:	
-----------------	--

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PREDISPOSIZIONE REGISTRO SCRITTURE PRIVATE REDATTE E SOTTOSCRITTE DAI SETTORI E/O SERVIZI DELL'ENTE: PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La digitalizzazione degli atti amministrativi e le conseguenti modifiche normative intervenute in particolare con riferimento alla sottoscrizione digitale e protocollazione delle scritture private redatte da una Pubblica Amministrazione e alle modalità di archiviazione degli atti, hanno evidenziato la necessità di creare un registro unico interno all'Ente delle scritture private redatte, sottoscritte in forma cartacea o digitale e protocollate dai settori e/o servizi dell'Ente.
--

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N. 20

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CONTROLLO FALSI DOCUMENTALI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Verifica della genuinità dei documenti esibiti dai conducenti dei veicoli e dalle altre persone sottoposte ai controlli di identità

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N. 21

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CONTROLLO VEICOLI NON ASSICURATI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Verifica della copertura assicurativa dei veicoli in transito, anche mediante nuove eventuali telecamere lettura targhe in studio con il progetto della videosorveglianza.
--

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 - Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi Educativi e Trasporto scolastico

OBIETTIVO N. 22

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Carnio Mirta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA: ATTI PREPARATORI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel 2021 l'Amministrazione dovrà indire una gara per l'appalto triennale del servizio di mensa scolastica con proroga di due anni. Si rende, quindi, necessario predisporre sin dall'inizio del 2020 gli atti propedeutici a tale complessa operazione. In particolare, sarà preliminarmente necessario presentare un'informativa di Giunta e procedere, poi, con la stesura di un articolato e dettagliato capitolato di gara. Infine, si dovrà redigere la determinazione dirigenziale di approvazione del capitolato. L'obiettivo è quello di predisporre anticipatamente tutta la documentazione da consegnare alla SUA per procedere con la suddetta gara.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 - Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi Educativi e Trasporto scolastico

OBIETTIVO N. 23

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Carnio Mirta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RINNOVO CONVENZIONE CON LE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel 2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Montebelluna e le Scuole d'Infanzia e Primarie paritarie per il servizio di scuola dell'infanzia e primaria. Tale convenzione impegna le Scuole nella gestione dei servizi alla prima infanzia con progetti educativi adeguati che coinvolgano anche le famiglie; nell'assicurare un'adeguata qualità dei servizi. D'altro canto il Comune si impegna a sostenere le Scuole con un contributo annuo stabilito nella Convenzione la quale definisce anche le modalità di erogazione.

Poiché tale convenzione scade con l'anno 2019, per l'erogazione dei contributi del triennio 2020 - 2022 si rende necessario valutare ed eventualmente procedere con il rinnovo della Convenzione.

TEMPI PREVISTI

2020

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N.24

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA CITTA' EDUCATIVA AL MUSEO: PERCORSI DI INNOVAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO DEL MUSEO CIVICO QUALE MOTORE DI INCLUSIONE E CRESCITA SOCIALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

E' un obiettivo che si pone in continuità con gli anni precedenti con la consapevolezza che si tratta di un percorso a lungo termine. In un contesto di sviluppo di Montebelluna Città Educativa che ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti il museo si inserisce in un contesto collaborativo e coordinato con gli altri servizi culturali in particolare con il MeVe e la biblioteca. L'acquisizione continua al museo di nuovi reperti e collezioni portano la struttura museale ad un percorso di valorizzazione che va oltre l'allestimento ed esposizione del patrimonio per trasformarlo in un motore di divulgazione storico-scientifica e di inclusione sociale nonché strumento di dialogo interculturale e intergenerazionale e di cittadinanza attiva. Educare alla professione di cittadino significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale che significa, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della

comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti. In questo il ruolo del museo e la sua funzione educativa diventano determinanti e su questo ruolo il museo costruisce il proprio obiettivo operativo e orienterà la propria attività in modo qualificato pur nella consapevolezza che a seguito delle importanti riduzioni di personale degli ultimi anni, dello spostamento di una unità al servizio unico manifestazione ed eventi per la cultura e turismo, e infine del pensionamento di una unità nel 2018, è stato necessario contrarre il numero delle iniziative dirette (tra cui la ricerca), ridurre i servizi (chiusura del Centro di Documentazione e del servizio di inter-prestito) e gli orari di apertura al pubblico (in particolare d'estate), talvolta limitando l'accesso al mondo scolastico. La scelta anche per il triennio 2020-2021 sarà quindi di privilegiare la qualità degli interventi e dei servizi rinunciando in parte alla quantità e diversificazione degli stessi.

L'obiettivo quindi è di avviare una serie di iniziative che possano valorizzare il patrimonio secondo la prospettiva di crescita della città educativa nelle progettualità rivolte all'utenza scolastica (didattiche ma anche di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e in quelle per un'utenza ampia che include i target più diversi, attraverso conferenze di approfondimento su argomenti di carattere scientifico-astronomico e archeologico, eventi legati all'astronomia (nel 2019 saranno 50 anni dal primo sbarco sulla Luna) e all'ambito archeologico, workshop che vedono il coinvolgimento di associazioni di categoria (es. Confartigianato), percorsi di formazione e progetti dedicati ai malati di Alzheimer in collaborazione con associazioni, ULSS, e Casa Roncato, piccole esposizioni tematiche anche coordinate con altre iniziative culturali (Festival Contaminazioni di Levi Alumni).

Rafforza il perseguimento dell'obiettivo la realizzazione a partire dal 2020 di una nuova mostra temporanea di ambito archeologico dal titolo SAPIENS:DA CACCIATORE A CYBORG. La mostra consentirà di esporre reperti archeologici chiusi nei magazzini comunali per mostrare a tutti questo immenso patrimonio nascosto e comunicare le nuove scoperte, a conferma dell'importanza storico-archeologica del territorio. Attraverso innovative soluzioni museografiche e multimediali, nella mostra si racconterà la storia dell'uomo dal suo status di cacciatore paleolitico fino allo sviluppo di immense e nuove opportunità fornite dalle biotecnologie e dalle tecnologie informatiche. Sarà l'occasione per rinnovare i contenuti e gli strumenti comunicativi del museo, soprattutto nella sua sezione archeologica, attraverso l'uso di nuove tecnologie sviluppate anche grazie a sinergie con istituti di ricerca quali l'Università degli Studi di Padova e il CNR. Tale è la ricchezza del patrimonio archeologico del nostro territorio che, in accordo con la Soprintendenza competente, è già prevista per l'anno scolastico 2020-2021 una seconda edizione della mostra "Sapiens" con un aggiornamento delle collezioni e delle nuove scoperte al momento in corso di restauro e conseguentemente di studio.

In accompagnamento ad entrambe le edizioni della mostra tante iniziative educative, formative e divulgative destinate a target diversi, inclusi anche percorsi di formazione per docenti in collaborazione con il provveditorato agli studi di Treviso e il Miur regionale. Forte e sempre più strutturato sarà il legame con il MeVe, che per certi aspetti di propone come un sezione sul contemporaneo.

Nella prospettiva di avviare percorsi innovativi di valorizzazione del patrimonio scientifico/naturalistico del museo verrà

avviata un progettualità destinata a rinnovare la sezione degli invertebrati, che conta a tutt'oggi quasi 35 anni di vita. Si rende necessario sia un aggiornamento dei contenuti (anche in base alle nuove ricerche scientifiche), sia delle modalità comunicative più consone al nostro contemporaneo. Per fare questo sarà necessaria una progettazione museografica, museologica e scientifica che si avvarrà di professionisti del settore e collaborazioni con altri istituti museali e di ricerca scientifica.

Pur mantenendo il servizio la propria individualità per le caratteristiche intrinseche che lo contraddistinguono il coordinamento con la biblioteca sarà alla base delle diverse iniziative al fine di offrire alla cittadinanza un sistema sinergico di offerte formative ed educative e opportunità di azioni culturali partecipate.

L'obiettivo prevede azioni di segreteria di carattere amministrativo e gestionale che verranno curate e sviluppate in modo trasversale in stretta sinergia con gli altri servizi di museo, MeVe e servizio cultura e turismo al fine di garantire massimizzazione delle risorse, costante aggiornamento sulle procedure e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
SERVIZIO:	Biblioteca

OBIETTIVO N.25

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA CITTA' EDUCATIVA: LA BIBLIOTECA NEL CONTESTO DEI SERVIZI CULTURALI PER L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE, L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA'
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La città educativa è un sistema complesso in evoluzione costante e può esprimersi secondo modalità diverse ma darà sempre una priorità assoluta all'accrescimento culturale e alla formazione permanente dei suoi abitanti. Tutti gli abitanti di una città educativa hanno il diritto di godere, in condizioni di libertà e uguaglianza, dei mezzi e delle opportunità di formazione, svago e sviluppo personale che la stessa è in grado di offrire. Una città sarà educativa se offre generosamente tutte le sue potenzialità, se le mette a disposizione dei suoi abitanti e se insegna loro ad utilizzarle. In questo contesto la biblioteca civica di Montebelluna da sempre è un presidio del Welfare non solo per la comunità montebellunese ma per un intero territorio con il quale istituzionalmente collabora attraverso la sinergia di una rete bibliotecaria quale la rete BAM. Nell'ottica di città educativa orienterà quindi la sua azione volta non solo a documentare la realtà e a fornire informazione o conoscenza, bensì anche a migliorare il benessere delle persone e della comunità, favorendo il riequilibrio tra componenti diverse della comunità, la partecipazione e i processi di inclusione e a ridurre le disuguaglianze. Quindi anche se la biblioteca civica opera già con vari progetti in questa direzione, il senso che va ad acquisire nel contesto di "Montebelluna città educativa" è di orientare la progettualità con una programmazione che sia di supporto e accompagnamento alla crescita culturale e civile di ogni membro della comunità lungo tutto il corso della vita (lifelong learning).

Tutto questo con la consapevolezza che il raggiungimento di questo obiettivo può portare benefici economici e sociali agli individui e alla comunità, contribuisce alla creazione e al mantenimento di una società informata e democratica, offre alle persone gli strumenti per arricchire e migliorare le loro vite e quelle della comunità in cui vivono.

La biblioteca dovrà essere quindi motore di inclusione e crescita sociale, nel contesto complesso dei servizi Culturali e quindi in una relazione sinergica di relazione con museo e servizio unico manifestazioni ed eventi culturali e turistici.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso una serie di azioni funzionali che pongono la biblioteca quale motore educativo, di inclusione e di accessibilità culturale a trecentosessanta gradi.

In questa prospettiva acquisisce particolare valore dare continuità al progetto ABC digitale anche attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, alla rassegna "Storie per chi le vuole", grazie ai lettori volontari, a progetti di promozione ed educazione alla lettura con le scuole, per la comunità e per il pubblico adulto, ad esposizioni temporanee e alle attività estive teatrali nelle piazze, svolte secondo un progetto unitario e coordinato con tutta la programmazione messa in campo sia dalle altre componenti istituzionali (servizio unico eventi e manifestazioni culturali e turistiche e museo), sia con quelle private (Il Mosaico nell'iniziativa dei giovedì musicali e dei venerdì tra danza, musica e teatro).

La biblioteca nella sua funzione di luogo di promozione e valorizzazione culturale e sociale aperto a tutti avvierà inoltre iniziative mirate a coinvolgere un target, spesso considerato difficile e particolarmente critico, quello degli adolescenti. Si farà quindi promotrice di iniziative in rete con altri servizi comunali, in particolare con i servizi sociali, con la rete BAM e con altri partner esterni, quali l'Ulss 2 Marca trevigiana, con la quale è operativa la collaborazione per il progetto di rete "Nati per

Leggere". Per il pubblico delle famiglie e dei bambini 0-6 anni va ricordata la partecipazione della biblioteca, sempre in sinergia con altri servizi comunali, al coordinamento pedagogico territoriale per l'avvio e la realizzazione del progetto RICE. Ancora nell'ottica di valorizzare l'azione della biblioteca nel contesto della "Città educativa" inclusiva e accessibile, strumenti, risorse documentali e digitali sono indirizzati anche a rendere accessibili le fonti del sapere a tutti gli stakeholders e anche ai lettori in difficoltà: Progetto sulla dislessia in collaborazione con l'Associazione italiana Dislessia (sezione di Treviso) e con il gruppo degli insegnanti del Valmont, libri nei formati alternativi, a carattere ingrandito, audiolibri, facilitazioni per la lettura; agli utenti stranieri: scaffale ITA, corsi di lingua multimediali, visite guidate per gruppi di ragazzi e adulti stranieri in collaborazione con CPIA (Centro provinciale Istruzione Adulti), Una casa per l'uomo, Rete scuola a colori; spazi in biblioteca per le attività di CEOD del territorio.

Rientra pienamente nell'obiettivo la partecipazione della biblioteca come principale attore, in sinergia con gli altri istituti di cultura e il CED, al progetto "Marca digitale", qualora venga finanziato dalla Regione del Veneto, con capofila BIM Piave per la costituzione di un InnovationLab, diretto al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data. Il progetto in attuazione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills)" vede un importante impegno della Biblioteca sia in quanto struttura territoriale destinata ad ospitare una palestra digitale, sia quale luogo di promozione di iniziative dedicate, soprattutto in un'ottica di Social Innovation, tesa a favorire un approccio partecipato all'ammodernamento/diffusione dei servizi pubblici digitali, e di "Cultural innovation" in sinergia con museo, MeVe e servizio cultura.

Non per ultimo verrà perseguito, ove possibile, un percorso di crescita e aggiornamento del personale al fine di mantenere la struttura allineata con la mission di una biblioteca contemporanea, costruendo reti di collaborazione a livello nazionale.

La consapevolezza delle difficoltà conseguenti alle importanti riduzioni di personale degli ultimi anni porterà a privilegiare la componente qualitativa, che da sempre contraddistingue la struttura, andando necessariamente a contrarre il numero delle iniziative.

In particolare il pensionamento di una unità fine 2018 (la cui sostituzione si auspica trovi riscontro se non già nel 2019, almeno nel 2020) poichè costituisce figura chiave in quanto dedicata all'archivio storico e alla catalogazione (funzione per la quale è richiesta una qualifica istituzionalmente riconosciuta e non posseduta da altri dipendenti della biblioteca), richiederà di dover valutare strumenti alternativi per evitare fino a nuova assunzione l'interruzione del servizio, espletato, tra l'altro, anche nell'ambito della rete BAM.

L'obiettivo prevede azioni di segreteria di carattere amministrativo e gestionale che verranno curate e sviluppate in modo trasversale in stretta sinergia con gli altri servizi di museo, MeVe e servizio cultura e turismo al fine di garantire massimizzazione delle risorse, costante aggiornamento sulle procedure e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
SERVIZIO:	Museo e Memoriale Grande Guerra

OBIETTIVO N.26

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA STRUTTURAZIONE DEL NUOVO SERVIZIO "MEVE" MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA E CONSOLIDAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E CULTURALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Memoriale Veneto della Grande Guerra è stato inaugurato il 3 novembre 2018. Si tratta di una struttura intrinsecamente complessa, potenzialmente in grado di offrire servizi educativi e culturali al territorio e non solo. Ad un anno di distanza inizia ad essere un servizio che va consolidando la propria identità in un percorso di crescita pluriennale destinato proprio a mettere a regime alcune delle funzioni che ne hanno motivato la costituzione. Si tratta di un istituto che può risultare anomalo nel panorama spesso stereotipato degli istituti culturali assumendo di volta in volta in modo sinergico la funzione di museo, archivio o biblioteca, proprio attraverso la stretta relazione con le strutture storicamente presenti nel comune di Montebelluna: museo civico, biblioteca/archivio del comune.

E' quindi necessario ad oggi iniziare un percorso pluriennale con l'obiettivo di mettere a sistema sia le proposte educative e culturali che le funzione precipue quali conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale custodito e del territorio.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso proposte educative e culturali, una serie di azioni funzionali sotto stretto controllo sistemico e percorsi di messa in rete.

Per il 2019 è stato elaborato un programma di iniziative culturali e di mostre temporanee che comprendono anche una importante mostra dedicata all'inventore Thomas Edison che continuerà sino al 2020. Continuerà e verrà ulteriormente potenziata la relazione con lo IUAV e l'Università di Padova, Comitato per il Centenario, finalizzata anche alla strutturazione del Centro di Documentazione del MeVe come luogo per la conservazione e valorizzazione delle ricerche prodotte, in stretta sinergia con la biblioteca civica. Contemporaneamente si attiverà un percorso di promozione e pubblicizzazione della nuova struttura specifico nei confronti di target come le scuole e gruppi di primo interesse (es. associazioni d'arma), e uno generale nei confronti di un vasto pubblico potenziale locale, nazionale e internazionale, costruendo eventi, manifestazioni e attività educative e di divulgazione (anche rivolgendosi a categorie svantaggiate o ai più piccoli). Il MeVe collaborerà in modo sinergico con museo, biblioteca e servizio cultura.

Verrà inoltre promosso anche l'utilizzo come sede congressuale e per eventi privati, con l'obiettivo di rendere tale servizio permanente nel giro di alcuni anni. A questo fine si provvederà alla stampa di materiali cartacei da distribuire non solo per una attività di comunicazione e sensibilizzazione verso la stampa locale, regionale e nazionale e all'acquisto di spazi per la comunicazione. In continuità con il 2019 continuerà anche nel 2020 e 2021 l'adesione del Memoriale al progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Fondazione Venezia "Il memoriale per i giovani", dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che vedrà coinvolte circa classi e singoli ragazzi del Veneto (progetto Revolution). L'adesione al progetto oltre che promuovere il Memoriale in seno alle scuole superiori della Regione avvierà un percorso partecipativo nella costruzione del nuovo istituto culturale, che si esprime non solo a livello locale ma soprattutto a livello regionale e nazionale.

Verrà consolidato anche il servizio di museumshop attraverso l'acquisto di gadget e il conto vendita di volumi tematici dedicati alla grande guerra. Parallelamente si avvieranno collaborazioni con le librerie, case editrici e case di produzione audio/video per promuovere la produzione culturale e scientifica scritta e audiovisiva dedicata ai temi trattati nel MeVe.

Operativamente dal punto di vista della conservazione il MeVe appronterà un deposito di conservazione delle collezioni strutturato con connesse attività di inventariazione e catalogazione anche avvalendosi della collaborazione di istituti museali per l'acquisizione di procedure e professionalità dedicate.

Il tema dell'accessibilità, avviato in nuce sin dalla sua costituzione, vedrà nel prossimo triennio uno sviluppo

Attraverso incarichi professionali dedicati, in presenza di copertura economica anche attraverso sponsorizzazioni e artbonus, verrà anche sviluppata l'attività di ricerca tematica sia sui temi del MeVe che sulla storia della Villa e dei suoi affreschi, e un'attiva di aggiornamento dei contenuti multimediali e degli strumenti di comunicazione per il pubblico.

Il MeVe avvierà una importante azione di ricerca partner e messa in rete con altri istituti culturali ed associazioni (es. Confartigianato e Ascom) e verrà inoltre strutturata in particolare la collaborazione con Istresco, il tutto al fine di valorizzare la

ricerca storiografica sul territorio e a livello internazionale e le attività di public history.

Il Memoriale troverà nel prossimo triennio inoltre valorizzazione anche nell'ambito delle azioni di costituzione del prodotto turistico dell'area montelliana, funzionerà come portale per i percorsi della Grande Guerra nel territorio e promuoverà, sin dalla sua apertura, la costituzione di una rete con gli altri musei e monumenti dedicati al conflitto mondiale presenti nell'area.

L'obiettivo prevede azioni di segreteria di carattere amministrativo e gestionale che verranno curate e sviluppate in modo trasversale in stretta sinergia con gli altri servizi di museo, MeVe e servizio cultura e turismo al fine di garantire massimizzazione delle risorse, costante aggiornamento sulle procedure e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
SERVIZIO:	Servizio eventi e manifestazioni, turismo

OBIETTIVO N.27

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

IL SERVIZIO EVENTI E MANIFESTAZIONI PER LA CULTURA E IL TURISMO, MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE ED ELABORAZIONE DI UNA PIANIFICAZIONE COORDINATA E SISTEMICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il servizio ha come obiettivo essere volano e strumento per lo sviluppo integrato della filiera cultura-sviluppo locale-turismo. In continuità con gli anni precedenti è necessario avanzare un'offerta culturale pubblica di livello, per declinare il valore culturale della città per il presente e il futuro. Uno sforzo importante che vuole sempre più mettere a sistema le diverse opportunità culturali all'interno di rassegne orientate e finalizzate, capaci di soddisfare i bisogni di diversi target, e che tengano conto nel contempo di vincoli, risorse e stimoli che la comunità propone.

L'obiettivo intende rafforzare una visione unitaria di eccellenza fra cultura (valore intrinseco) e attrattività turistica, e portare verso un'idea di cultura che non sia solo insieme di eventi fine a se stessi, autoreferenziali, seppure di livello, ma che si orienti secondo una visione a elevata qualità, di medio/lungo periodo. Si tratta di un percorso pluriennale che prevede via via la definizione di contenitori e target, azioni di verifica e monitoraggio.

L'impegno assunto di agevolare sia la comunicazione interna, sia la relazione con le associazioni e i soggetti che propongono le diverse istanze e di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune. Il servizio continuerà a lavorare in stretta sinergia con il 3° settore "Governare e Gestire il territorio" e con il Corpo di Polizia Municipale in relazione ai temi della sicurezza e della safety, e al supporto tecnico e logistico, nonché amministrativo. In particolare il servizio si pone come un interlocutore unico per la gestione di eventi culturali e turistici, per le richieste di utilizzo degli spazi culturali e la concessione di patrocinii, contributi e facilitazioni legati ad attività di tipo culturale e turistico, ma nello stesso tempo intende essere offrire un orientamento al fine di evitare sovrapposizioni, dispersioni di risorse e vuoti di proposte rispetto determinati target o bisogni culturali del territorio. L'obiettivo che si intende perseguire dal 2020, in continuità con il 2019, è di dare continuità nel percorso di costruzione di un sistema culturale attento alle diverse proposte pubblico/private, e nello stesso tempo alle procedure operative, coordinate con gli altri servizi. Tra le azioni che si andranno a sviluppare alcune attengono alla quota organizzativa e gestionale, altre alle proposte di attività, spettacoli, manifestazioni ed eventi. Continua così il percorso di perfezionamento di modelli, vademecum e regolamenti per le istanze di presentazione di proposte culturali, manifestazioni ed eventi, con il contributo dei servizi interessati anche orientando nella giungla delle autorizzazioni da richiedere ai diversi uffici ed enti coloro che intendono contribuire all'offerta culturale della città.

Per l'ambito delle proposte culturali si intendono avviare azioni dirette e indirette con l'obiettivo di strutturare al meglio una sinergia pubblico/privata nella elaborazione di un programma culturale di qualità. L'azione diretta assume il carattere di offerta culturale ricorrente rispetto a quanto già programmato negli anni precedenti compatibilmente con la disponibilità di risorse di personale adeguate che dovrebbero essere destinate al servizio tramite mobilità o concorsi. Tra le priorità del programma culturale ci sarà la progettazione e la realizzazione degli eventi legati al tema della Grande Guerra nell'ottica di sostenere il nuovo Memoriale: spettacoli di musica, teatro, e altro, che avranno una programmazione primaverile e una autunnale in collaborazione con la biblioteca civica e il museo civico in modo da poter coinvolgere veramente tutta la cittadinanza e il pubblico trevigiano rispetto a questa nuova istituzione culturale. L'ufficio cultura si occuperà anche dell'ideazione e realizzazione delle iniziative musicali, nonché di spettacoli riconducibili nel cartellone di Echi, costruito in sinergia con i comuni del territorio, che verrà declinato anche con offerte per il pubblico scolastico "Echi per la scuola" e per i più piccoli "Echi di fiabe". L'azione indiretta si esplica nel sostegno delle iniziative culturali ricorrenti e anche straordinarie delle istituzioni ed associazioni culturali della città, comprese le mostre d'arte presso l'ex tribunale al fine di coinvolgere, nei percorsi di progettazione e nella

realizzazione di politiche culturali pubbliche e in particolare di eventi complessi (rassegne e iniziative di lungo periodo), gli operatori pubblici e privati culturali del territorio attraverso un confronto sistematico con l'Assessorato, valorizzando la creatività e la qualità dell'offerta e sostenendo la sperimentazione nell'ambito di tutte le discipline.

Tra le azioni che assumo particolare rilevanza nell'ambito dell'identità culturale del territorio vi è la possibilità di riproporre con continuità il Festival Sport e Cultura, prima edizione nel 2019 curata in collaborazione con l'Associazione Il Mosaico, qualora vi siano risorse economiche private. Anche il Festival "Contaminazioni" proposto ed organizzato dall'Associazione Levi Alumni con il forte sostegno del servizio cultura e degli altri servizi museo e biblioteca, si sta via via configurando come un appuntamento annuale che presumibilmente si riproporrà anche nel 2020.

Le azioni che supportano il raggiungimento dell'obiettivo saranno oggetto di una sistematizzazione che nel tempo potrà portare all'elaborazione di un piano strategico per la cultura, una programmazione a breve-medio termine, con l'obiettivo di definire interventi nel settore culturale e le relative priorità, in una logica di «sviluppo integrato» con le altre vocazioni del territorio.

L'obiettivo prevede azioni di segreteria di carattere amministrativo e gestionale che verranno curate e sviluppate in modo trasversale in stretta sinergia con gli altri servizi di museo, MeVe e servizio cultura e turismo al fine di garantire massimizzazione delle risorse, costante aggiornamento sulle procedure e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.2 Giovani
SERVIZIO:	Servizi Sociali - Politiche Giovanili

OBIETTIVO N. 28

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROGETTO "GIOVANI: CRISI E NUOVE POSSIBILITA'. QUANDO IL TERRITORIO SI ATTIVA PER PRODURRE NUOVI SCENARI" – DGRV N.1675/2018.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna, nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla DGRV n. 1675/2018, è risultato beneficiario, in qualità di capofila per il Comitato dei Sindaci del Distretto di Asolo, di un contributo regionale per la realizzazione del progetto "Giovani: crisi e nuove possibilità. Quando il territorio si attiva per produrre nuovi scenari".

Dovrà essere monitorata la realizzazione delle iniziative da parte del soggetto gestore del progetto al fine di rispettare le tempistiche previste dal progetto stesso, con la conclusione delle attività entro il mese di giugno 2020.

Successivamente si dovrà predisporre la documentazione per la rendicontazione entro la fine del mese di luglio 2020.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.2 Giovani
SERVIZIO:	Servizi Sociali - Politiche Giovanili

OBIETTIVO N. 29

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

AREA MONTEBELLUNESE – ATTUAZIONE CONVENZIONE 2019-2021

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna, in qualità di capofila dell'Area Montebellunese, avrà il compito di coordinare le attività dell'Area Montebellunese, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dalla Convenzione 19-21, favorendo la rete territoriale rete territoriale ed uniformando i progetti di politiche giovanili dei comuni aderenti, facilitando l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

TEMPI PREVISTI

2020 – 2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	7 - Turismo
PROGRAMMA:	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
SERVIZIO:	Turismo

OBIETTIVO N.30

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERSO LA DMC (Destination Management Company) DEL MONTELLO: NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO LA SINERGIA CON ALTRI ORGANISMI (OGD E CONSORZIO MARCA TREVISO)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nell'area del montebellunese lo sviluppo turistico è assai limitato pur presentando il territorio grandi potenzialità quali valenze storico archeologiche, la presenza di attrattive naturalistiche, di una buona offerta di itinerari di cicloturismo, di alcuni importanti luoghi collegati alla Grande Guerra, di ville venete e altre dimore storiche di pregio e del distretto dello Sportsystem. A fronte di un indirizzo strategico che mira a valorizzare le potenzialità turistiche dell'area si intende operare al fine di individuare strumenti operativi e progettualità che diano riscontro prioritariamente a due percorsi. Il primo legato al tema della Grande Guerra nel territorio ponendo in rete progettualità e istituzioni museali e monumentali e creando percorsi condivisi. Il secondo per valorizzare la vocazione del territorio al cicloturismo e delle risorse naturalistiche ed enogastronomiche. Ne emerge la necessità di valutare quali strategie attivare costruendo una rete pubblico/privato per la

gestione e promozione. La forte sinergia con l'Ufficio legale e contratti permetterà di costruire strumenti amministrativi (convenzioni e protocolli) che sono fondamentali nella definizione di reti di collaborazione territoriali.

A fronte dell'istituzione della tassa di soggiorno alla fine del 2017, si è concretizzata nel 2019 l'adesione ad ODG Città d'Arte di Treviso che ha permesso di poter avviare un progetto specifico "Montello: luogo di memoria" con un importante finanziamento che dovrà essere completato nel 2020. Il progetto si propone di mettere in rete tutti i luoghi della memoria presenti nel Montello legati all'evento della Grande Guerra avendo come portale d'accesso fisico il MeVe Memoriale Veneto della Grande Guerra, quale centro d'interpretazione di quell'evento. Le azioni del progetto sono: creazione di una rete per la gestione coordinata dei siti (orari e biglietti) nell'ambito della costituenda DMC, strutturazione di una prima rete di info-point da destinare in primis a luoghi pubblici e privati, il posizionamento del prodotto in internet (utilizzo di strumenti google e wicky, l'elaborazione grafica di una mappa di dettaglio, stampa di un depliant in italiano ed inglese di presentazione della rete, elaborazione di un prodotto audiovisivo di promozione, creazione di punti multimediali di promozione del percorso.

La DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ma altrettanto capace di agganciarsi ad altri sistemi micro/macro turistici, che viene avviato nel 2019, muoverà i suoi primi passi nel 2020.

Al fine di dare concretezza alla DMC verranno sviluppate le seguenti azioni:

- progettazione dell'offerta aggregata di destinazione
- progettazione e organizzazione delle fasi di gestione delle diverse singole componenti e degli elementi che compongono l'offerta turistica di destinazione;
- definizione di un brand incisivo per il mercato turistico locale e internazionale;
- promozione ai turisti dell'offerta turistica di destinazione;
- attivazione di forme di fidelizzazione dell'utente attraverso la progettazione di card e sistemi di bigliettazione condivisa tra istituzioni culturali (es. musei e luoghi monumentali);
- diffusione di informazioni, dati, opportunità e soluzioni innovative in termini di prodotto e di processo presso gli operatori che partecipano alla DMC e sono presenti nel territorio di pertinenza.

Per lo sviluppo di queste azioni ci si avvarrà di professionisti del settore selezionati tramite evidenza pubblica.

Le attività turistiche progettate in seno al solo Comune di Montebelluna daranno continuità alle attività con negli anni precedenti (Palio, eventi di fine anno etc.) e ad eventi straordinari (Street Food, Fiere etc.) che saranno inserite nella programmazione del Servizio Eventi e Manifestazioni per la cultura e il turismo. In particolare al fine di strutturare le azioni secondo un piano d'azione organico si andranno a definire contesti turistico culturali sviluppati in sinergia con museo, MeVe e biblioteca secondo un calendario stagionale a partire da quello invernale.

Per l'attivazione di un servizio turistico più strutturato ed efficace dovranno essere destinate risorse economiche e di personale anche in una prospettiva di condivisione tra più soggetti pubblici e privati.

L'obiettivo prevede azioni di segreteria di carattere amministrativo e gestionale che verranno curate e sviluppate in modo trasversale in stretta sinergia con gli altri servizi di museo, MeVe e servizio cultura e turismo al fine di garantire massimizzazione delle risorse, costante aggiornamento sulle procedure e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica e SIT, Edilizia per le imprese ed edilizia privata

OBIETTIVO N. 31

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI MANUFATTI INCONGRUI IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 14/2019
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In attesa di una specifica disciplina regionale per i crediti edilizi da rinaturalizzazione, predisposizione degli atti per l'adeguamento del Piano degli interventi per l'individuazione dei manufatti incongrui di cui all'art. 4 della Legge regionale 14/2019 "Veneto 2050".
--

TEMPI PREVISTI

2020/2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica e SIT

OBIETTIVO N. 32

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PATI TEMATICO DEL MONTELLO E MONTELLETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività connessa alla redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell'Area del Montello e Montellette tra i tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l'attività dell'Osservatorio per Il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale, giusta Convenzione sottoscritta tra i Sindaci in data 09/04/2019.-

TEMPI PREVISTI

2020/2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica e SIT, Edilizia per le imprese ed edilizia privata

OBIETTIVO N. 33

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ALLINEAMENTO STRUMENTI TECNICO-REGOLAMENTARI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale, in collaborazione tra i Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata e Produttiva.

TEMPI PREVISTI

2020/2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambiente

OBIETTIVO N. 34

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico
SERVIZIO:	Tutela ambiente

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI NELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO: MONITORAGGIO DI ALCUNI PRODOTTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Mantenere gli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse.

Nel corso del 2019 verranno monitorati i seguenti prodotti:

- n. sfalci su aree urbane x superfici sfalciate
- n. potature su siepi stradali x superfici potate

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022**SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI**

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambiente

OBIETTIVO N. 35

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INSTALLAZIONE DI CENTRALINE DI RICARICA ELETTRICA SU AREE PUBBLICHE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il progetto consta delle seguenti attività:

- Individuazione delle aree in cui installare centraline di ricarica elettrica
- Richiesta di offerta alle ditte presenti sul mercato
- Stipula di convenzioni con i miglior offerenti
- Installazione delle centraline
- Pubblicità dell'iniziativa.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N. 36

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato – S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio consistono nel gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, attraverso la valutazione delle proposte pervenute di project financing con uno studio tecnico di supporto esterno, previa individuazione di un promotore nell'ambito di proposte, che comprendono:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: efficientamento, con introduzione della tecnologia a LED e contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna;

EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI: gestione, manutenzione ed efficientamento energetico.

TEMPI PREVISTI

2020

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.2 Interventi per disabilità 12.3 Interventi per gli anziani 12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12.5 Interventi per le famiglie
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N. 37

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA STESURA E RECEPIMENTO OPERATIVO DEI NUOVI PIANI DI ZONA 2020-2022 NELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il 31.12.2019 scade l'ulteriore proroga ai Piani di Zona 2011-2015. E' stato avviato il percorso per la redazione dei Nuovi Piani di Zona 2020-2022, che vede impegnati diversi "attori" nella stesura del nuovo documento programmatico. I servizi sociali comunali sono chiamati a collaborare al lavoro di predisposizione del documento e successivamente a rendere operativo quanto si vedrà delineato negli ambiti di propria competenza.

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2019/2021

SEZIONE OPERATIVA 2019/2021: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.2 Interventi per disabilità 12.3 Interventi per gli anziani 12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12.5 Interventi per le famiglie
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N. 38

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Avviare un "censimento" delle situazioni di disagio sociale (ad esempio: anziani ultrasessantacinquenni senza rete parentale) al fine di prevenire situazioni estreme di marginalità ed abbandono.

TEMPI PREVISTI

2020-2021

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
SERVIZIO:	Asilo Nido – Servizi Sociali

OBIETTIVO N. 39

DIRIGENTE:	dott. Cescon Ivano
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Zandonà Alfio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ASILO NIDO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Promuovere l'attività dell'Asilo Nido Comunale come servizio a favore della famiglia in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro, mantenendo elevati standard servizio, valutando nuove forme di flessibilità nella gestione del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini di età 0- 3 anni, anche in collaborazione con soggetti del "terzo settore".

TEMPI PREVISTI

2020-2022

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Attività produttive – Politiche delle attività produttive

OBIETTIVO N. 40

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

REDAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITÀ E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO, E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Adeguamento del vigente “Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee” alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale, successivamente all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno.

TEMPI PREVISTI

2020

DUP 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Attività produttive – Politiche delle attività produttive

OBIETTIVO N. 41

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MODIFICHE AL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA IL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina del commercio dei mercati, posteggi isolati e fiere secondo le novità introdotte dalla Legge 145/2018.

TEMPI PREVISTI

2020/2021

SEZIONE OPERATIVA 2020/2022: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Attività produttive – Politiche delle attività produttive

OBIETTIVO N. 42

DIRIGENTE:	Dirigente del Settore 3° Governo e gestione del territorio – S.U.A. e provveditorato –S.I.C.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

DISTRETTO DEL COMMERCIO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività connesse alla gestione del Distretto del commercio “La città emporio”, successivamente alla partecipazione al bando di finanziamenti di cui alla DGR n. 608/2019, qualora il Comune fosse ammesso a finanziamento.

TEMPI PREVISTI

2020/2021/2022

10. GLI INVESTIMENTI

OPERE PUBBLICHE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL TRIENNIO
2020/2022

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2020	2021	2022
Immobili e impianti comunali: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008 - Eliminazione rischi - Impianti ed edilizia sportiva - Aree verdi Edilizia scolastica: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008	390.000,00	0,00	0,00
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	325.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza ed adeguamento strutturale del ponte di Via San Liberale sul "Canale Principale di Caerano"	200.000,00	0,00	0,00
Immobili e impianti comunali: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008 - Eliminazione rischi - Impianti ed edilizia sportiva - Aree verdi. Edilizia scolastica: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008	0,00	340.000,00	0,00
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	0,00	350.000,00	0,00
Opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano Sant' Andrea bacino invaso di acque meteoriche di piena	0,00	1.200.000,00	
Manutenzione straordinaria cimiteri	0,00	150.000,00	0,00

Adeguamento sismico della Scuola per l'infanzia "Pilastroni-Feltrina"	0,00	320.000,00	0,00
Adeguamento sismico della scuola primaria G. Pascoli di Contea	0,00	660.000,00	0,00
Immobili e impianti comunali: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008 - Eliminazione rischi - Impianti ed edilizia sportiva - Aree verdi. Edilizia scolastica: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008	0,00	0,00	200.000,00
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	0,00	0,00	340.000,00
Adeguamento sismico del ponte stradale situato presso l'intersezione tra le Vie Ospedale, San Liberale e Santa Caterina da Siena	0,00	0,00	150.000,00
Adeguamento sismico della scuola per l'infanzia di San Gaetano (Via Stradonetto)	0,00	0,00	310.000,00
Realizzazione archivio comunale presso immobile "ex Bessegato" – 1° Stralcio	0,00	0,00	600.000,00
TOTALE	915.000,00	3.020.000,00	1.600.000,00

PIANO INVESTIMENTI 2020

CAP. SPESA	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2020	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO/FP V	AVANZO AMM.	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
51500	3434	FONDO PER L'INNOVAZIONE ART. N. 93 D.LGS. N. 163/2006	0,00	0	0		-	0	0	0,00
51501	3042	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	17.500,00	7.500,00	10.000,00		-	-	-	0
51505		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	0,00		0		-	0	0	0
51506		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	-			0	0	0
51508		MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOGGIA DEI GRANI (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	-			0	0	0
51509		FONDO ACCORDI BONARI	37.650,00	20.000,00	17.650,00			0	0	0
51510		FONDO LAVORI URGENTI	25.000,00	15.000,00	10.000,00			0	0	0
51511	3042	MANUTENZ.STRAORD.IMPIANTI MUNICIPIO	48.000,00		48.000,00			-	-	0
51512		MANUTENZ.STRAORD.IMPIANTI LOGGIA DEI GRANI	55.000,00		55.000,00			-	-	0
51515		RISTRUTTURAZIONE BARCHESSA MANIN	0,00				-		0	0
51520		EDIFICI:ADEG.D.LGS 81/08- ELIM.RISCHI,MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00	10.000,00	0			0	0	0
51521		INTERVENTI INCREMENTO E/O MIGLIORAMENTO PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00	15.000,00	0,00			0	0	0
51524		MANUTENZIONE CASERMA CARABINIERI (SIOPE 2109)	10.000,00	10.000,00	-		-	-	-	-

51530		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMMOBILI PATRIMON. (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
51560		ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0	-		0	0	0
51564		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
59183		CONTRIBUTO PARROCCHIA BUSTA E CONTEA PER SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE	25.000,00		25.000,00			0	0	0
51572		FONDO PER RIDUZIONE INDEBITAMENTO ART 56 BIS, COMMA 11, D.L. 69/2013	157.000,00	157.000,00	0			0	0	0
51700	3433	Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	100.000,00		0	-		0	0	100.000,00
51181	3434	ACQUISTO SOFTWARE PER SERVIZI GENERALI	15.000,00	-	-	-				15.000,00
51860	3434	ACQUISTO MATERIALE HARDWARE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2506)	15.000,00			-	-		0	15.000,00
51862		ACQUSTO MOBILI E ATTREZZATURE SERVIZI GENERALI	0,00		-		-		0	0
51179	3000	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMA MY-DATA	121.342,86				-	0	121.342,86	0
51180	3000	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMA MY-CITY	121.342,86				-	0	121.342,86	0
59360		ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	0,00			-				
59108	3043	INCARICO PER REDAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		-				0,00	
0		Titolo:01.2. Spese in conto capitale	782.835,72	244.500,00	165.650,00	0,00	0,00	0,00	242.685,72	130.000,00
0		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	782.835,72	244.500,00	165.650,00	0,00	0,00	0,00	242.685,72	130.000,00
53160		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (SIOPE 2502)	0,00		0	-			0	0
56161		ACQUISTO MATERIALE HARDWARE POLIZIA LOCALE	0,00							
53161		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO POLIZIA LOCALE (SIOPE 2501)	0,00	0,00	0	-		0	0	0

53163		INTEGRAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	0	-	-	0	0	0
0		Titolo:03.2. Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	10.000,00	5.000,00	5.000,00		-	-	0	0
54101	2535/2537	MANUTENZIONE VETRATA SCUOLA MATERNA DI BUSTA	0,00	0,00	-	0,00	-		0	0
54102		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	10.000,00	10.000,00	-			0	0	0
54103		SCUOLA MATERNE:ADEG.TO D.LGS 81/08,ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00	10.000,00	-			0	0	0
54131		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MATERNE (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54160		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	5.000,00		5.000,00		-		0	0
54201	3082	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	2.000.000,00	0,00	-				2.000.000,00	0
54201/50		F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	1.660.000,00		0	1.660.000,00		0,00	0	0
54202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	5.000,00	5.000,00	-			-	0	0
54204		SCUOLE ELEMENTARI: ADEG. TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00	5.000,00	-			0	0	0
54231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54260		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
54301		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	5.000,00	0,00	5.000,00		-	-	0	0
54302		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	10.000,00	10.000,00	-		-	-	0	0

54304		SC.MEDIE:ADEG.TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00	5.000,00	-			0	0	0
54331		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MEDIE (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54360		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54400		COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE LICEO "Primo Levi"	1.350.000,00	1.350.000,00			-			
54500	3082	ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO STRUTTURALE SISMICO	0,00		0			0,00	-	0
54560		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI MENSA SCOLASTICA (SIOPE 2504)	0,00	0,00	-			0	0	0
59183		CONTR.PARROCHIA DI BUSTA-CONTEA PER SCUOLA PER L'INFANZIA PARROCCHIALE	0,00				-			
54580		CONTRIBUTI C/CAPITALE A SCUOLE INFANZIA, PRIMARIE E MEDIE	0,00	0,00	0			0	0	0
0		Titolo:04.2. Spese in conto capitale	5.075.000,00	1.400.000,00	15.000,00	1.660.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
0		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	5.075.000,00	1.400.000,00	15.000,00	1.660.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
51503		RISTRUTTURAZIONE VILLA PISANI	0,00		0	-	0		0,00	0
51498	3098 / 3252	RECUPERO AFFRESCI VILLA PIANI	0,00				-		0,00	
55102		MANUT.STRAORD. IMPIANTI BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0	0	-	-	0	-	0
55114	3252	ACQUISTO BENI DA ART BONUS	500,00	0	0		-	0	500,00	0
55115		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE (SIOPE 2502)	-		-		-		-	-
55151		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO (SIOPE 2116)	0,00		-			0	0	0
55165		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE MUSEO CIVICO	5.000,00	0,00	5.000,00	-	-	0	0	0
55170		RESTAURO REPERTI	5.000,00	0,00	5.000,00	-		0	0	0
55166		ACQUISTO COLLEZIONI MUSEO CIVICO	0,00	0,00	-	-		0	0	0
55169		ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO MUSEO CIVICO	500,00	500,00	-			0	0	0

55900		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA PISANI (SIOPE 2116)	0,00	0,00	-			0	0	0
55950		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SERVIZI CULTURALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
59182		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE DI CULTO (SIOPE 2792)	15.000,00	0,00	15.000,00		0,00	0	0	0
0		Titolo:05.2. Spese in conto capitale	26.000,00	500,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
0		Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.000,00	500,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
56101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE COMUNALI (SIOPE 2115)	5.000,00	5.000,00	-	-	-	0	0	0
56200	3500	NUOVO CENTRO POLIVALENTE CAONADA	170.000,00		5.000,00	-		165.000,00		0
56201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 2115)	5.000,00	0,00	5.000,00	-	-	-	0	-
56202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMP. SPORTIVI (SIOPE 2115)	0,00	0,00	-	-	-	-	0	-
56201		RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA PRESSO STADIO VIA BIAGI	0,00		0			-	0	0
56204		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE GIOCHI (SIOPE 2116)	0,00		0		-	0	0	0
56210		IMP.SPORTIVI:ADEG.TO D.LGS.81/08-ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	0,00	0,00	-			0	0	0
56381		contributo Parrocchia di Biadene	0,00	0,00	-		-		0	0
56371		TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE (SIOPE 2792)	56.000,00	0,00	56.000,00			0	0	0
0		Titolo:06.2. Spese in conto capitale	236.000,00	5.000,00	66.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00
0		Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	236.000,00	5.000,00	66.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00
59175		INCARICHI REDAZIONE VARIANTE P.R.G. (SIOPE 2601)	0,00		-		-		0	0
59176		ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE	0,00		-			0	0	0
59177		REDAZIONE P.A.T.I MONTELLO-MONTELLETTO	0,00		-		-	0	-	0,00
59181		RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	25.000,00		25.000,00			0	0	0

59202	3106/350 0	MANUTENZIONE STRAORD.ALLOGGI (FONDI PEEP)	488.000,00					188.000,00	300.000,00	-
59200	3431	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00		0		-	0	0	30.000,00
0		Titolo:08.2. Spese in conto capitale	543.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	188.000,00	300.000,00	30.000,00
0		Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	543.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	188.000,00	300.000,00	30.000,00
59404	3189	MESSA IN SICUREZZA PONTE SU "CANALE BRENTELLA"	200.000,00	40.000,00	0			0	160.000,00	0
59103		OPERE RIQUALIFIC.CENTRO STORICO E ARREDO URBANO	0,00				-			
59431		ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. STRAORD.RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2301)	0,00		-			0	0	0
59460		ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
59601		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI (SIOPE 2108)	5.000,00	0,00	5.000,00		-	0	0	0
59602		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	5.000,00	0,00	5.000,00		-	0	0	0
59605	3427	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00		0		-	0	0	10.000,00
59199	3428	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI	10.000,00		0		-	0	0	10.000,00
59652		ACQUISTO MATERIALI PER GESTIONE VERDE	3.850,00	0,00	3.850,00			0	0	0
59653		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER GESTIONE VERDE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
62350		CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONSORZIO BOSCO DEL MONTELLO	0,00		0,00		0,00	0	0	0
0		Titolo:09.2. Spese in conto capitale	233.850,00	40.000,00	13.850,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	20.000,00
0		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	233.850,00	40.000,00	13.850,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	20.000,00
58102		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	238.500,00	105.000,00	21.500,00		-	112.000,00	0	0
58102		SISTEMAZIONE CENTRO POSMON CON ROTATORIA	515.000,00	0,00	-		-	515.000,00	0	0

58103		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE (SIOPE 2102)	55.000,00	45.000,00	10.000,00		-	-	0	0
58104		REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	25.000,00	25.000,00	0		-	-	0	0
58106	3423	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00		0		-	0	0	75.000,00
58106		REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO AREA SANSOVINO	0,00		0		-	0	0	-
58109		ASFALTATURE STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	740.000,00	40.000,00	0		-	700.000,00	0	0
58110	3425	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00		0			0	0	5.000,00
58096		SISTEMAZIONE CENTRO SAN GAETANO	0,00				-	-		
58097		SISTEMAZIONE CENTRO DI POSMON	0,00				-			
58098		SISTEMAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA	155.000,00		-		-	155.000,00	0	0
58095		SISTEMAZIONE CENTRO CONTEA	120.000,00	0,00		-		120.000,00		
58180		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE EFFETTUATE DA PRIVATI	0,00	0,00	-	-		0	0	0
58201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEMAFORI (SIOPE 2107)	0,00	0,00	-			0	0	0
58202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2107)	8.000,00	0,00	8.000,00		-		0	0
58231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PU BBL. (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-		-		0	0
58232		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD. SEMAFORI (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
58261		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
0		Titolo:10.2. Spese in conto capitale	1.936.500,00	215.000,00	39.500,00	0,00	0,00	1.602.000,00	0,00	80.000,00

0		Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.936.500,00	215.000,00	39.500,00	0,00	0,00	1.602.000,00	0,00	80.000,00
60101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO (SIOPE 2116)	0,00	0,00	-		-	0	0	0
60103		ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ASILO NIDO	0,00				-			
60160		ACQUISTO MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0	-		0	0	0
60462		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLITICHE SOCIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0	-		0	0	0
60501		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI (SIOPE 2116)	0,00		0			0	0	0
0		Titolo:12.2. Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		TOTALE GENERALE	8.833.185,72	1.905.000,00	350.000,00	1.660.000,00	0,00	1.955.000,00	2.703.185,72	260.000,00

11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stato approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto.

Il DUP è coerente con il detto atto di programmazione di settore.L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive la proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27 luglio 2016.

Attraverso tale documento di Programmazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del triennio, con particolare riguardo al periodo fino alla fine del mandato.